PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 12 Ottobre 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 485. N. 10133

Briand per il concentramento repubblicano

Il suo discorso accolto entusiasticamente

PERIGUEUX 11 (N). Ecco un più ampio sunto del discorso tenuto ieri dal presidente dei ministri Briand.

La repubblica - disse Briand - deve essere mantenuta al disopra dei partiti, perchè in essa possa rispecchiarsi tutta la Francia. Noi vogliamo che cessino le lotte fratricide fra i figli della stessa patria.

Ricordò poi le riforme già eseguite - rilevando che i cattolici non furono osteggiati nei loro diritti culturali - ed accennò alle riforme avvenire, principale fra queste la legge sulle pensioni agli operai ed ai contadini.

Il partito repubblicano non deve limitarsi alla tutela degli interessi locali, ma mirare più in alto, perchè in lui batte il cuore della Francia. Se il Governo non riuscirà a rinnovare il partito repubblicano, abbandonerà il potere. Tutti i repubblicani sinceri però possono stringersi attorno il Governo, ed aiutarlo nella sua opera di riforma sociale. Se si vuole conservare la proprietà, bisogna allargarne le basi. Perciò il Governo studierà un'organizzazione mediante la quale gli operai potranno partecipare agli utili delle aziende industriali.

In quest'azione possono unirsi tutti i repubblicani, senza curarsi degli attacchi dell'Estrema Sinistra e della Destra. Se però costoro volessero passare dalle parole ai fatti, sarà tempo di chiudere loro la via. Briand non crede però che a ciò si giungerà. Il momento è anzi favorevole per un procedere concorde.

In quanto a coloro i quali vorrebbero sostenere che in caso di un attacco la Francia verrebbe abbandonata da una gran parte dei suoi figli, ritiene che la risposta più eloquente sia stata loro data dall'entusiastica accoglienza ch'ebbero dovunque le truppe raccolte per le grandi manovre. L'esercito è in grado di superare ogni difficiltà. La patria vuol conservare la sua forza, vuol vivere e prosperare, e non permetterà mai un attacco al suo onore o alla sua esistenza. Se però si dovesse giungere ad una tale sventura, tutti i francesi marcerebbero contro il nemico per difendere la patria.

Il discorso del presidente dei ministri fu ripetutamente interrotto da entusiastici applausi. Alla fine, la folla proruppe in una lunga ovazione, gridando: «Evviva Briand! Evviva la Repubblica!».

I commenti della stampa parigina

PARIGI 11 (N). Tutta la stampa commenta vivacemente il discorso di Briand, ravvisando in esso il programma del presidente del Consiglio. La «Petite Republique» è convinta che il discorso di Briand avrà un'eco profonda, perchè è stato pronunciato in un'ora in cui si è stanchi delle questioni personali ed egli vuole la pacificazione.

La «Lanterne» si chiede su quale concorso il presidente del Consiglio può contare per realizzare il suo sogno di concordia. Il giornale dice che bisogna essere ingenui per credere ad una brusca conversione degli avversari del progresso sociale, ma ha fiducia nella prudenza politica di Briand.

L'«Aurore» scongiura la Repubblica di realizzare il magnifico programma tracciato a Perigueux: «l'unione di tutti nel lavoro e nella pace».

Il «Radical» dichiara che sono pronti a sostenere il Governo tutti quelli che amano la repubblica e la patria e che si sforzano di ottenere l'unione di tutte le buone volontà repubblicane.

La «Republique Française» dichiara che un programma di collaborazione repubblicana per la realizzazione di riforme non le fa paura, ma essa teme che Briand urti nel settarismo dei dirigenti il partito clericale.

L'«Echo de Paris» dubita che gli atti che si produrranno, dimostreranno presto che bisogna credere poco alla magia dei discorsi. Briand non può governare nè con i settari, che guidano la maggioranza, nè contro di essi.

Commentando il discorso del presidente del Consiglio, l'«Eclair» assicura che la politica definita da Briand è precisamente quella che il radicalismo lavora a distruggere.

Per la «Libre Parole» le parole «libertà e tolleranza», adoperate da Briand, sono dei tranelli.

Il «Gaulois» crede che il discorso di ieri sia la professione di fede di un ministro animato da buoni sentimenti, ma che non si sentirebbe la libertà di realizzare le sue concezioni. E' forse Briand che pensa, ma sono i suoi partigiani, liberi pensatori, socialisti e massoni, che agiscono.

Il «Soleil» vede in questo discorso la confessione che la Repubblica teme di perire sotto l'indignazione cagionata dalla sua politica.

L'energico monito di Lloyd George ai Pari

Fieri attacchi della stampa conservatrice

LONDRA 11 (N). Nel suo discorso di Newcastle, il cancelliere del Tesoro, Lloyd George, disse, fra altro: Il popolo domanda: Perchè 500 uomini comuni possono annullare il giudizio di milioni di uomini che creano la ricchezza? Chi ha costituito 10.000 individui padroni dei terreni, mentre il resto del popolo non può nemmeno porre il piede sulla zolla su cui è nato? Chi è responsabile d'un sistema secondo cui un individuo deve passare la vita nel lavoro faticoso per guadagnarsi appena un vitto mal certo e poi giunto alla vecchiezza, se domanda otto pences al giorno, non poterli conseguire che mediante una rivoluzione, mentre un altro individuo, un ozioso, riceve al giorno molto di più del suo vicino per tutto l'anno?

La risposta a queste questioni - continuò il ministro - è congiunta a gravi pericoli per le condizioni che i pari vogliono mantenere. Essa è invece un frutto rinfrescante per le labbra inaridite della folla, che s'avanza sulla strada polverosa, in una marcia che dalle tenebre conduce alla luce.

La stampa conservatrice giudica molto aspramente questo discorso del cancelliere del Tesoro, ed accusa questi di voler sobillare le masse. Il «Daily Telegraph» paragona Lloyd George a Marat, a Saint-Just, e il suo discorso ad un proclama dell'Assemblea Costituente, e si chiede se l'Inghilterra non sia vicina a un nuovo regno del terrore.

E il «Daily Telegraph» continua:

«Lloyd George ha parlato come un tribuno, non come un uomo di Stato moderno, non come un consigliere della Corona inglese, non come il custode del pubblico denaro. E le sue parole sono degne di un capobanda semi-barbaro, che incoraggia i suoi briganti ad assalire un'innocua, ma ricca comunità, dicendo con le parole di Blücher quando vide dall'alto della torre di San Paolo la città di Londra: «Ecco una bella città da saccheggiare!».

Lloyd George ha detto di ringraziare il cielo che i Lords siano in condizione di soccorrere i poveri; ma poichè non li soccorrono, il Governo ve li costringerà. Sia caritatevole o si ammazzi. E' questo il principio su cui si fonda la politica di Lloyd George».

L'inaugurazione del nuovo porto di Dover

LONDRA 11 (N). A Dover si stanno facendo grandi preparativi per la festa di inaugurazione del nuovo porto, che avrà luogo il 15 corrente e sarà presieduta dal principe di Galles. Il treno reale arriverà a Dover alle 12.45 e subito il Lord Mayor presenterà al principe gli omaggi della città. Una compagnia di fanteria di marina renderà gli onori militari e sarà passata in rivista dal principe.

Dopo questa cerimonia, e dopo aver percorso le vie della città imbandierata, il principe ispezionerà i nuovi moli e quindi salirà a bordo del yacht reale «Enchantress», che uscendo dal porto taglierà un nastro con i colori inglesi, tirato attraverso l'entrata, inaugurando così il porto. Le artiglierie dei forti circostanti faranno le salve d'onore, mentre i marinai dell'Home Fleet grideranno i tre «urrah» di prammatica.

Compiuta la cerimonia l'«Enchantress» rientrerà nel porto ed il principe di Galles offrirà una colazione alle varie personalità partecipanti alla festa.

La discesa dello czar in Italia

ROMA 11 (N). Un redattore del «Giornale d'Italia», recatosi all'ambasciata di Russia per apprendere qualche notizia positiva sulla venuta dello czar in Italia, ha saputo ch'è intenzione dello czar di venire al più presto a restituire la visita al re Vittorio. Non è però ancora fissata alcuna data precisa circa l'itinerario del viaggio e il luogo dell'incontro. Se non sorgeranno ostacoli, la visita potrà avvenire alla fine di ottobre o ai primi di novembre.

Le condizioni di salute dell'imperatrice sarebbero migliorate e permetterebbero allo czar di lasciare l'augusta consorte per fare il viaggio in Italia e soddisfare un desiderio ch'ebbe sempre vivissimo.

Nei circoli governativi si conferma tale stato di cose. Se non avverranno notevoli imprevedibili novità la venuta dello czar può quindi ritenersi imminente. Intorno alla data, all'itinerario o alla meta precisa del viaggio, neanche il nostro Governo può o vuol dire nulla di preciso.

Nulla si saprà fino alla vigilia del desiderato avvenimento.

VIENNA 11 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Roma: Circa il viaggio dello czar in Italia corrono le voci più disparate. Di certo è soltanto che lo czar vuol venire in Italia, ma non è invece ancora certo se ci verrà, perchè la sua partenza dipende da circostanze incalcolabili. Non si sa neppure ancora l'itinerario che lo czar seguirà, nè dove avverrà il convegno.

Il 20 corr. i reali d'Italia si recheranno col yacht «Trinacria» a Reggio ed a Messina.

PIETROBURGO 11 (N). In questi circoli diplomatici si conferma che lo czar non toccherà l'Austria-Ungheria recandosi in Italia, e ciò perchè Isvolski accompagnerà lo czar. Il Governo germanico fu già informato che lo czar attraverserà la Germania, affinchè le ferrovie germaniche prendano le disposizioni necessarie. Durante il passaggio per la Germania non avverrà un incontro con l'imperatore Guglielmo, nè con uomini di Stato germanici.

Vittorie elettorali dei cadetti

PIETROBURGO 11 (B). Nell'elezione suppletoria per la Duma fu eletto Schtschepkin (cadetto).

ODESSA 11 (N). Malgrado la repressione e le minacce da parte del partito dei cento neri fu eletto a deputato della Duma l'avvocato Brodsky (cadetto).

Ferrer a Montjuich

BARCELLONA 11 (B). A quanto si assicura Ferrer fu tradotto stamane a Montjuich.

Un comizio e uno sciopero pro Ferrer a Roma

ROMA 11 (N). Alla Camera del lavoro si riunirono i commissari rappresentanti la Lega generale del lavoro, i presidenti della Lega dei tramvieri e dei vetturini, i rappresentanti dell'Associazione Giordano Bruno e vari rappresentanti del partito repubblicano. Si decise di tenere domani, alle 15, un pubblico comizio pro Ferrer, in piazza Campo dei Fiori. Presiederebbe l'avvocato Levi, e parlerebbero gli on. Gaetani e Podrecca e un anarchico. Si sospenderebbe la circolazione dei trams e delle carrozze.

Domani si pubblicheranno manifesti invitanti ad essere compatti nella sospensione del lavoro, che dovrebbe iniziarsi alle 14.

La «Tribuna» dice che non avendo la questura dato il permesso di tenere il comizio al Campo dei Fiori, si sarebbe stabilito di farlo sulla via di Ponte Angelico. La questura prende misure di precauzione per evitare incidenti. Le truppe saranno consegnate.

Una dimostrazione ad Amsterdam

AMSTERDAM 11 (N). Dinanzi alla sede del consolato spagnolo iersera una folla fece delle manifestazioni di protesta contro la condanna di Ferrer. La folla cantava inni socialisti e tentò, senza però riuscirci, di strappare lo stemma spagnolo. La polizia disperse i dimostranti.

LA GUERRA NEL MAROCCO

MADRID 11 (N). Davanti a Melilla regna la calma, interrotta solo da scaramucce occasionali.

La commissione degli indigeni di Nador, aspettata per ieri, non è avvenuta. I lavori della costruzione della ferrovia furono ripresi con 250 marocchini ed un centinaio di spagnoli. Si spera che in breve si presteranno altri operai indigeni.

Sulle posizioni e sulla forza della harka corrono voci discordi. E' impossibile avere notizie più precise.

Il segretario della legazione spagnola in Tangeri è arrivato a Madrid ed ebbe un colloquio col ministro degli esteri.

LA SITUAZIONE POLITICA IN AUSTRIA

La stampa czeca incita all'ostruzione

PRAGA 11 (N). Tutta la stampa czeca si occupa della situazione creata dall'aggiornamento della Dieta e dalla convocazione del Consiglio dell'impero, e minaccia l'ostruzione per l'imminente sessione parlamentare.

Il «Venkov», organo degli agrari, scrive: «La nostra tattica per la Camera è già stabilita. I circoli viennesi dovranno persuadersi che quanto è avvenuto negli ultimi mesi a danno degli slavi, a Vienna, a Praga, a Bruna, a Troppavia e a Lubiana, non si può dimenticare. Sono conti questi, che dovremo regolare col Governo».

Il «Narodni Listi» dice: «Tutti gli avvenimenti anti-czechi degli ultimi tempi non possono avere per noi altro effetto che quello di indurci a ricorrere all'ostruzione più energica su tutta la linea. A un Governo come quello dei signori Bienerth e Schreiner non si dà quartiere».

Attacchi sloveni a Bilinski

LUBIANA 11 (N). Lo «Slovenec» attacca nei termini più violenti il ministro delle finanze Bilinski, rimproverandogli di aver impiegato ad altri scopi, per conto dello Stato, la somma di 18.400.000 corone, che era stata votata dal Parlamento per la costruzione della ferrovia della Carniola occidentale, e per il quale importo il ministro aveva già emesso i buoni del Tesoro.

Il giornale dichiara che i deputati sloveni porteranno questa faccenda alla Camera.

Gli impiegati dello Stato per la prammatica di servizio

BRUNA 11 (B). Gli impiegati dello Stato tedeschi e czechi tennero qui ieri delle riunioni, in cui si votò una mozione per la creazione di una prammatica di servizio e per l'avanzamento periodico.

I deputati sono invitati a fare ogni sforzo per ristabilire il funzionamento della Camera.

PRAGA 11 (B). Il club degli impiegati dello Stato di nazionalità czeca tenne ieri qui una riunione. Si votò una mozione per la creazione della prammatica di servizio.

Wahrmund terrà le sue lezioni

Un comunicato del Ministero dell'istruzione

VIENNA 11 (B). Il ministero dell'istruzione ha comunicato al decanato della facoltà giuridica dell'università di Praga che ormai si permetterà il corso di lezioni del prof. Wahrmund. Considerate le ragioni esposte dal collegio dei professori, e visto che il prof. Wahrmund, anche se «extra statum», era pur stato chiamato all'ordinaria supplenza, il ministro riconobbe di non poter elevare eccenzioni, ed accordò l'approvazione alle lezioni proposte, nel senso richiesto dal collegio dei professori.

Il ministro rileva nuovamente di ritenere come un dovere imprescindibile dell'amministrazione dell'istruzione quello di garentire la libertà della scienza e del suo insegnamento, statuita dalla legge fondamentale dello Stato, e di propugnarla in ogni caso, anche quando, come ora, il collegio dei professori, chiamato in prima linea ad esternare la sua opinione, non ritiene una lezione oggettivamente corrispondente.

Il ministro si riserva poi di fornire gli schiarimenti opportuni al collegio dei professori di Praga circa la questione della nomina del prof. Wahrmund a Praga, avendo il collegio dichiarato di ritenere dispregevole il fatto di sottomettere la libertà della scienza a compromessi, e contraria al prestigio accademico l'accettazione di una nomina a professore a date condizioni segrete, tanto più quando, non adempiendosi tali condizioni, si provocano conflitti. Il ministro darà spiegazioni al collegio dei professori anche circa la loro richiesta di farla quanto prima finita col sopradescritto stato di cose.

L'ostruzionismo tecnico alla Dieta di Lubiana

LUBIANA 11 (N). Dieta. Oggi è incominciata l'ostruzione tecnica. E' in discussione la legge sulla caccia. Lo sloveno liberale Tavcar parla parecchie ore, presentando 32 emendamenti.

Prende poi la parola il tedesco Schollmeier.

DIETA DALMATA

ZARA 11 (B). Dieta. Il vice-presidente della luogotenenza Toncic risponde a quaranta interpellanze. Quindi si continua la discussione generale del preventivo del fondo provinciale d'agricoltura per il 1909-1910.

Biankini domanda che il Governo presenti un disegno di legge circa l'assicurazione obbligatoria degli agricoltori contro calamità elementari, inoltre per la creazione di disposizioni contro la sofisticazione di viveri e contro il commercio disonesto.

La seduta sarà continuata stasera.

LA DIETA DELLA BUCOVINA

CZERNOWITZ 11 (B). La Dieta della Bucovina è convocata per il 15 corr.

Un'ordinanza contro i serbi in Croazia

ZAGABRIA 11 (N). Il governo croato, a quanto annunziano i giornali, emanerebbe un'ordinanza con la quale si proibirebbe in tutta la Croazia l'uso di bandiere, stemmi ed emblemi serbi.

Gli attentati di Stoccolma

STOCCOLMA 11 (N). Lo «Svenska Telegram Byrau» reca: Contemporaneamente al direttore della società svedese d'esportazione a Stoccolma, Giulio de Hausner, che, come fu annunziato, ricevette per la posta una macchina infernale, anche il direttore d'una fabbrica a Göteborg, Sjöholm, ricevette per la posta un pacco. Il figlio, che ebbe il pacco in consegna lo trovò alquanto sospetto, sicchè, invece di aprirlo, volle portarlo alla polizia, ma strada facendo lo perdette. Probabilmente gli fu rubato.

In relazione a questi attentati parecchi giornali ricevettero delle lettere con l'intestazione «comitato esecutivo del tribunale socialista». Nelle lettere erano esposti i motivi degli attentati. La polizia indaga.

LE DIMISSIONI DI ZINKOVIC

I ministri serbi a consiglio

BELGRADO 11 (B). Il consiglio dei ministri si occupò stamane delle dimissioni del ministro della guerra, generale Zinkovic, colpito da paralisi. Non si prese alcuna deliberazione. Fu posta però la candidatura dell'ispettore della fanteria colonnello Marinovic al portafoglio della guerra.

Truppe russe richiamate dalla Persia

PIETROBURGO 11 (Ag. pietrob.) In seguito alla pacificazione subentrata in quest'ultimo tempo a Tabris il Governo russo ha deciso di richiamare da colà una parte delle sue truppe, e precisamente quattro compagnie di fanteria, mezza compagnia di zappatori ed una batteria da campo.

Rimarranno colà fino a nuove disposizioni due compagnie di fanteria, una batteria di montagna ed una mezza compagnia di zappatori.

Commissione cinese in Europa

PECHINO 11 (N). E' partita per l'Europa la commissione per lo studio delle marine da guerra estere, della quale fanno parte il principe Tsai-Hsuen, un fratello del reggente, e Sah-cien ping.

LO SCIOPERO GENERALE A LILLA

Una violenta dimostrazione

LILLA 11 (N). Ieri sera ha avuto luogo una dimostrazione di protesta per l'arresto di alcuni operai, accusati di aver lanciato tre mesi or sono una bomba contro il commissario di polizia a Turcoing. Durante la dimostrazione avvenne un conflitto con la polizia e tre agenti rimasero feriti. Furono operati sette arresti, fra cui quello del segretario della federazione dei minatori.

In seguito a ciò il sindacato ha votato lo sciopero generale.

SCIOPERO DI PESCATORI FINITO

DONARNENEZ 11 (B). Grazie alla mediazione del sottosegretario alla marina, Chéron, fu risolto lo sciopero dei pescatori di sardine. Fu istituita una commissione mista, composta da 6 pescatori e 6 imprenditori, e presieduta da un funzionario, che discuterà tutte le vertenze.

Il richiamo dell'inviato a.-u. a Sofia. - Un ordine belga a re Ferdinando. SOFIA 11 (B). L'inviato a.-u. conte Thun e Valsassina presentò ieri la sua lettera di richiamo.

Il re ricevette ieri anche l'inviato belga che gli rimise la gran croce dell'ordine di Leopoldo con le spade e un autografo del re dei belgi.

Bilinski a Cracovia. CRACOVIA 11 (N). Il ministro delle finanze Bilinski giunse qui iersera. Stamane alle 10 il ministro ricevette parecchie personalità. Stasera il Municipio offerse un banchetto in suo onore. Il ministro ripartirà per Vienna all'1 dopo mezzanotte.

La morte improvvisa di un prelato trentino a Roma. ROMA 11 (N). Stamane il padre Riccardo Tabarelli, procuratore della congregazione dei preti, stimato professore di teologia dogmatica alla pontificia università Apollinare, si trovava nel Monastero delle dame di nostra signora di Siena per confessare le suore, quando fu colpito da improvviso malore. Malgrado le pronte cure prodigategli, è morto poche ore dopo.

Aveva 59 anni. Nativo di Trento, apparteneva alla nobile famiglia Tabarelli de Fatis. Era personale ed intimo consigliere di Pio X, che gli affidò più volte incarichi di fiducia e lo aveva anche chiamato a far parte della commissione dei consorzi del clero. Di recente lo aveva incaricato di ricostituire il disciolto circolo universitario cattolico.

Il Papa, informato subito del grave malore del Tabarelli, rimase addoloratissimo e inviò all'infermo la benedizione in «articulo mortis».

Il prestito turco

COSTANTINOPOLI 11 (N). La stipulazione definitiva del contratto pel prestito fu differita, non essendosi ancora raggiunto un pieno accordo circa l'aggio. Si aspetta in proposito una risposta da Parigi. Il ministro delle finanze comunicò al Consiglio dei ministri le condizioni del contratto che furono finora approvate. Tutto il contratto sarà quanto prima sottoposto al consiglio dei ministri. La firma seguirà appena dopo la promulgazione d'un relativo iradè.

La convenzione russo-turca per le ferrovie del Mar Nero

COSTANTINOPOLI 11 (N). Il «Sabah» reca che la Russia ha deciso in massima di modificare la convenzione con la Turchia che le riserva il privilegio per la costruzione di ferrovie nel bacino del Mar Nero. Le trattative avranno luogo qui fra il ministro degli esteri e l'ambasciatore russo.

La navigazione sul Tigri e sull'Eufrate

COSTANTINOPOLI 11 (N). In luogo bene informato si conferma che al gruppo Cassel fu accordata la concessione per la navigazione sul Tigri e sull'Eufrate, su quest'ultimo fino in vicinanza di Aleppo.

Un rapporto britannico sul commercio di Harrar

LONDRA 11 (N). Il vice-console britannico di Harrar manda al «Fereign Office» un rapporto sul commercio di quella città. Harrar è stata finora forse il più importante centro commerciale dell'Abissinia, ma la costruzione della ferrovia tende a togliere questa vantaggiosa posizione. Di già molto commercio, che usava passare attraverso Harrar, scarta addirittura questa città e discende a Dire Daua, ove attualmente finisce la ferrovia di Gibuti. Maggior danno soffrirà quando la ferrovia giungerà ad Adis-Abeba, poichè allora gli indigeni dell'interno faranno capo alle varie stazioni intermedie più vicine ai loro villaggi; tanto più che queste stazioni tendono a diventare gli empori ove è facile trovare tutti quei prodotti manifatturieri europei di cui gli abitanti dei dintorni possono aver bisogno.

Il malgoverno degli abissini sopra l'intera regione Harrariana ha estremamente impoverito il paese. Le popolazioni Galla sono oppresse in un modo spietato e devono pagare i sette decimi dei prodotti dei loro campi, invece del decimo di norma. Inoltre gli abissini pongono delle dogane di esportazione sui prodotti che essi non riescono a razziare. La nomina del Degiac-Palche ha precipitato la catastrofe; infatti in soli tre mesi di residenza costui ha estorti alla popolazione cinquecentomila talleri. Il commercio estero di Harrar continua ad essere nelle mani degli indiani, degli arabi e dei greci, ma vi sono pure due ditte francesi, una italiana ed una inglese abbastanza importanti. L'esportazione si fa per la maggior parte per la via di Gibuti, ma è pure notevole il commercio via Zeila e Borbon. I Somali, che vanno a comperare dura ad Harrar, caricano le loro bestie da soma nei porti inglesi, particolarmente con tessuti di cotone e con petrolio, facendo una grande concorrenza alle ferrovie. Una linea telefonica ed una telegrafica congiungono Gibuti ad Harrar e ad Adis-Abeba.

Il clima è piacevole, salubre e quasi tutti i frutti dell'Europa meridionale crescono nella regione. Il Governo francese mantiene un ospedale ed un dispensario nella città, la cui popolazione può essere stimata a circa 50.000 abitanti.

Dividendo

PRAGA 11 (B). La Società boema per l'industria dello zucchero tenne oggi l'assemblea generale, in cui fu deliberata la ripartizione di un dividendo del 7 p. c.

IL TERREMOTO DI IERI

ZAGABRIA 11 (UB). Qui è nei dintorni furono avvertite ieri tre scosse di terremoto, a brevi intervalli. Oggi, in seguito a voci inquietanti sul terremoto, gli studenti del ginnasio locale non vollero andare a scuola. Una commissione visitò l'edificio del ginnasio e constatò ch'esso non aveva subito alcun danno.

Le scosse furono avvertite anche a Pisarovina, ma non arrecarono alcun danno.

ESSEGG 11 (B). A Virovitic furono avvertite ieri, alle 6.30, alcune scosse di terremoto, piuttosto forti, della durata di 6 secondi. Alle 7, seguì un'altra scossa, più leggera, accompagnata da boati sot-

---

Il figlio di Simona

Proprietà letteraria dello Stab. editore del «Piccolo» Riproduzione vietata

(31)

— Presto a Neuilly - disse al cocchiere e si lasciò cadere sui cuscini della vettura.

Riaperse di nuovo la lettera terribile così concepita:

«Signor Raimondo de Préville,

«Sono vent'anni che vostra moglie nasconde sotto un'apparenza di virtù e di onore la colpa più grave. Quando era fidanzata con voi, ella si è data a vostro fratello, Giovanni; dalla loro unione è nato un figlio che la sorella di latte di vostra moglie ha fatto passare per suo. Questo figlio, Giacomo Galuchard, è ora ricercato dalla Polizia per furto. Ecco il passato di vostra moglie.

«Quanto al presente, vi dirò che ella è o sta per diventare l'amante del dottor Gherdeff. Diffidate di quest'uomo, che per giungere al suo scopo, sarebbe capace di commettere anche un delitto di cui voi sareste la vittima. Perdonate se non sottoscrivo questa lettera; pagherei colla vita questa mia rivelazione, e solo l'interessamento che ho per voi mi decide a mandarvela.

Un'amica sincera».

CAPITOLO XII.

Quando il cocchiere di Raimondo de Préville avvertì il dottor Gherdeff che questi aveva d'urgenza bisogno delle sue cure, il dottore potè a stento reprimere un atto di gioia.

Simona sarebbe presto vedova, quindi padrona di sè e di un cospicuo patrimonio.

Eva non era più e Gherdeff vedeva così il suo passato sepolto per sempre.

Salì in vettura e si fece trasportare presso l'ammalato; il medico di Neuilly vi era già da qualche tempo ed esaminava attentamente.

All'agitazione di poco prima era subentrata una estrema prostrazione, ma la respirazione era regolare ed il polso normale.

Quando Gherdeff entrò, Simona ebbe un gesto di contentezza, tale era la fiducia nel dottore; Simona spiegò quanto era successo e come avesse pensato al dottore di Neuilly.

— Avete fatto benissimo: vi son dei casi in cui non si è di troppo in due ed io prego il caro collega di volermi assistere in questa bisogna.

Ma internamente egli era furioso per la presenza del giovane dottore e già pensava al modo di levarselo di torno.

Poi si mise ad esaminare attentamente l'ammalato, ascoltandolo, muovendogli tutte le articolazioni e controllando tutti i riflessi nervosi.

— Ebbene? - chiese Simona.

— Non posso ancora pronunciarmi, ma infine non si deve disperare. Con molta cura, possiamo vincere.

Ma l'ipocrita internamente gioiva avendo riconosciuto il caso disperato.

— Per ora fategli prendere questa pozione ogni ora. E poi io tornerò questa sera stessa.

L'altro medico approvava la diagnosi di Gherdeff ed ora uscivano insieme.

— Brutti sintomi, nevvero, collega? - disse Gherdeff.

— Si tratta quasi certamente di una paralisi cerebrale. Resta a vedere se è parziale o totale.

— Vedremo.

E con queste parole si lasciarono.

. . . .

Alle dieci di sera di quello stesso giorno una pattuglia di guardie, accompagnate da un ispettore entrava nello spaccio di vino di Via Crimea.

La Pinson non era nel losco ritrovo: incaricata di custodire i gioielli nel nuovo alloggio, non si era fatta vedere, così Giacomo era solo nel retrobottega seduto davanti ad una tazza di caffè, e così assorto in lugubri pensieri, così tormentato dal rimorso che non si era accorto della visita inaspettata.

Ben presto capì che si era venuto ad arrestarlo, quando vide la polizia penetrare nel retrobottega. Ma seppe imporsi un contegno calmo e non oppose - compresa l'inutilità - alcuna resistenza.

Una rapida visita alla stanza di Giacomo aveva portato alla scoperta di quasi tutta la somma rubata al principale.

L'indomani Galuchard e Clairval leggevano sui giornali l'arresto di Giacomo, sorpresi che ciò non fosse in seguito al delitto di Via Trudaine. Lo stesso giornale parlava pure della grave malattia del Procuratore della Repubblica.

Ninetta si affrettò a chiedere notizie alla sua sorella di latte. La trovò presso l'infermo occupata a curarlo con zelo affettuoso e instancabile devozione. Simona non fece a Ninetta il racconto esatto della scena avvenuta col marito. A che poteva servire ciò? Ma fra sè ella pensava:

— Egli muore per causa mia; Iddio gli conceda di riprendere coscienza e mi perdoni; allora anch'io potrei uscire da questa tormentosa esistenza.

. . . .

. . . .

Nove mesi sono passati!

Giacomo ha appena finita la sua prigionia e messo in libertà ha ritrovato la povera Pinson, attaccata alla sua sorte.

Nel frattempo questa per mantenersi fedele all'amante e mostrarsi buona, non ha voluto toccare nulla di quanto possedeva e per vivere si è messa a lavorare. Dapprima fu difficile, ma poi imparò a lavorare d'ago e sbarcava i suoi giorni penosamente lavorando da mattina a sera.

Il dottor Gherdeff ogni giorno visita l'ammalato di Via Borghese, non per interessamento di questa esistenza ormai condannata, ma per l'impazienza di vederne la fine tanto attesa.

In casa Galuchard si continua la solita vita, ma assai più triste di prima.

Il delitto di Via Trudaine è rimasto nel mistero.

Siamo alla fine del mese di ottobre; è una giornata triste, il cielo è grigio e melanconico.

Sul boulevard Saint-Germain, davanti all'entrata principale del Ministero della Guerra si è fermata un'automobile lussuosa. Ne è disceso un uomo avvolto in un'ampia pelliccia; è Gherdeff.

Egli entra nella sala d'aspetto al pianterreno del vasto edificio, scrive in fretta poche righe che rimette alla guardia di servizio.

Dopo pochi minuti un usciere chiama:

— Signor dottore Gherdeff.

Egli segue l'usciere per parecchi corridoi fino ad una porta sormontata da questa iscrizione: Direzione di Fanteria. - Gabinetto del direttore.

Annunciato dall'usciere, Gherdeff è tosto introdotto.

— Generale - fece questi, quando l'ufficiale lo ebbe pregato di esporre lo scopo della sua visita - non sarei venuto se non conoscessi la vostra gentilezza dopo ch'io ebbi a curare un vostro caro.

Io mi interesso di un povero giovane di umile condizione che, dopo un passato onoratissimo, in seguito a cattivi esempi, è sceso fino al furto.

Scontata la pena sta per partire per il reggimento.

— Il reggimento! Volete dire i battaglioni d'Africa, perchè è un prevenuto.

— Precisamente e io oserei pregarvi di mandare questo giovane nel luogo ove si trova un ufficiale di mia conoscenza che potrebbe continuare l'opera di redenzione morale che io ho intrapresa.

— Non è molto quanto chiedete. Che luogo è quello dove vorreste andasse il vostro protetto?

— Bon Saada, in provincia d'Algeri.

— E scusate la mia indiscrezione, chi è l'ufficiale al quale affidereste questo giovane?

— Il sig. de Prèville, comandante del Circolo di Bou Saada.

— Un ufficiale di valore, senza conoscerlo personalmente ne ha sentito parlare molto bene.

— Favoritemi il nome del vostro protetto e l'affare è fatto.

Il dott. Gherdeff scrisse:

«Giacomo Galuchard - 14.o dipartimento.

Gherdeff ringraziò il generale ed uscì raggiante; ben presto egli si sarebbe vendicato!

Qualche settimana dopo Giacomo, accompagnato da Pinson giungeva a Bercy ove si fermavano i battaglioni d'Africa.

Dopo il crimine commesso Giacomo era diventato in tutto e per tutto un farabutto raffinato, mentre invece la povera Pinson cercava di allontanarsi con gioia infinita dalla vita odioso che aveva fino allora condotta. E faceva tutti gli sforzi per salvare Giacomo che amava perdutamente. Ma Giacomo sordo ai consigli, l'aveva anche costretta a lasciare il lavoro.

JULIEN E MARCEL PRIOLLET. (*Continua*).

terranei. Non si ebbe a riscontrare alcun danno, ma la popolazione fu presa da un forte panico.

ZAGABRIA 11 (N). Il terremoto avvertitosi ieri in tutta la Croazia non ha fatto danni a Zagabria stessa, bensì in tutta la provincia. La popolazione di tutta la Croazia è in preda a terrore. A Staribrod si è aperta nel suolo una spaccatura della lunghezza di circa cento metri, dalla quale scaturisce acqua calda. Molto violento fu il terremoto a Sissek; la chiesa minaccia rovina e dovette esser chiusa: le funzioni si celebrano nella scuola. All'ospedale gli ammalati furono presi da panico e a stento poterono essere trattenuti dal fuggire. In tutti i dintorni il terremoto fu avvertito con molta violenza. In molti villaggi crollarono case. A Petrinja non c'è casa che non abbia riportato danni. Singole case sono ridotte ammassi di macerie. Il danno complessivo si fa ascendere a 200.000 corone nella sola Petrinja. Gli abitanti sono accampati all'aperto. Anche la guarnigione non è più sicura nelle caserme che minacciano di rovinare, e perciò la truppa dovette attendarsi in campagna. A Gora rovinarono la scuola e la chiesa, a Sina l'edificio scolastico. Sulla strada per Jabukowatz si è pure aperta nel suolo una voragine dalla quale zampilla acqua calda.

I funerali delle vittime dei funghi.

CONCOREZZO 11 (N). Una folla immensa si riversò dai paesi circonvicini per assistere ai funerali delle undici vittime dei funghi. Il paese era parato a lutto. Alle esequie assistettero rappresentanti del clero di Milano e di Monza. Un corteo di migliaia di persone accompagnò le salme al cimitero, ove parlarono il sindaco e il parroco di Concorezzo. I funerali sono riusciti solenni e commoventi.

Un grave fatto nelle carceri di Zagabria.

ZAGABRIA 11 (N). Un giovane contadino, tale Jovicic, di Cattaro, il quale aveva compiuto due anni di servizio militare, venne deferito all'autorità giudiziaria per il crimine di lesa maestà. In carcere fu ubriacato con acquavite dai suoi compagni di cella, e da essi poi brutalmente provocato. Il Jovicic cominciò a smaniare, a urlare e ad agitarsi, ed allora i condetenuti e i carcerieri lo maltrattarono brutalmente. Un carceriere gli menò anche una sciabolata, ferendolo gravemente.

Dopo una lotta disperata contro i suoi aguzzini, il disgraziato cadde sfinito, perdendo sangue da molte ferite.

L'autorità tentò di tenere nascosto questo grave fatto, ma il giornale «Hrvatska» ne fu informato e lo racconta ora in tutti i suoi particolari.

Il processo dei russi.
Un colloquio della Perier col suo avvocato.

VENEZIA 11 (N). Iermattina, l'avv. Jachia, difensore dell'imputata Perier, recatosi alle 8 nelle carceri della Giudecca, ebbe con la sua patrocinata un colloquio, che durò fino alle 11. La Perier fu trovata dal suo avvocato in ottime condizioni di salute e punto abbattuta di spirito; fiduciosa anzi nella bontà della sua causa, certa di poter dimostrare la sua buona fede, vittima anche lei delle arti della contessa Tarnovska.

Seppi da buona fonte che la Perier ha indicato al suo difensore il nome di alcune famiglie al cui servizio fu prima di allogarsi presso la Tarnovska, fra cui una signora di Neuchatel, presso la quale servì per ben 15 anni, che può dare di lei le migliori informazioni e che sarà citata all'udienza.

Mi si assicura, inoltre, che, da parte sua, la Perier non interporrà ricorso contro la sentenza della sezione d'accusa. Nè ella, nè il suo patrocinatore dubitano di poter provare la protestata innocenza.

Uno scandalo in un istituto femminile.
Prete arrestato.

LODI 11 (N). La cittadinanza è gravemente impressionata in seguito ad uno scandalo scoppiato in un piccolo istituto femminile. Parecchie fanciulle furono trovate contaminate. L'autorità ha fatto chiudere l'istituto ed ha arrestato un sacerdote, sul quale pesano gravissimi indizi di responsabilità. Il prete arrestato si mantiene però negativo, e la direttrice dell'istituto sostiene che non frequentava affatto il suo istituto. Le indagini continuano.

Due soldati mortalmente feriti in rissa.

RAGUSA 11 (N). Fra due soldati del 22.o fanteria e un operaio s'impegnò una rissa. A un certo punto l'operaio estrasse un coltellaccio, e prima ancora che i due soldati avessero avuto il tempo di fare uso delle armi vibrò loro due colpi mortali; poi fuggì riparando oltre il confine montenegrino.

Grandi grotte scoperte in Moravia.

BRUNA 11 (B). Il giornale «Morawska Orlice» reca che membri del club di scienze naturali, sezione per l'esplorazione di grotte, hanno scoperto ieri sotto la guida del dott. Absalons nuove gigantesche grotte di stalattiti che si estendono fino al Macocha, sono molto ricche di stalattiti e sono da cinque a sei volte più grandi di quelle scoperte recentemente.

Violento uragano a Cuba.

AVANA 11 (B). Un violento uragano, durato più ore, distrusse molte comunicazioni telegrafiche. Molti piccoli navigli affondarono. Le pioggie ininterrotte hanno allagato molte strade. Il danno è ingente.

Stritolati dal treno.

CRACOVIA 11 (N). In vicinanza della stazione di Cracovia tre reclute ubriache, certi Giovanni Jelen e i fratelli Ladislao e Giovanni Jaworski furono investite e stritolate da un treno in corsa.

Disgrazia mortale.

GENOVA 11 (N). Verso le 15 il guardiano di bordo Giacomo Olivari, di 65 anni, da Camogli, mentre si trovava sull'albero di trinchetto del brigantino «Due cugini», ancorato al molo Lucedio, precipitò battendo il capo e il dorso contro un'ancora ch'era sopra coperta. Il disgraziato rimase cadavere all'istante. Sul posto si recarono le autorità giudiziarie per le constatazioni di legge.

Assassinio.

MARBURGO 11 (N). A Kapela il portatore di pane Ploj fu aggredito da uno sconosciuto che lo sventrò e gli derubò tutto il denaro che aveva incassato dai clienti. Il cadavere del Ploj fu trovato in riva a un torrente. I gendarmi ricercano l'assassino.

L'assassinio di un milionario.
Motivi politici o vendetta personale.

CZERNOVITZ 11 (N). Il milionario Romano Freitag-Petrino è stato assassinato la scorsa notte con una fucilata, a Waschkowitz, da un contadino, di cui voleva far vendere la casa perchè gli doveva 140 corone. Il padre dell'assassinato era a un tempo ministro d'agricoltura.

CZERNOVITZ 11 (N). Circa l'assassinio del grande possidente Romano Freitag, si hanno i seguenti particolari. Il Freitag ritornava dalla campagna al castello, allorchè improvvisamente furono tirati contro di lui a brevissima distanza sei colpi di fucile, di cui quattro lo colpirono mortalmente. Sulla causa dell'assassinio ci sono differenti versioni. Secondo una, si tratterebbe di un assassinio politico, perchè il Freitag sarebbe stato zelante fautore dei vecchi ruteni, che in occasione delle imminenti elezioni comunali a Waschkowitz sono in lotta con i giovani ruteni.

Un'altra versione dice invece trattarsi di un atto di vendetta personale. Il Freitag viveva in inimicizia con i contadini. Egli era il figlio naturale del barone Petrino, fratello dell'ex-ministro Petrino. Aveva ereditato dal padre vasti terreni con la disposizione che se fosse morto senza figli legittimi, tutta la sostanza doveva essere ereditata dall'Università di Atene. Il Freitag ha però lasciato dei figli legittimi. La sua sostanza ascende a circa otto milioni di corone. Finora non fu fatto alcun arresto.

Suicida per la morte della sorella.

EGER 11 (N). Un vecchio possidente di nome Luigi Stohwasser, d'anni 81, si è suicidato per il dolore cagionatogli dalla morte di una sua sorella, avvenuta due giorni fa.

Le gare aeronautiche di Parigi.

PORT AVIATION 11 (B). Oggi Paulham fece otto giri in 21'48" e quattro quinti. Il conte Lambert fece due giri in 2'2", vincendo così il premio per la velocità.

Il tempo era bellissimo. Convennero alle gare oltre 150.000 persone.

CRONACA LOCALE

Giovani turchi e sentimento ellenico

Fin dal mese scorso abbiamo recato la notizia che nel corrente ottobre un numeroso gruppo di ragguardevoli personalità ottomane, rappresentanti le odierne tendenze liberali dell'impero, avrebbero visitato la città nostra, reduci da un viaggio d'istruzione nell'Europa centrale. Appartenendo questi Giovani turchi per la maggior parte al ceto commerciale, industriale e finanziario, in tutte le città da essi visitate assunsero le Camere di commercio i doveri ospitali dell'accoglienza: onde parve naturale che anche a Trieste la Camera di commercio si incaricasse della presentazione della città, e questo fu pure annunziato alla Camera di commercio di Vienna dopo una seduta tenuta all'uopo dalla Deputazione di Borsa.

Fin da allora era giunta al nostro orecchio la comprensibile e altamente rispettabile amarezza che l'annunzio di questa visita dei Giovani turchi aveva suscitato nella nostra colonia ellenica e particolarmente nei membri di essa che seggono con tanto onore nella locale Deputazione di Borsa. Infatti tra le aspirazioni dei Giovani turchi e quelle degli elleni l'antagonismo è troppo grave in tutto l'Oriente perchè la coscienza patria della colonia greca di Trieste si potesse dividere da quella dei connazionali. Quindi i membri della colonia commerciale ellenica fecero sapere che si sarebbero personalmente astenuti dalle accoglienze ai visitatori; ma che però non intendevano, ed era naturale, imporre una norma di contegno ad una città estranea al conflitto e mettere qualsiasi impedimento a che le sue corporazioni compissero i loro doveri di rappresentanza.

Era una condotta logica e serena, nella quale nessuno avrebbe potuto trovare di che riprendere. Ma pare che il presidente della Camera di commercio non afferrasse bene questo giusto rapporto di causa e d'effetto, di sentimento ellenico e di astensione personale dalle accoglienze agli ottomani; e vedesse nel sentimento della colonia ellenica tale motivo generale da condurre addirittura alla sospensione della visita a Trieste. Il fatto è che pochi giorni dopo aver annunziato ufficialmente alla Camera di commercio di Vienna che la Camera di commercio di Trieste accettava di fare gli onori di casa agli ospiti turchi, l'on. comm. di Demetrio le faceva pervenire una lettera confidenziale, nella quale, a quanto ci consta, consigliava di togliere Trieste dall'itinerario della comitiva, asserendo che essa vi avrebbe trovato dimostrazioni ostili, e raccomandava di far rimpatriare i Giovani turchi per la via di Fiume.

La Camera di commercio viennese fu non poco sorpresa di ricevere questa lettera confidenziale in perfetta dissonanza con la comunicazione recentissima d'un deliberato ufficiale. Chiese spiegazioni al Ministero; il Ministero si rivolse alla Luogotenenza: e la questione, ricondotta da Vienna a Trieste, scoppiò l'altro giorno in un'adunanza riservata della nostra rappresentanza commerciale.

Qui i pareri sarebbero stati divisi. Alcuni membri della colonia ellenica, facendosi solidali col presidente, il quale, dobbiamo tenerne conto, è pure di origine greca, dichiararono incompatibile la loro presenza in una corporazione che si preparava ad accogliere gli acerrimi avversari della loro patria. E furono appoggiati anche da altri egregi membri dell'assemblea, i quali accennarono all'indubbia simpatia della cittadinanza per la causa nazionale greca nelle durissime prove che essa ebbe a subire, e ricordarono d'altra parte i danni sofferti dal commercio triestino durante il boicottaggio nei porti di Levante, opera del Comitato giovane turco.

Fortunatamente, una visione più serena della situazione si ebbe da parte di uno dei più giovani e più intelligenti elementi greci della Deputazione di Borsa, il quale si adoperò con tutte le forze a mettere le cose in termini obiettivi. I viaggiatori ottomani, egli disse, non visitavano la colonia greca, visitavano la città di Trieste. Non venivano qui come una deputazione politica e a scopi politici, ma come un gruppo di commercianti, di economisti e d'uomini d'affari in viaggio d'istruzione. La Camera di commercio non poteva fare a meno di riceverli al pari delle altre Camere di commercio. Qualunque fosse pertanto il sentimento della colonia ellenica verso il partito giovane turco come avversario della madre patria, esso non poteva influire sugli imparziali doveri di ospitalità delle corporazioni cittadine in una città che, geograficamente ed etnicamente estranea al conflitto, non può menomare ai visitatori la cortesia di un ambiente neutrale.

La discussione si chiuse col richiamare ancora una volta a doveri di rappresentanza quella Commissione per il promovimento del concorso di forestieri che, costituita anni or sono dalla Camera di commercio, dovrebbe ora consegnare le redini alla Federazione per il concorso di forestieri. Prima che essa si sciolga, la Commissione avrà dunque ancora un incarico rappresentativo: quello di far le veci della Camera di commercio nell'accogliere i Giovani turchi.

L'incidente fu in tal modo appianato con un accomodamento che conciliò tutti. Soluzione plausibile dal momento che l'incidente era sorto; ma meglio sarebbe stato che l'incidente non fosse sorto, o per lo meno che nella nobilissima amarezza di alcuni membri della colonia ellenica il presidente della Camera di commercio, con atto impulsivo, non avesse coinvolto la corporazione cittadina senza averne alcun mandato e senza convocarla per sentirne l'opinione.

E' troppo rispettabile l'astensione di patrioti greci da un ricevimento di Giovani turchi perchè tutti non la comprendano e non vi consentano. Ma d'altra parte, poichè a cotesta astensione dimostrativa d'un gruppo che costituisce colonia nella cittadinanza si volle dare la portata di una manifestazione della città, ci sembra abbia fatto onore al buon senso e all'anima onde è lodata la colonia greca di Trieste quel giovane membro della Deputazione di Borsa che si assunse di mettere le cose a posto. Egli mostrò di aver la chiara visione che la condotta della colonia greca non poteva, in questa circostanza essere quella della città: che se nei greci di qui la presenza di Giovani turchi richiamava ricordi dolorosi della vita nazionale, la città non poteva non vedere in essi i liberatori del loro paese da una odiosa tirannide, gli apostoli del progresso contro la barbarie: che se i greci di qui vedevano nei visitatori ottomani soltanto il secolare avversario, la Camera di commercio cittadina non poteva vedere in loro che ospiti ragguardevoli nell'attività degli affari e nell'attività degli studi.

L'elevatezza del sentimento patrio che onora la colonia ellenica aveva dunque le più delicate ragioni di rispetto verso l'imparzialità dell'ambiente cittadino.

Imparzialità che non certo può essere annebbiata dai ricordi del boicottaggio levantino: atto di forza politica del quale Trieste ebbe indirettamente a soffrire, ma non certo deliberato in odio a Trieste: onde essa potè e può giudicarlo senza rancore, quand'anche il danno se ne sia riversato sui suoi commerci.

Per l'assicurazione della gente di mare

Un'adunanza alla Camera di commercio

E' noto che il Ministero del commercio in relazione alla legge generale sulle Assicurazioni ha preparato un progetto di legge speciale per la gente di mare; ed al fine di sentire i consigli dei corpi competenti, ha fatto compiere un'inchiesta nella nostra città, e ieri si tenne un'adunanza alla nostra Camera di commercio. A questa adunanza presero parte: il luogotenente Hohenlohe; ed i seguenti personaggi: per il Ministero del commercio il consigliere ministeriale dott. Kaan; per le autorità marittime il presidente Delles, il consigliere di Corte conte Attems, il segretario ministeriale de Mautner, i segretari Verona e conte Smecchia, l'ispettore Lorini ed il capitano di porto Nisiteo; per il Consiglio dell'industria i membri: consigliere di commercio Bromowsky, dott. Cingrija, bar. Economo, Godnig; i membri della Camera dei Signori de Hütterot, Mulitsch, Poetsch, Singer, Vetter e Zarotti; per il Consiglio del lavoro, i membri della Camera dei Signori dott. Baernreither, Bubnick, Fischer, dott. Karpeles, prof. Philippovich, Pick, consigliere Rücker, Weglleckl e deputato Widholz; per il Consiglio delle assicurazioni, consigliere di Corte prof. Czuber e Tripcovich; per la Camera di commercio triestina il presidente di Demetrio, consigliere Brunner e consulente dott. Moscheni; per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro di Trieste il direttore Kolpuck; per la Cassa distrettuale per ammalati di Trieste il dott. Puecher.

Come periti, poi, presero parte all'inchiesta: per la grande industria della navigazione il vicepresidente Brosch del Lloyd, ed i signori Cosulich (Austro-Americana), Budinich, Camus (Navigazione Generale) e Tripcovich, inoltre i capitani Petrovich e Picciola, ed infine i periti delle corporazioni dei camerieri, cuochi, dispensieri e macchinisti; per la navigazione a vela, due imprenditori per l'Istria, due per la Dalmazia e cinque periti per i lavoratori; per l'industria delle barche, tre padroni di barche di Trieste; per i pescatori, sei pescatori di Trieste e due della Dalmazia; per i caricatori, quattro caricatori di Trieste; ed infine i rappresentanti della «Lega dei capitani ed ufficiali della marina mercantile», dell'«Associazione marittima» e dell'«Unione dei pescatori».

Il caposezione dott. Mataia saluta i convenuti in nome del Ministero del commercio, ed in ispecial modo il Luogotenente, i rappresentanti degli ordini, i consiglieri ed i periti.

Dopo che l'oratore della Camera di commercio espresse i suoi ringraziamenti al Governo, partecipa che le perizie saranno fatte a turno dai vari delegati.

Quindi assume la presidenza il dott. Baernreither, membro dalla Camera dei Signori, e saluta i convenuti.

Noi siamo oggi - egli dice - convenuti nel più grande emporio marittimo della Monarchia, per un grande scopo di previdenza sociale. Il principio dell'assicurazione obbligatoria della gente di mare contro le malattie, gli accidenti, la vecchiaia e l'invalidità, non è soltanto un postulato della ragionevolezza umana, ma anche di giustizia verso una classe che compie un lavoro duro o pericoloso. E' parimenti fuori di dubbio che l'assicurazione delle classi lavoratrici contro gli infortuni del lavoro darà nuovo impulso e nuova forza alla nostra marina. Per ciò i corpi consulenti del Governo hanno salutato con gioia questo progetto di legge per l'assicurazione sociale della gente di mare, ed espresso il desiderio di sentire in proposito il parere degli interessati.

Innanzi tutto io mi permetto di porgere a tutti i convenuti i miei saluti, ed in ispecial modo a S. A. il Luogotenente, che con la sua presenza dimostra il grande interesse ch'egli prende per la gente di mare, poi ai rappresentanti di tutti gli ordini e corporazioni, ed ai periti. Noi siamo convinti che tutti i convenuti uniranno i loro sforzi ai nostri per ottenere un soddisfacente risultato che da un lato raggiunga lo scopo della previdenza sociale, e tenga dall'altro riguardo alle finanze dello Stato. Poichè noi non possiamo perdere di vista quel punto di contatto che congiunge il progetto di legge del quale specialmente ora ci occupiamo, con la generale riforma delle leggi sull'assicurazione; sicchè dobbiamo cercare di armonizzare, per quanto è possibile, le condizioni speciali della gente di mare, con le disposizioni generali della legge.

Dopo questo saluto ed alcune partecipazioni di diversa natura, il dott. Baernreither partecipò che tutti i periti potranno valersi della loro lingua nazionale, e che si era provveduto per l'eventuale opera di interpreti e traduttori.

Le decisioni della presidenza saranno tradotte in italiano ed in croato dal consigliere di Corte conte Attems.

Il presidente della Camera di commercio di Demetrio dà il benvenuto ai membri della Commissione d'inchiesta ed ai periti, ed esprime il desiderio che si giunga ad un efficace risultato pratico.

In seguito si entrò nel merito della discussione del progetto di legge, e durante le due sedute, antimeridiana e pomeridiana, i periti riferirono sulle condizioni dei conduttori e locatori d'opera della grande navigazione a vapore, sull'industria della piccola navigazione a vela e sulla barchereccia.

Quindi la seduta fu rinviata a stamattina, alle 9.

La demolizione dell'edificio del governo marittimo

I nuovi uffici della Capitaneria di porto

Dopo tanto tergiversare, forse ancora entro i primi del prossimo novembre si inizierà la demolizione dell'ex-edificio erariale dove aveva sede il locale Governo marittimo.

Gli uffici del Governo marittimo, come si sa, hanno trovato posto provvisorio nei locali del palazzo Carciotti, già occupati dalla Filiale dello stabilimento di Credito.

Gli uffici della Capitaneria di porto, che nell'edificio destinato alla demolizione occupano tutt'ora i locali al pianterreno e una piccola parte del primo piano, dovranno anch'essi sloggiare per lasciar campo libero al piccone. Il Capitanato di porto abbandonerà dunque la sua sede antica nel centro del porto e s'installerà nei locali della caserma di marina al Campo Marzio, lasciati liberi a questo scopo dall'Ammiragliato, il quale ha destinato al piccolo riparto di marina altri ambienti nella caserma stessa. Gli uffici della Capitaneria di porto occuperanno precisamente quel corpo centrale di buona architettura barocca che prospetta la via Campo Marzio.

Data la nuova destinazione dell'edificio, si è reso necessario un lavoro di adattamento, che si dice e si spera possa essere compiuto entro il corrente mese. Infatti la caserma di marina era un ambiente del tutto primitivo: l'acqua, il gas, e in alcune stanze perfino la luce del giorno, vi entreranno per la prima volta.

All'introduzione di questi e d'altri indispensabili ammodernamenti e servizi attende con personale sollecitudine il direttore della locale Capitaneria di porto, cav. M. Nisiteo, il quale con buona ragione esige che, essendosi deciso il trasporto della Capitaneria di porto, i nuovi uffici sieno più corrispondenti di quello che fossero i vecchi nel malandato edifizio in riva al mare. E ciò senza aver troppo riguardo al carattere di provvisorietà della nuova sede: a Trieste, gli uffici governativi hanno quasi tutti sede provvisoria; soltanto, è un provvisorio che dura per decine d'anni! La temporaneità della sede non dispensa nè dalla necessità di certi comodi nè dal dovere della decenza. Tanto più che, trasportandosi al Campo Marzio, il Capitanato di porto ci rimette ad ogni modo alcuni vantaggi: non fosse altro, quello di poter sorvegliare il mare da un punto centrale e quello di un comodo ormeggio per gli scarsi natanti, sia a remi sia a vapore, dei quali dispone. Comunque, a quest'ultima mancanza si riparerà in parte col riservare alla Capitaneria un tratto della Sacchetta, lungo il viale Ottaviano Augusto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per aver detto una parola straniera in un lieto avvenimento, da tre «giavuzzi» cor. 1.40.

Per onorare la memoria della sua indimenticabile madre, nel VII anniversario della morte, cor. 10.

Per la gran sconfitta a «briscola» e «tresette» nella trattoria alla «Capuzzera» dei due campioni F. B. e M. M., dai signori Vecchi e Bergamini, per la loro vittoria, cor. 2.50.

96.o e 99.o contributo settimanale del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso», corone 12.75.

★ Il contributo del gruppo degli «Aristocratici», pubblicato nel numero di domenica, è il 12.o, non il 120.o contributo settimanale del gruppo.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: dal dott. Riccardo Sonz e consorte per la morte del cugino Ervino Waller cor. 10: raccolte a Graz nella trattoria Simone fra «Pirie e Sanguette» corone 6.16.

«Flamma alitur». Il comitato redattore dell'opuscoletto «Flamma alitur» ha chiuso il suo bilancio con un attivo di cor. 1200, che furono versate alla direzione del gruppo di Trieste della Lega Nazionale.

Associazione Ginnastica. Ieri con una buonissima frequentazione di soci si è aperta la sala di lettura, che d'ora innanzi resterà aperta, in tutti i giorni feriali, dalle 6 alle 9 pom.

Lega degli insegnanti. La Sezione «Scuole popolari» viene invitata ad una adunanza che si terrà mercoledì 13 ottobre a. c., alle ore 6 pom., per passare alla nomina del preside della Sezione.

Concorso per un posto di maestro di religione. Il Magistrato civico pubblica: Presso le civiche Scuole popolari generali e cittadine di città è da conferirsi un posto di maestro effettivo di religione, con l'obbligo a 25 ore settimanali d'istruzione in una o più scuole.

A tale posto vanno congiunti l'annuo stipendio di cor. 2000, con diritto agli aumenti quinquennali di annue cor. 200, secondo le norme per ciò qui vigenti ed in verun caso in numero maggiore di sei, ed il sussidio di alloggio di annue cor. 700, computabile nella pensione.

I concorrenti dovranno produrre le loro istanze a tutto il 15 novembre p. v. al protocollo degli esibiti di questo Magistrato, col corredo dei documenti relativi all'età, alla sana costituzione fisica ed in ispecie alla sanità degli occhi, alla perfetta conoscenza della lingua italiana, agli studi fatti, ai servigi eventualmente prestati ed alla legale abilitazione all'insegnamento della religione per le scuole popolari con lingua d'istruzione italiana.

Nuovo perito giudiziario. Il sig. Carlo Agostinis, macchinista dirigente il reparto elettro-meccanico al nuovo Frenocomio, è stato nominato perito giurato per macchine e caldaie a vapore presso il locale Tribunale marittimo commerciale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per una spiegazione d'un equivoco fra regnicoli, cor. 8.60, a favore del fondo pensioni fra cittadini del Regno d'Italia.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale furono elargite cor. 5.40 pro gruppo Muggia, 89.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino e cor. 2 raccolte ad una cena d'addio fra alcuni amici maldicenti.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica furono elargite cor. 10 dal dott. Riccardo Sonz e consorte per onorare la memoria del cugino Ervino Waller.

— Il cap. Nicolò Frausin per onorare la memoria del suo nipotino Ervino elargì corone 20. - Il dottor Riccardo Sonz, per lo stesso scopo e per la stessa destinazione elargì corone 10.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà in vendita il 13 corr. gli oggetti non preziosi della gestione N. 125 assunti nel mese di gennaio a biglietto verde, e precisamente dal N. 151.000 al N. 152.000.

Scuola serale di commercio della Lega degli impiegati civili. L'inscrizione alla scuola commerciale di perfezionamento istituita dalla Lega degli impiegati civili si chiude questa sera. Le lezioni incominceranno lunedì p. v. alle 7.30 pom. nella civica scuola di Città nuova. Gli inscritti potranno ritirare copia dell'orario alla cancelleria della Lega (via Stadion 7) sabato durante le ore d'ufficio (dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 21).

Convegni sociali. La Società «Concordia-Vittoria» invita i soci della sezione «Escursioni» ad intervenire alla seduta che avrà luogo domani ad ore 6 pom., nella sede sociale, allo scopo di concretare un programma di escursioni invernali.

★ Il Circolo «Excelsior» terrà stasera, dalle 8 alle 10, nel salone del ristorante «Al Belvedere» (sotto il Castello), un festino di danza.

★ Il Circolo Jolanda darà giovedì il solito festino di danza nella sala Pitacco (via Farneto 56).

★ Il trattenimento famigliare datosi domenica sera ebbe numerosissimo concorso di partecipanti. La commedia del Giacosa «Tristi amori» fu ottimamente eseguita e i bravi dilettanti tutti furono calorosamente applauditi; sopra gli altri la valente signorina Luisa Sirk ed il sig. Borello. Bene la sig.na Bokounik, la bambina E. Bianca ed i signori Yanna, Lombardo e Borri. A recita terminata si danzò sino le 2.

Gare ciclistiche. Le gare della sezione ciclistica della Società «Edera Sportiva» per i campionati sociali 1909, ebbero domenica ottimo svolgimento sulla strada di Barcola. La corsa di velocità 1 chil. svoltasi la mattina raccolse 4 iscritti. Arrivarono I.o Arturo Kochi in min. 1.27 un quinto; II.o Piacentini; III.o Aldo; IV.o Romeo Mincus.

La corsa di resistenza Opicina, Cesiano, Satoriano e ritorno chil. 24, tenutasi nel pomeriggio, ebbe 4 partenti su 5 inscritti. Partì pure il socio Giovanni Nemarnich fuori gara. Arrivarono: G. Nemarnich in 43'54" (fuori concorso); I.o Aldo Prinzhofer in 45'35"; II.o Marino Ghezzo in 45'45"; III.o l'allievo Argio Farfoglia in 54'49". Il Ghezzo durante il percorso, causa un lieve incidente alla macchina, dovette fermarsi per qualche minuto; riprese, poi, subito la corsa, arrivando così secondo. Giuseppe Forcesin, in seguito ad una caduta dovette ritirarsi.

La Giuria era composta di due direttori, due fiduciari della sezione e un socio.

★ Domenica 17 m. c. per cura della società «Edera Sportiva» verrà effettuata una marcia ufficiale del «Fortior Podistico Italiano» alla volta di Palmanova col seguente percorso: Opicina, Duino, Monfalcone, Sagrado, Palmanova (chil. 55). Il ritrovo dei partecipanti viene fissato per le ore 10.30 di sabato prossimo, presso i volti di Roiano. La partenza da Opicina seguirà alle 24. La marcia è sociale ed i soci intervengono in divisa. Iscrizioni saranno ricevute ogni sera al caffè «Milano».

Una scena da romanzo, in via Sanità

Un padre che tenta rapire la propria bambina

Nel pomeriggio di ieri, verso le 5, innanzi al portone della casa al N. 8 di via della Sanità, si fermò una vettura, dalla quale discesero un signore e una domestica che recava in braccio una bella piccina di due anni. Dal portone uscì un signore, che, presa dalle braccia della domestica la bimba, se la strinse affettuosamente al petto, baciandola e ribaciandola; e poi, improvvisamente, sempre con la bambina stretta al seno, si diede a fuggire. Il signore giunto con la vettura e la domestica, si slanciarono sui suoi passi, gridando: «Aiuto! ferma!» e, raggiuntolo, gli si attaccarono ai panni, sempre continuando a gridare.

Accorse gente da tutte le parti: non comprendendo di che si trattasse, la moltitudine rimase perplessa; qualcuno, credendo di aver capito, prese poi a strappare la piccina dalle braccia del signore che la teneva; altri diedero addosso alla servotta e all'altro. Nella confusione enorme, accompagnata da qualche pugno, la piccina pericolava. Comparve una guardia, che dovette faticar molto a farsi largo e, anzi, perdette la medaglia giubilare che aveva al petto. Poi comparve una seconda guardia; e così fu messo un po' di ordine. Il signore che aveva la piccina, intanto, per timore che venisse colpita nel tafferuglio, la aveva già riconsegnata alla domestica, riparandola nel portone. Una guardia lo fece salire nella vettura che attendeva ancora là e lo invitò a recarsi con lei alla polizia. L'altro signore, con la domestica e la piccina salirono nello studio dell'avv. Tevini, ch è al I piano della stessa casa, e poco dop il primo fu visto uscire, accompagnat dall'avvocato, e dirigersi al commissariat di via dei Rettori. La folla - 500 a 60 persone! - attese un po' e poi si disperse senza aver avuto neppure la soddisfazio ne di sapere che cosa realmente si foss svolto sotto i suoi occhi.

S'era svolto un dramma. Il signore u scito dal portone e impossessatosi dell bimba con la quale si diede alla fug era il padre della piccina. Quegli che a veva accompagnato questa era lo zio d lei. Il padre della creatura è il sig. Herminio Fini, di Buenos Ayres; l'altro, sig. Vittorio Dubich, marito d'una sorel della moglie di lui.

Abbiamo potuto parlare con il sig. Fini; ed egli ci raccontò i precedenti d fatto, che riassumiamo:

— Tre anni addietro mi sono spos - ci disse - con Malvina Braun, figlia d sig. Ferdinando Braun. Essendo io domiciliato a Buenos-Ayres, mia moglie venne a stare nella stessa città. Dopo d anni e mezzo nacque la piccola Eleonor e mia moglie, per rivedersi con i parent venne a Trieste mesi addietro. Suo padre, desideroso di averla vicina a sè, riuscì a persuaderla a non tornare a Buenos-Ayres. Scrissi, riscrissi, sollecitandola a tornare. Inutilmente.

Allora, mi decisi a venir io qui e le fe le mie rimostranze, come anche le feci mio suocero, dicendogli che voler trattenere mia moglie qui era cosa assolutamente inaudita e che, d'altro canto, p teva pretendere che io trasportassi mio domicilio a Trieste solo nel caso c mi avesse assicurato qui l'identica posizione che col mio lavoro potevo mantenere a Buenos-Ayres. Se ne ebbe a ma e avemmo, anzi, una scenata, in segui alla quale mi cacciò fuori di casa, e, p timore che non riuscissi a riporvi pie per portarmi via mia moglie e la mia piccina, sprangò con catene e chiavistel la porta della sua abitazione. Così masi senza moglie e senza figlia. Nel speranza che si sarebbe ridotto a più m consigli, non volli rivolgermi all'autori per invocarne l'intervento a mio favor ma mi premeva di vedere, almeno og tanto, la mia piccina, la mia Leonor tanto più che in questi giorni venni a s pere che, chiusa sempre in casa, s'e ammalata. Chiesi così ed ottenni che fosse fatta vedere ieri: e mi fissaro l'appuntamento nello studio dell'av Tevini.

Ero nel portone, quando giunse la piccina. Vederla, stringerla al mio petto progettar di portarla via con me, fu t t'uno. Non vi riuscii, perchè forse gli a corsi alle grida di mio cognato e de domestica non compresero che a fa quel passo era un padre, per venir possesso di sua figlia.

— E, al commissariato di via dei Re tori, che dissero?

— L'ufficiale che m'interrogò, inte anche il sig. Dubich e l'avv. Tevini e disse che lui non poteva occuparsi de faccenda, trattandosi d'una questio puramente civile. Ora mi rivolgerò Tribunali.

Forse si eviterà l'amputazione della ma

Raccontammo ieri diffusamente d fatto avvenuto in Cologna, dinanzi all steria «Ai nuovi soci», e durante il qu il falegname Francesco Vatta, di 22 an fu colpito dalla guardia di p. s. Giova Mamilovich con un fendente di sciab al polso sinistro, riportando la recisio di tutti i tendini e l'apertura dell'osso piale.

Ieri il Vatta, che è ricoverato in ist d'arresto nella decima divisione dell spedale, fu operato dal medico dott. G sogono, il quale, con lavoro lungo e nuzioso, gli praticò l'allacciatura dei te dini recisi e le altre cure del caso. Si prà fra qualche giorno se l'operazio sia riuscita. Intanto, si spera che non bentri alcuna infezione, e così non pro dere all'amputazione della mano.

Disgrazia mortale a Servola

Sabato sera Giorgio Sanzin, di 51 an abitante a Servola N. 113, dopo aver vorato tutto il giorno nelle vigne, r casò, cenò e poi uscì di nuovo per be un quarto di vino. Quando ritornò, un' dopo, salì le scale, e mentre stava aprire la porta del suo quartiere, co probabilmente da un capogiro, cadde verso battendo il capo sugli scalini. Qua do poco dopo giunse il medico distrett le dott. Freiberger, questi non potè altro che constatare la morte del disgraziato avvenuta per una frattura alla ba del cranio.

Il cadavere fu tenuto in casa e ieri n pomeriggio, per cura dell'impresa Cap lan, seguirono i funerali. Il Sanzin e molto amato, percui quasi tutto il so borgo lo accompagnò all'estrema dimo Venne tumulato nel cimitero di Servo

---

Si getta giù dal muro di Romagna e mu

Verso le 2 del pomeriggio di ieri, n merosi passanti che attraversavano tratto di via Fabio Severo che fiancheggia il muro della Caserma, furono colp da un orribile spettacolo: un uomo precipitò giù dal muro di via Romagna si sfracellò il cranio sul selciato. Fu urlo di orrore. Una vera folla si for intorno al disgraziato, che rantola mentre del sangue gli usciva dalla nu dalle orecchie e dai naso. Il dottore del Guardia medica fu subito sul luogo sebbene ne constatasse lo stato disperato, pure volle tentare di trasportarlo l'Ospedale. Ma lo aveva appena fatto dagiare nel carro-ambulanza, che il sgraziato spirò. La vettura depositò il davere alla Guardia medica, ove fu me so su d'un letto, in attesa dei funzion di polizia per i rilievi di legge.

Comparve poco dopo l'ufficiale Sch manek, il quale constatò che il giova non aveva su di sè alcun documento a a identificarlo, percui prese possesso d suo berretto e del suo fazzoletto da na (rosso con puntini bianchi) e poi gli fe tagliare una ciocca di capelli.

Dalla deposizione di tale Angelo O berti si constatò che il disgraziato s'er volontariamente lanciato giù dal mu In quel punto questo misura 15 metri altezza.

Verso le 4.30 si presentarono alla po zia un uomo e una ragazza, i quali l'ufficiale Schamanek denunciarono c durante la mattina dal civico Osped s'era allontanato il figlio e rispettivamente fratello, Augusto Stokel, calder da Trieste, abitante in via di Calvola. A giunsero che l'infelice, afflitto da tisi, cuni giorni fa aveva tentato di uccider tagliandosi le vene del collo e quelle polsi, ma era stato salvato. Mentre fa va questo racconto, la ragazza gettò occhi sul berretto che stava sulla sc vania del funzionario, ed emise un grid Era il berretto del fratello! L'impieg allora fece nota ai poveretti la triste fi fatta dal loro congiunto, il quale, fra tanto, era stato trasportato con un car dell'impresa Zimolo alla cappella mo tuaria a S. Giusto.

La ragazza e il padre vollero recar immediatamente a vedere le sembian

del loro caro estinto: e, quando furono in presenza del cadavere seguì una scena pietosissima.

Il disgraziato aveva soli 25 anni.

Morte improvvisa. Vincenzo Carnera, di 66 anni, abitante in via Andrea Rapicio N. 8, da molti anni, assistente nell'officina dei falegnami all'Arsenale del Lloyd, ieri mattina, come al solito, recatosi all'Arsenale, si fermò a far quattro chiacchiere sul portone con il portinaio, mentre sgranava un grappolo d'uva. Si diresse poi nella sua officina e si accinse a lavorare. Ma ad un tratto si sentì mancare il respiro e, abbandonatosi su una sedia, reclinò il capo.

Avvertito, accorse l'infermiere Crivicich dell'infermeria dello Stabilimento, che cercò di farlo rinvenire facendogli odorare dei sali, ma inutilmente.

Il poveretto era morto! Un dottore della Guardia medica constatò il decesso avvenuto per paralisi cardiaca. La salma per cura dell'impresa Zimolo fu trasportata a casa.

Disgraziato accidente ferroviario. - Un uomo che cade dal treno in movimento. Ieri alle 6.30 pom. veniva accompagnato all'Ospedale il muratore Giovanni Baschiera, di 31 anni, da Clansetto (Udine), abitante in via Malcanton N. 16, al quale il dottore d'ispezione riscontrò una ferita lunga 4 cm. denudante l'occipite, un ematoma alla fronte, escoriazioni alle mani, contusioni al costato e al ginocchio destro, con probabile commozione cerebrale. Venne accolto nella quarta divisione. Egli raccontò che domenica sera, mentre veniva col treno a Trieste, presso il Bivio si era affacciato ad uno degli sportelli, ma questo non era chiuso bene ed egli cadde giù. Fu soccorso e tenuto colà fino a ieri, poi fu trasportato al nostro Ospedale.

Audace ladro arrestato. Antonio Marchesich, abitante in via Cristoforo Colombo n. 7, domenica mattina si alzò per tempo e si recò a prendere una tazza di caffè in un locale al campo S. Giacomo. Servito, pagò il conto e poi mise il portamonete, contenente una trentina di corone, nella saccoccia posteriore dei calzoni. Un momento dopo, il Marchesich fu avvicinato da un individuo il quale, con destrezza gli cacciò due dita nella saccoccia e gli tolse il portamonete; poi fuggì. Il Marchesich si accorse subito del tiro giocatogli, rincorse il temerario e, raggiuntolo, lo invitò a restituirgli il portamonete. Per tutta risposta, il furfante lo colpì con un pugno e poi gli strappò dal panciotto l'orologio e la catena del valore complessivo di 30 corone e riprese la corsa. Ma, fatto una cinquantina di metri gettò a terra la borsetta, che fu raccolta e consegnata al derubato da Rodolfo Ukmar. Il ladro fu arrestato poco dopo. Si qualificò per Giovanni Bait, di 35 anni, abitante in via del Salice n. 1 e negò il fatto oppostogli. Nel portamonete, il Marchesich trovò sole 7 corone e 98 centesimi.

Furto ed arresto d'uno di presunti ladri. Nel pomeriggio del 28 settembre p. p., i ladri entrarono con chiavi adulterine nell'abitazione di Cipriano Sgaravati, in via di Crosada N. 10, terzo piano, e rubarono quanto trovarono di loro gradimento. Il furto fu scoperto dallo Sgaravati parecchie ore dopo; ma nella confusione del momento, non potè constatare lì per lì che la sparizione di 38 corone che teneva in un cassotto dell'armadio, che era stato posto sossopra. Ma alcuni giorni dopo, la sua donna rilevò ch'erano pure sparite 25 camicie di filo del complessivo valore di 125 corone, nonchè un orologio d'argento del valore di 20 corone. Lo Sgaravati comunicò la cosa alla polizia dove precedentemente aveva denunciato il furto. E in tale occasione aggiunse che nella giornata critica una sua vicina di casa aveva veduto due sconosciuti attraversare l'atrio, e di questi gli aveva anche fornito i connotati. Aggiunse ancora che, secondo lui, i connotati di uno dei due corrispondevano perfettamente a quelli di un tizio da lui conosciuto soltanto di vista e che si chiamava Guglielmo.

Ieri notte verso il tocco, due agenti arrestarono l'individuo nel caffè all'«Europa Felice». Si qualificò per Guglielmo F., di 25 anni, pittore di stanze, da Trieste, abitante in via delle Mura e si protestò innocente, ma fu trattenuto per poterlo confrontare con la donna menzionata dallo Sgaravati.

Perchè il tranvai non si ferma, se la prende col fanale.

— Xe za mezza ora che 'speto sto sbuson de tranvai, e no ghe ne capita un gnanca per miracolo... Ma che no i me fazzi perder la pazienza, 'rcomondo, che se no mi... Ecolo ch'el vien, sto fioldun-can: varè che pian ch'el camina. Par ch'el compagni un morto...

Questo lo sfogo che andava facendo l'altra sera alle 7.30 un uomo sui 55 anni, evidentemente ubriaco, il quale, per reggersi in piedi, stava aggrappato alla colonnina di un fanale pubblico, in via della Barriera vecchia. Ma egli si trovava alquanto discosto dalla fermata del tranvai e di conseguenza il carrozzone gli passò dinanzi senza badare alle sue grida di: «Ferma, ferma». L'ubriaco allora montò sulle furie e, dopo aver fatto dei gesti di minaccia contro il carrozzone che s'allontanava veloce, se la prese col fanale: si diede a scuoterlo furiosamente in modo da mandare in frantumi il vetro, le retine e i tubi. Comparve una guardia, che condusse l'ubriaco alla sezione di p. s. del quartiere, dove, qualificatosi per Giovanni B., di 57 anni, da Trieste, dichiarò che avrebbe risarcito il danno. Fu rilasciato in libertà.

Per un sospetto. Non si sa veramente su quale base, il giornaliero Attilio T., di 20 anni, abitante in via dell'Altana, si mise in capo che l'operaio Giuseppe Caporelli, abitante in via di Rena N. 10, trescasse con sua madre. Questa, quando conobbe il motivo della tristezza del figlio, protestò sdegnata, ma non riuscì a convincerlo. Domenica sera, il T. si recò in casa del Caporelli, e gli disse a bruciapelo: «Tu te la intendi con mia madre». Il Caporelli lo trattò da pazzo, e allora il T. diede di piglio ad un lume a petrolio e lo scaraventò contro il Caporelli, ferendolo alla testa; poi estrasse un coltello e lo colpì alla schiena. Fu arrestato verso le 11, mentre passava per la via Malcanton, da una guardia dell'ispettorato di via dei Rettori, cui il Caporelli aveva denunciato il fatto.

Un mendicante che ruba.

— Signora, la carità a un povareto.

— No fazzo la carità, mi, andè a lavorar che se non se ancora vecio.

— Ma no la vedi, anima de Dio, che go un brazzo solo?

— Ah, povareto, un brazzo solo.... Scusè, no savevo, spetè un momento che ve darò qualcossa.

E la buona donnetta, Amalia Flumiani, portinaia in via Francesco Denza N. 1, entrò nella sua cameretta lasciando solo il questuante nel casotto. Tornò un momento dopo ed offrì al misero alcuni soldini. Il questuante si ritirò ringraziando. Ma, ahimè!, dopo qualche minuto, la Flumiani constatò che da una cassa aperta che si trovava nel casotto era sparito un mantello d'inverno del valore di 100 corone. A commettere il furto non poteva essere stato che il questuante, poichè nessun altro era entrato nello stanzino, e la donna si affrettò a denunciare la cosa alla sezione di p. s. del quartiere. Il questuante fu fermato poco dopo in una liquoreria di via S. Giusto; allora aveva tutte e due le braccia e stava bevendo allegramente con una donna, tale Luigia Benvenuti, di 33 anni, giornaliera, da Marburgo. Il tizio fu riconosciuto per Giovanni Riavetz, di 53 anni, giornaliero, da Santa Croce, presso Gorizia, individuo ritenuto pericoloso alla proprietà altrui e perciò sfrattato dalla nostra città. Il Riavetz negò d'aver commesso il furto, ma poi fu assodato che, appena entrato nella suaccennata liquoreria aveva consegnato il mantello alla Benvenuti, incaricandola di venderlo. Perciò fu arrestata anche la donna come sua complice. Essa ammise di essere senza lavoro e di sbarcare il lunario molto miseramente. Aggiunse, però, di non aver saputo che il Riavetz si dedicasse alla malandrinesca professione.

Sigarette.... ed altro ancora. A richiesta di Giuseppe Covacich, bracciante, abitante in via di Donota n. 21, l'altra sera alle 9 fu arrestato in piazza del Ponterosso il marittimo disoccupato Gasparo F., di 17 anni, da Zara Vecchia, abitante in via di Crosada. Alla direzione di polizia, il Covacich narrò che il giovanotto, fermatolo sulla via, gli aveva chiesto una sigaretta e che poi gli aveva fatto delle proposte scandalose. Il P. ammise d'aver chiesto la sigaretta, ma negò recisamente il resto. Nondimeno fu trattenuto.

Per mano altrui. Edmondo Friedrich, di 30 anni, abitante in via della Madonnina n. 16, ieri fu colpito in rissa con un temperino e riportò una ferita di punta e taglio al polso destro.

★ Antonio Flora, di 19 anni, calderaio, abitante in via dei Montecchi n. 665, ieri, in rissa fu pure ferito alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Fra due carri. Andrea Licon di 56 anni, carradore, ieri mentre era al Punto franco, hangar 9, si trovò impigliato fra il proprio carro e un altro veicolo e riportò la frattura di alcune costole ed alcune escoriazioni. Si chiamò telefonicamente un dottore della Stazione di soccorso, il quale lo medicò e poi lo voleva far accompagnare all'Ospedale, ma il Licon, non volle saperne e andò via con il carro.

Ubriachi caduti e feriti. Ruggero F. di 28 anni, fonditore, abitante in via delle Sette fontane, ieri nel pomeriggio, cadde e riportò una ferita al capo. Essendo completamente ubriaco, una guardia dovette accompagnarlo all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Francesco V., di 30 anni, bracciante, abitante in via Giosuè Carducci, ieri nel pomeriggio in Piazza Carlo Goldoni, ubriaco sfatto cadde a terra e si ferì al capo e al mento. Fu chiamata la Guardia medica che gli prestò le cure necessarie, poi alcuni conoscenti si presero la cura di condurlo a casa a dormire.

Sassate fra ragazzi. Mario Sivich, d'anni 7, abitante in via della Galleria N. 6, ricorse all'Igea, per essere medicato d'una ferita di taglio al vertice del capo, che disse di avere riportata in seguito all'essere stato colpito con un sasso.

Cane che morde. La giornaliera Amadea Francovig, di 16 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 2, iersera mentre si recava a casa fu morsa da un cane al pollice destro. Si recò alla Guardia medica ove la ferita le fu cauterizzata.

Cadute. La prestaservizi Maria Ferluga, di 41 anni, abitante in via del Veltro N. 31, ieri cadendo riportò una frattura al radio sinistro.

Giuseppe Pais, di 53 anni, carbonaio, abitante in via della Pescheria N. 9, ieri, uscendo da un'osteria in via della Stazione, cadde e riportò due ferite all'occipite.

Rodolfo Batz, di 15 anni, abitante in via Enea Silvio Piccolomini N. 8, ieri mentre andava in bicicletta, causa uno scarto cadde dalla macchina e si produsse una distorsione all'omero sinistro. Si recò alla Guardia medica, ove l'arto gli fu messo a posto.

Angelo Gabersich ,di 7 anni, abitante in via del Bosco N. 19, ieri sera, cadendo, riportò escoriazioni alla schiena.

Ferruccio Vascotto, di 3 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 4, iersera cadde con una bottiglia in mano ed essendosi questa spezzata, riportò una ferita di taglio al polso destro.

La bambina di 8 mesi Bruna Negodi, abitante sul Corso N. 28, lasciata un momento seduta a terra, cadde all'indietro producendosi una contusione all'occipite.

Ebbero tutti le necessarie cure alla Guardia medica.

Teresa Cogi, di 62 anni, abitante in androna Aldraga N. 3, rincasando l'altra sera cadde e riportò una ferita di taglio sopra l'occhio destro.

Il piccino Mario Pellegrini, d'anni 2 e mezzo, abitante in via della Galleria N. 3, cadendo ieri riportò una ferita lacerocontusa alla parte frontale destra.

Giovanni Cantarutto, di 12 anni, abitante in via di Crosada N. 3, in seguito a caduta riportò una ferita di taglio alla regione occipitale.

Tutti e tre ebbero le cure dal sanitario dell'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Eugenio Decarli, di 19 anni, muratore, abitante in via S. Cilino n. 385, per una distorsione al pollice destro; Gregorio Turek, di 40 anni, girovago, abitante in via della Scalinata n. 28, per una ferita alla fronte; Silvio Stiglich di 6 anni, abitante in via Paduina n. 9, per una ferita alla tempia sinistra.

Per lesioni accidentali ricorsero all'«Igea»:

Giovanni Ferluga, d'anni 32, per alcune escoriazioni al labbro superiore; Antonia Gandolfo, d'anni 18, per una ferita di taglio al pollice destro; Valeria Cesco, di mesi 9, per alcune scottature alle natiche. rita alla tempia sinistra; Giovanni Naccari, di 26 anni, abitante in via Paolo Diacono n. 6, per escoriazioni al mignolo della mano sinistra; Teresa Krauss ,di 73 anni, abitante in via Donato Bramante N. 6, per una ferita di taglio al pollice destro; Amadio Amadei, di 15 anni, salumaio, abitante in via delle Sette fontane n. 23, per una ferita al medio destro; Pino De Lorenzo, di 26 anni, bracciante, abitante in via delle Acque n. 10, per escoriazioni all'indice destro.

Corrispondenza aperta. *Grazie.* Purtroppo non possiamo suggerirLe il modo di procurarsi quei mezzi. Ma se il ricoverato è pertinente a questo Comune ed è povero il Magistrato non può acconsentire all'inoltro dell'alienato in altro manicomio del Regno per conto di questo fondo provinciale. Indirizzi quella lettera - raccomandata - direttamente. — *Curiosità.* Si rivolga alla Direzione dell'Officina del gas od alla Presidenza municipale. — *Volontario per forza.* Coloro che aspirano al volontariato di un anno devono produrre l'istanza al più tardi entro il febbraio di quell'anno, nel quale compiono il 21.o anno d'età, al competente Comando distrettuale di complemento. — *Ignorante.* 1) Leve suppletorie si tengono qui di regola il 5 ed il 20 di ogni mese. Nel maggio inoltre anche il 12 e 27. Nell'agosto e settembre una soltanto. 2) Ogni coscritto deve corrispondere all'obbligo di leva in quel distretto nel quale possiede il diritto d'incolato Normativo e il primo giorno del termine di notifica, cioè il 1. novembre. — *Assiduo lettore.* Non si può sostenere un esame in una soltanto delle materie che si insegnano nelle scuole medie. Per insegnare in Vienna l'italiano privatamente non Le è necessario alcun certificato. — *Libera.* Quell'impiegato postale non ha fatto che applicare le disposizioni del regolamento. Secondo queste gli stampati non possono superare, nel servizio interno, nell'Ungheria, nella Bosnia, Erzegovina e Germania il peso di 1 kg.; negli altri paesi kg. 2. La dimensione degli stampati è limitata a 45 cm. in ogni direzione o, se sono arrotolati a 75 cm. di lunghezza per 10 cm. di diametro. Nulla osta alla spedizione della fotografia, da Lei accennata, in busta chiusa. — *Verbena.* Specifici niente. — *Anima sconvolta.* Dal Suo scritto, cui non potemmo rispondere prima, trasparisce il dolore d'un anima capace di sopportarlo. Se c'è un rimedio? Certissimo ed infallibile: il tempo. Ma per lenire le Sue sofferenze converrebbe che Ella potesse confidarsi con una vera amica. E questa Le dirà certo che Ella può andare orgogliosa di avere un'anima sì gentile e che non è Lei l'unica ad essere vinta da una passione disperata e contrastata. Non disperi, la vittoria è dei forti. — *Italiano.* Sì, Ella, cittadino italiano, può essere imbarcato come primo o secondo ufficiale a bordo di un piroscafo a.-u., però soltanto su piroscafi della marina mercantile libera. Nella Società da Lei accennata è anche possibile ma è più difficile. — *Garibaldi.* Si rivolga con cartolina a risposta pagata alla Capitaneria di porto a Genova. — *Giovane capitano.* La navigazione a vela compiuta su velieri esteri è valida. Avendo superato l'esame di grande cabotaggio deve ottenere pure il brevetto di tenente mercantile. Poi darà l'esame di capitano. — *Troglodita Capodistria* e *Carla.* Possono avere le copie arretrate rivolgendosi alla nostra Amministrazione. — *Simoon.* Da Trieste a Liverpool o New-Castle tre giorni al massimo. - «James», Giacomo. — *Farrese.* Per rettifica della grafia del cognome avanzi domanda alla Luogotenenza corredandola della fede di nascita e di tutti quegli altri allegati che possano confermare le Sue asserzioni. - *Abbonato.* Il dibattimento Ribos-Maffei si svolse nel settembre 1897. — *Curioso.* Tanto da noi che altrove certe qualità di pane si vendono a peso, altre a pezzo. L'insistere per la pesatura del pane a pezzo non ha senso. Se lo pesi a casa Sua. — *Abbonato.* Motivi d'opportunità determinano quella squadra a non recarsi in questi porti: nessun trattato però glielo vieterebbe. — *Novembre.* Per rispondere alla Sua prima domanda occorre conoscere la confessione religiosa degli sposi e la loro cittadinanza. - Matrimoni civili non più al Magistrato, ma negli uffici del Consigliere di Luogotenenza (Via Caserma 7). — *Cavaradossi.* Gli interpreti della «Tosca» datasi al Politeama nel 1907 erano: la Mazzoleni, il tenore Fazzini, il baritono Stracciari e il basso Trevisan. Dirigeva il maestro De Angelis. — *Orfana.* Si rivolga a uno degli Istituti musicali della città, che, se Lei ha bella voce e disposizioni musicali, facilmente troverà chi Le darà istruzione nel canto. — *Scommettitori.* La «Wally» si diede la prima volta a Trieste al Verdi con la Darclée. — *Gioachino.* La «Wally» di Catalani si rappresentò nel febbraio 1906 al Verdi; nell'ottobre 1908 al Politeama; e attualmente, al Politeama. Mai la si rappresentò al teatro Minerva. — *Soprano. Vienna.* Trattati di storia della musica, originali italiani, sono l'Untersteiner e il Bona ventura. Superiore però a questi, e molto più esteso, è il Richmann di cui c'è in commercio una buona traduzione italiana. — *Siciliano.* La compagnia Grasso si trova ora ad Asti. — *Curiose.* La compagnia d'operette Lombardo si trova a Costantinopoli. — *Teatro.* Al Politeama, per decembre, la compagnia drammatica Renzi-Gabrielli. — *Tricolore.* Dopo la Mariani-Calabresi al teatro Fenice, la compagnia d'operette Mauro; in carnevale Ferruccio Benini. — *Romanista.* 1) Una buona versione delle tragedie d'Euripide è quella edita dal Barbera in tre volumi. Le tragedie sono recate in italiano da Fel. Bellotti. 2) Oltre alle Fedre da Lei elencate esiste quella di Anneo Seneca in cui si trovano squarci di vera e propria grandezza tragica. E' cosa notoria, ad esempio, che la scena in cui Fedra confessa ad Ippolito l'amore incestuoso è considerata infinitamente superiore alla stessa scena nella tragedia d'Euripide. 3) Troverà una buona edizione, con note, della Fedra del Racine nella collezione Friedberg e Mode edita a Berlino. Una versione italiana economica, senza commenti però, è quella del Sonzogno. 4) Potrà trovare dati sulla Fedra di Umberto Bozzini nel «Piccolo della sera» del 25 agosto. Un lungo ed esauriente articolo storico-critico fu pubblicato dal «Giornale d'Italia» di Roma, se non erriamo, anche nello scorso agosto. — *Duchesse.* Per ottenere udienze imperiali deve fare le pratiche opportune alla Luogotenenza (cancelleria presidiale). - Il nome di quel funzionario con i predicati lo troverà nella guida. — *Socio.* Può senz'altro riuscire di pregiudizio alla salute il mangiare conserve tenute in recipienti di latta. Usi vetro e porcellana. - In proposito legga il «Corriere zaratino» sul nostro numero del 9 corrente. — *Assidua lettrice.* Conserva di albicocche fresche prugne si prepara passando ancor crude queste frutta dopo sbucciate e cuocendole con circa la metà di peso di zucchero e poco succo di limone. — *Tonno.* Ecco come si può preparare il tonno all'olio. Tre chilogrammi di tonno, ½ chil. di sale ed acqua corrispondente. Dopo che avrà bollito due ore, lo si toglie dall'acqua, lo si pulisce dalla pelle, grasso e spine e lo si pone ad asciugare sopra uno staccio per 24 ore; asciutto lo si mette in vaso con olio crudo fino, capperi e lauro. — *Disgraziato enologo, Nino Nuzio.* Provi a rimediare all'acidità del vino aggiungendovi del tartrato neutro di potassa nelle proporzioni di 30 grammi per ettolitro: adoperi questo sale sciogliendolo nell'acqua calda; quando la soluzione è fredda la aggiunta al vino. Il tartrato si trasforma in acetato e bitartrato di potassa che si deposita sulle pareti del fusto. Quando il vino ha perduto la sua acidità si travasa in un fusto pulito previamente solforato. Dopo questa operazione è bene aggiungere al vino da 1 a 2% d'alcool per ricondurlo al grado primitivo di alcoolicità, che, in generale, la fermentazione gli avrà fatto perdere. — *Grazie anticipate.* Certo che un partito conservatore di fronte ad un partito progressista è partito reazionario. — *Lettore.* Per togliere il fetore da Lei verificato in quel magazzino conviene arieggiarlo periodicamente. Ove l'inconveniente perduri, bisogna eliminarne la causa la quale può dipendere da eccessiva umidità, da spandimenti di canne di cessi, da imperfetta costruzione di canali sottopassanti l'ambiente o da altre irregolarità tecniche che non possono accertarsi senza un'ispezione locale. — *Odore.* Il fetore dell'alito deriva il più delle volte da denti guasti o irregolare funzione dello stomaco. Non suggeriamo specifici. — *Diana cacciatrice.* Ma come vuole che non La mandiamo dal medico? — *Lettore instancabile.* Ma Ella non legge la «Corrispondenza aperta». L'obbligo di leva comincia col 1. gennaio di quell'anno nel quale si compie il 21.o anno d'età. Ella quindi dovrà presentarsi alla leva nel 1910. — *Due studenti.* Una buona grammatica inglese è quella del Sauer-Pavia, ediz. Groos in Heidelberg. — *Sentite grazie.* Una buona grammatica francese è quella del Ghiotti. — *Nives.* Quel ferro che serviva in antico per battere alle porte delle case e che si trova ancora in certi vecchi edifici di Capodistria ecc. ecc. si chiama battocchio. — *Italiano.* Suonare e cantare la «Marsigliese» non è proibito in via normale. — *Viaggiatore inesperto.* Venezia-Parigi (via Milano-Novara-Torino-Maçan-Digione) in seconda lire 87.25. Venezia-Parigi (via Sempione) lire 83.15 in seconda, sola andata, con 10 giorni però di validità e diritto a fermate intermedie. - Trieste-Parigi (Cormons-Mestre-Milano-Chiasso-Basilea - Delle Petit Croix-Belfort) in II lire 105.20. — *Medea.* Consulti un medico. — *Dipinto.* Si rivolga al Circolo Artistico. — *Giubileo.* Il 14 marzo 1870 era un lunedì e il 5 novembre 1884 era un mercoledì. — *Laura.* Si rivolga ad un medico. — *Abbonata.* Si può dire che quasi ogni giorno arrivano a Genova piroscafi provenienti da Buenos-Aires. — *Fratelli.* Il piroscafo «Edoardo Musil» della Navig. gen. A. (Gerolimich e C.i) è in viaggio da Odessa per Rotterdam dove arriverà fra quattro o cinque giorni. Dopo scaricato andrà nel Tyne dove caricherà per Trieste. — *Volpes.* Non abbiamo i mezzi necessari per giudicare sull'efficacia di quello specifico, e nulla ci consta per esperienza personale. — *Udine P.* La via più breve e conveniente per recarsi al Marocco è quella da Genova per Gibilterra. Rivolgendosi alle Agenzie di navigazione saprà facilmente la spesa. Certo è che da Genova partono giornalmente piroscafi che fanno scalo a Gibilterra. — *Elettrotecnico.* Si rivolga all'editore Hoepli, Milano. — *Costante lettore.* Da Buie (piazza del Duomo) ad Umago chilometri 10.5. — *Johann H. Abbazia.* Si spieghi meglio. — *Ciclista.* Trieste-Cacciatore-Basovizza-Lipizza-Sesana - Opicina-Trieste km. 36.5. — *Sbadato.* Ponga il foglio macchiato d'olio fra due fogli di carta asciugante imbevuta di etere, quindi vi passi sopra un ferro caldo, la macchia sparirà totalmente. — *Un lettore.* S'immergono gli oggetti d'alluminio macchiati od unti, nella benzina o nell'essenza di petrolio. Volendo ottenere il metallo assai bianco occorre immergerlo prima in una soluzione concentrata di potassa caustica, quindi in una soluzione di acido nitrico p. 2 e acqua p. 1, poi di aceto e acqua in parti eguali; gli oggetti infine si lavano con acqua pura e si fanno asciugare nella segatura di legno calda. — *Piccola.* L'isterismo è una malattia convulsiva, per lo più di lunga durata che presenta una successione di accessi ed intermissioni, accompagnate da convulsioni generali, con grande esaltamento delle facoltà di sentire e delle facoltà intellettuali. La neurastenia è pure uno squilibrio nervoso che, spesso, non si palesa con sintomi esterni. — *Amante corse.* Lo stallone «Jockey» ora a Milano fece il suo miglior «record» ufficiale a Modena la scorsa primavera: il miglio inglese in 2'09" e un quinto. Su quella stessa pista il giorno prima in «prova» coprì il miglio in 2'05". «Shady G.» in Europa fece il suo miglior «record» in 2'12" e quattro quinti. — *Lonigo Paternost.* Il piroscafo «Arimatea» è sotto carico a New-Castle (Inghilterra). — *Interessato.* La posta da Trieste per New-Castle (Australia) impiega da 35 a 40 giorni al massimo. Un piroscafo mercantile da Iquique (Chile, e non Perù) per New-Castle (Australia) impiega da 25 a 30 giorni al massimo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.4, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.1. Oggi: alta marea 8.27 ant. e 8.30 pom. - Bassa marea 2.11 ant. e 2.26 pom.

Ogni giorno una.

L'impiegato al capo-ufficio: Mi occorrerebbe un permesso di quindici giorni. Devo sposarmi.

Capo-ufficio: Sposarvi? Disgraziato! Malgrado tutti i buoni consigli, non mettete mai giudizio. Son tre anni che siete impiegato qui e vi siete già sposato sei volte!

Lo svaligiamento del Duomo di Capodistria

(Corte di Assise di Trieste).

Iermattina alle 9 è incominciato dinanzi alle Assise il dibattimento per il crimine di furto nel duomo di Capodistria e per il furto commesso nella trattoria «Alla Carintiana», in danno del proprietario della stessa, Giorgio Finding.

Del dibattimento, che continuerà oggi e domani, abbiamo pubblicato il lunghissimo atto d'accusa nel «Piccolo della sera» di ieri, in cui abbiamo dato relazione anche dell'esame degli accusati Carlo Plojer e Giovanni Tercion.

Il dibattimento è presieduto dal cons. Minio; giudici: il cons. Lion ed il dott. Alberti. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Barzal, cancelliere il dott. Vida. Al banco della difesa stanno cinque difensori: il dott. Robba per gli accusati Vittorio Fumi, Giuseppe Tieni, Giovanni Brandolin, Giovanni Tercion e Carlo Persich. L'avv. Crusiz difende Luigia Plojer, moglie dell'accusato Plojer. Il dott. Gasparini è difensore dell'accusato Pietro Norbedo. Carlo Plojer è difeso dal dott. Lomas e gli accusati Giovanni Russich, Domenico Jenko, Luigi Bassi e Pietro Mettuglio sono difesi dal dott. Laneve.

L'interrogatorio degli accusati.

L'interrogatorio del Plojer, che si confessa colpevole tanto del furto nel duomo, che di quello in danno del trattore Finding, coinvolge tutti gli accusati e fa apparire in sul principio il dibattimento una matassa terribilmente arruffata. Sotto l'abile direzione del presidente cons. Minio, la matassa si va però dipanando. Sul Plojer, come quegli che fu a «cantarla» tutta, si riversa l'ira degli altri accusati. Ed il Plojer, unitamente alla moglie, che egli non ha risparmiato, deve sostenere i confronti con tutti gli accusati.

Egli confessa di essersi reso colpevole perchè istigato dal Fumi, del quale era amico fin dall'infanzia, aggiungendo che l'ideatore del colpo era stato il Norbedo.

Norbedo, che, cugino del santese del duomo di Capodistria, Giovanni Vascon, era a conoscenza di tutti i segreti di sagrestia.

Confessa, inoltre, di aver reclutato gli autori del furto nel duomo e di aver in compagnia del Russich commesso il furto in danno del Finding. Confessa, anche, che la moglie di lui era a parte del furto commesso nel duomo.

Il Tercion non si riconosce colpevole. Cedette alle istigazioni del Plojer, il quale per incoraggiarlo si vantò verso di lui di essere autore di ben quindici furti. Si recò nel duomo la prima volta senza risultato, assieme agli accusati Tieni, Persich e il Russich. Riuscito vano il primo tentativo, vi ritornò assieme a Russich, Jenko e Bassi: egli rimase di fuori pronto a dare il segnale della partenza del santese quando i primi fossero stati rinchiusi nella chiesa come avevano divisato. In un confronto col Plojer, il Tercion dà allo stesso del «vigliacco».

— El xe sta lui - dice - a dir: «Sto furto devi esser fato», e disendo cussì el ga impiantado un stil sula tavola, e po' el ga dito che se qualchidun gavaria parlado el lo gavessi scanado come che 'l iera uso a scanar i porchi. Po' el ghe ga dito anche al Russich de cior el stil per tirarghelo nel peto al nonzolo se 'l sarìa capitado. Quel stil xe a tempera invelenada.

Il presidente mostra ai giurati uno stile lungo una trentina di centimetri, chiuso in una custodia di pelle.

COMUNICATI *)

N. 2779.

Avviso di concorso.

Presso l'i. r. Fabbrica tabacchi in Rovigno si è reso vacante un posto di sorvegliante con la paga sistemizzata per ora di 17 corone settimanali.

Gli aspiranti ad un tale posto produrranno le loro suppliche debitamente corredate fino a tutto ottobre a. c. presso la scrivente.

Le condizione per il conseguimento di un tale posto sono ostensibili, durante le ore d'ufficio, nella cancelleria dell'i. r. Magazzino Tabacchi in Trieste, dell'i. r. Fabbrica Tabacchi in Sacco e dell'i. r. Fabbrica Tabacchi in Rovigno.

I. R. FABBRICA TABACCHI

Rovigno, li 7 ottobre 1909.

LIBERA ASSOCIAZIONE DEI MEDICI
della contea principesca Gorizia - Gradisca.

N. 242/09.

Il posto di medico comunale a Cormons è rigorosamente **chiuso.**

I colleghi leali e consci del decoro della casta, i quali avessero eventualmente concorso, sono invitati a ritirare la loro domanda.

Per il «Reichsverband oest. Aerzteorganisationen»
Vienna, 9 Ottobre. Dr. Gruss.

Per la libera Associazione dei medici
Gorizia-Gradisca
Cormons, 11 ottobre. Dott. Fabbrovich.

Mi sento in dovere di ringraziarli per l'invio della loro Emulsione con la Pancreatina. La ho esperimentata in un caso di anemia con ottimo successo. Sarò loro grato se vorranno inviarmi qualche altro campione della stessa medicina per la mia pratica meno abbiente.

Salutandoli

Dr. F. MORPURGO

Trieste, 23 Gennaio 1909.

Ai signori R. e G. GODINA - Trieste.

RONCEGNO TRENTINO 535 m. s. mare.
Acqua naturale arsenico-ferruginosa Raccom. dai medici con positivo successo nelle anemie, malattie muliebri, della pelle, malaria, febbri. Per cure da bibita a domicilio vendesi ovunque. - Stazione Balneare Climatica Roncegno (Trentino) 535 m. staz. ferr. 1 ½ ore da Trento. Stabilimento Grands Hôtels I ordine. Parco 150.000 m.², clima alpino. Panorama delle Dolomiti. — Prezzi miti. Maggio-Ottobre. Prospetti gratis.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Convitto a Knittelfeld (Stiria)
per ragazzi che desiderano apprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco

Il Dott. Em. Freund
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

Il Dr. F. Korsano
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ
Via S. Nicolò N. 9

Il dott. F. MORPURGO
OCULISTA
ha ripreso la sua attività.
Via Bellini 11, II p. - 2½-4 pom.

Stabilimento di Terapia Fisica
TRIESTE
Via Stadion 21 - Telef. N. 822
BAGNI DI ZOLFO - BAGNI RADIO ATTIVI.
BAGNI DI ACIDO CARBONICO.
FANGATURE - IDROTERAPIA COMPLETA.
MASSAGGIO - CURE ELETTRICHE.
CURE DI GINNASTICA ORTOPEDICA
PER ADOLESCENTI
CON DEVIAZIONI DELLA COLONNA VERTEBRALE
Aperto dalle 8-12 e 3½-6. Prospetti a richiesta.
Dott. Oscar de Fischer

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Prosciutto caldo
ogni giorno dalle 7 pom in poi
nel Negozio
Commestibili, Coloniali e Delicatezze
— di —
GIULIO BRAVIN
Via Cavana 13, vis-à-vis il palazzo vescovile
Telefono 10-02.
Specialità Salsiccie
di Vienna e della Carniola, giornalmente fresche

Nuovo Grande
NEGOZIO MOBILI
— DI —
PAOLO GASTWIRTH
VIA STADION 6 (Palazzo del Teatro Fenice)
Grandioso assortimento camere complete in ogni stile moderno.
Arredamenti completi di quartieri di lusso. Ultima novità del genere

Salone „Novo Cine"
Via dell'Acquedotto 37, angolo via Gatteri
Oggi Martedì 12 corrente
GRANDE NUOVO INTERESSANTE PROGRAMMA
Tre assolute novità
PARTE PRIMA.
Grande Concorso Ginnastico
a Milano (Settembre 1909)
PARTE SECONDA.
La fidanzata del pittore
Dramma a colori della casa mondiale Pathé Frères di Parigi.
PARTE TERZA.
Un bicchiere di latte
comica, tutta da ridere
Martedì 15 corr. il „Novo Cine" offrirà altro ricreativo nuovo assoluto programma.
La Direzione del „Novo Cine"

Il Tercion aggiunge che anche la moglie del Plojer lo istigò a commettere il furto.

Luigia Plojer, responsabile di complicità nel furto nel duomo, nega di essere colpevole.

La donna, che veste miseramente ed è in istato di gestazione avanzata, giura sul frutto delle sue viscere che è innocente. Ammette che un giorno, poco tempo prima che avvenisse il furto, venne nella abitazione di lei il Fumi, il quale presentò il Norbedo come cugino del santese del duomo di Capodistria.

Pres. Di che cosa parlarono?

— Mi, de gnente: lavavo i piati, e 'l Norbedo con lori, parlava de le gioie del domo, po' el ga domandado un foglio de carta e 'l ga fato dei segni.

— La pianta del duomo?

— No so; dopo i xe andadi via.

— Lei non prese parte alla conversazione?

— Nossignor.

— Ci sono invece fra gli accusati alcuni che sostengono che lei, quando gli incaricati di commettere il furto se ne ritornarono la prima volta a mani vuote, li rimproverò e li offese con una frase sconcia, dicendo loro: Se veri c... in braghe, mi che son una dona gavaria fato meio...

— Nossignor, giuro de no. Mi ghe disevo sempre a mio marì: Pensa ai fioi - che ghe ne xe quatro e presto un altro, sior - pensa ai fioi, va a lavorar e no sta bazilar con quei là, che semo senza gnente, che gavemo impegnado tuto.

— Lei fu in casa del Russich, però, a prendere il fardello delle robe rubate.

— Sì, una matina xe vignudo uno che no conossevo (il Russich), el ga parlado con mio marì e po' 'l xe andado via. Poco dopo, mio marì me ga dà ordine de andar in via de le Lodole a cior un fagotin de roba. Go trovado un vecio (il padre del Russich) e 'l me ga dà el fagotin e mi lo go ciolto e lo go portado a casa. Mio marì no iera e lo go pozado sora un baul. Co' xe vignudo mio marì, ghe go dito là xe el fagotin. Lui ga dito: Va ben, ciapilo su e portighelo a Brandolin e dighe: qua xe el fagotin de roba; pozighelo là. Cussì go fato.

Pres. Lei non sapeva quel che conteneva il «fagotin»?

— Nossignor.

— Curiosa, per una donna!

— No savevo sior. Per quel me toca de ste robe.

— Ciò avveniva il 19 di luglio. Cosa avvenne quella sera ancora? Non fu lei a riprendere il fagotto?

— Nossignor, mi gavevo de andar in Pescaria e mio marì me ga dà un cesto disendome che lo portassi in piazza Barbacan. Mi son andada e là go trovado mio marì, Tercion e un altro, un bassetto de statura. Quel me ga ciolto el cesto e po' mio marì me ga dito che lo speto là un quarto de ora. Poco dopo xe tornà quel bassetto e 'l me ga dà setantadue corone, disendome che ghe le dassi a mio marì.

Pres. Altro non sa lei?

— Nossignor.

— L'unica donna al mondo di tal genere: Va in via delle Lodole, porta a casa fagotti, riporta cesti di roba, riceve danaro da sconosciuti e non sa nulla di nulla. Ha consegnato il danaro a suo marito?

— No subito. Lo go messo sul comodin e là el xe restado fin in tel doman. Po' mio marì lo ga ciolto.

— Anche questa è buona. Sta il fatto invece che lei si recò a cercare del Fumi e che assieme al Fumi, a suo marito ed al Bassi si recò in casa di Ruggero Miani a chiedere ed esigere con minacce conto del calice che il Miani si era assunto l'incarico di vendere a certo Fano, e che poi finì al «Piccolo».

— Signor, quel xe sta el giorno dopo. Mio marì iera pensieroso e mi ghe go domandado el perchè. Lui no'l ga volesto dirme e alora son andada del Fumi che me ga contado che i gaveva robado el calice e che no i gaveva soldi. Ma mi no savevo gnente de mio marì e gnanca no sospetavo de lui, perchè son madre de cinque fioi e de un presto me «svodo».

— Ma ammette di essersi recata dal Miani?

— Sissignor, ma col Fumi.

Confronti.

Si procede ad un confronto fra il Plojer ed il Tercion con la Plojer. Il Plojer tenta ora di scagionare la moglie, ma il presidente lo richiama alle deposizioni già fatte.

Il Tercion dice che la donna era a conoscenza di ogni cosa. La Plojer protesta. Il Tercion ha un sorriso di sprezzo per i due coniugi.

Pres. (alla Plojer): Ha lei inteso nominare il Fano?

— Nossignor.

— Sta il fatto che il Fumi le disse: La vadi de Fano che il Miani ghe ga dà d'intender al Fumi che 'l gavaria comprado el calice. - E' vero ciò?

— Mi no conosso, no go inteso quel nome.

— Lei sapeva che suo marito s'immischiava con quegli individui, perchè a certa Cressevich, della quale abbiamo in atti la deposizione, lei disse: «El va atorno con quei farabuti»...

— No go dito farabuti...

Il presidente legge la deposizione che conferma quella espressione.

Segue quindi l'interrogatorio di Giovanni Russich. E' un tipo che impressiona. Di statura media, dai tratti nobili, gira sulla Corte e sui giurati lo sguardo scrutatore, uno di quegli sguardi che abbracciano tutto in un momento. Stupisce per la sua laconicità. Egli conosce la sua situazione, sa che le prove raccolte a carico suo non gli permettono di negare, e perciò confessa. Si tiene però unicamente a ciò che lo riguarda, rispondendo con monosillabi alle domande incalzanti del presidente, senza scomporsi, talora affermando con un semplice cenno del capo.

Al giudice istruttore aveva promesso che non avrebbe risposto che di sè stesso, e così fa anche ora.

Pres. E' colpevole del furto in danno del Finding?

— Sissignor.

— Con chi lo ha commesso?

— Col Plojer.

— Chi ha aperto il portone d'ingresso?

— Mi.

— La chiave l'aveva il Plojer...

— Sissignor.

— Gliela aveva data il Fumi?

— No so.

— Chi ha aperto la porta della trattoria?

— Mi.

— Con chiave?

— Col grimaldel.

— Ammette di aver asportato ciò che è elencato nell'atto d'accusa?

— Sissignor.

— Del furto nel duomo è colpevole?

— Sissignor.

— Come e che parte vi prese lei?

— Son andà dentro in cesa e me go fato serar.

— Assieme a chi?

— A due altri.

— Chi sono?

— No so.

— Come, non conosce nessuno degli accusati?

— Nossignor; altro che 'l Plojer. Lui xe sta che 'l me ga mandà a ciamar, e che compianzendose de le condizioni che 'l se trovava, e 'l me ga invitado a partecipar al furto.

Brevi risposte.

— Con chi ancora si mise lei d'accordo?

— Con nissun.

— Non vi erano là Fumi, Norbedo, Bassi, Persich?

— Nossignor.

— Quando furono rinchiusi nella chiesa la prima sera, chi aperse la porta che dà nella sagrestia?

— Mi.

— Con una chiave?

— No, col grimaldel.

— Perchè non commisero il furto la prima sera?

— Perchè no gavemo inteso el segnal.

— Non lo hanno proprio inteso?

— Ierimo nel dubio.

— Poi sono ritornati ed il furto fu dunque commesso.

— Sissignor.

— Le chiavi della porta sinistra della chiesa per la quale uscirono le trovarono sopra un armadietto...

— Sissignor.

— Chi sapeva che le chiavi si trovavano là?

— El Plojer.

— Ma chi lo disse poi al Plojer?

— Ah, no so.

— Qualcuno deve averglielo detto. Poi furon aperte le altre porte. Con che cosa le apersero?

— Coi grimaldei.

— La perizia stabilì che le apersero con chiavi che seppero rinvenire...

— Nossignor, coi grimaldei.

— In seguito forzarono il tesoro, strappando con lime di ferro le lamiere...

L'accusato assente col capo.

— ...Forzarono le serrature.

— Gavemo tirà fora i cadenazzi.

— Tolsero di là gli oggetti esistenti ed anche il calice.

L'accusato conferma con un cenno del capo.

— Scopo del furto era quello di rubare la croce brillantata, che supponevano valesse ottantamila corone, e che non rinvennero...

Assentimento dell'accusato.

— Poi forzarono il tabernacolo e sparsero le particole al suolo...

— Mi no; de quel no so.

— Pure è stato fatto...

L'accusato fa un gesto che dice che ciò non lo riguarda affatto.

Pres.: E poi?

— Po' gavemo portado la roba a casa mia.

— Faceste la strada a piedi?

— Sissignor.

— Poi la roba venne a prenderla la Plojer?

L'accusato accenna di sì col capo.

— Poi?

— Gavemo vendudo.

— Prima hanno frantumato i calici...

— Sissignor; mi però no volevo. Volevo che se ghe li spedissi indrio co' la posta al Domo, che iera pecà romperli.

— A chi lo disse.

— Al Plojer.

— Ebbe lei dal Plojer lo stile?

— Nossignor.

— Era il Tercion con lei?

— No so, no lo conosso.

P. M.: Propongo la lettura del protocollo assunto dal giudice istruttore nei riguardi dell'accusato. Deve essere scritto che egli dichiarò di non voler deporre che su ciò che lo riguarda.

Pres.: Infatti ciò risulta. (All'accusato): Perchè non vuol parlare d'altri?

— No li conosso.

Dott. Robba (al Russich): Fino a che ora sono rimasti nella chiesa la prima volta?

Acc.: Fin le quatro de matina.

— Se lo avessero voluto, potevano commettere il furto la prima volta?

— Sissignor.

— Mi basta.

Pres. (all'accusato): Per aprire la porta della chiesa avevano fabbricato una chiave, che poi aveva il «pettine» alla rovescia, sicchè per poco, ove non avessero rinvenuta quella della chiesa, correvano rischio di non poter uscire. Chi prese la impronta per fabbricarla?

— Mi, co' la zera.

Si procede ad un confronto fra l'accusato, il Tercion, il Plojer e la moglie del Plojer.

L'accusato dice di non conoscere il Tercion. Questi conferma di essere stato con lui. La donna non sa niente; il Plojer conferma quanto dice il Tercion.

Sacro terrore e una scampanellata misteriosa.

Carlo Persich è quello che si era recato assieme al Russich ed agli altri la prima sera nel Duomo e che poi, alla ripresa del tentativo, si ritirò. Chi lo istigò fu il Plojer, il quale gli disse: «Se ne riesci sto colpo, no ne ocori più lavorar». «Tanto el ga fato - dice l'accusato - che mi me go deciso de andar».

Pres.: Lei però la seconda volta non volle ritornare. Perchè?

— Perchè me go pentido e go pensado che no iera de robar in ciesa.

— Con chi fu lei?

— Col Bassi, Russich e Tercion. Tercion doveva dar el segnal de fora tirando un sasseto.

— Perchè hanno abbandonato il progetto la prima sera?

— Mi, co' me go trovado in quel logo, go avudo paura e no volevo saverghene.

— Ma però vi è stata anche un'altra causa e non soltanto il terrore...

— Sissignor, ga dà una scampanelada in sagrestia.

— Dunque fu quella... Cosa hanno pensato?

— Che fussi gente.

— Ah! ecco la causa.

— La moglie del Plojer sapeva del furto?

— Sissignor.

Pres. (alla Plojer): Ha inteso?

— No xe vero gnente. Xe impossibile.

Acc.: La ga dito co' semo tornadi indrio svodi: «Porchi de c... in braghe; mi che son una dona saria stada bona de far».

— No xe vero - grida la Plojer.

Acc.: Sì, la ga dito.

— No dir sta roba, che son abastanza a remengo.

Acc.: Anca mi son a remengo più de voialtri. Lei la spetava che noi robassimo per portarghe i soldi a casa.

La Plojer, che è rossa dall'ira, non si frena più ed esce in un'ingiuria:

— Bruti p....

Pres.: Silenzio!

L'accusato racconta poi come furono portati gli ordigni, e come li nascosero la sera del fiasco sotto una barcaccia. Conferma la circostanza che il Plojer diede al Russich lo stile. Il Russich lo portò seco. Ripete che non volle saperne di ritentare il colpo e di frequentare più gli altri accusati.

«No conosso nissun; xe infame calunia».

Domenico Jenko è l'accusato che nega tutto, e a tutta oltranza. «Mi no conosso nissun» è la sua risposta. Non fu in casa del Plojer, non fu a Capodistria, e in alcun luogo. «Tuto falso - dice. - Nel milenovezento me xe tocà anca un caso simile: tuto falso». E non c'è verso che ammetta niente.

Si procede ad un confronto con gli accusati precedenti. Plojer lo riconosce, Persich anche, Russich tace, la donna è incerta. Il Jenko seguita però a negare. «I la gavarà con mi» - dice.

Pres.: Eppure risulta provato che lei si occupò anche della vendita dei frantumi del calice; che ricevette metà delle settantadue corone consegnate dalla Plojer al marito, e che ne diede undici al Tercion.

Il Plojer conferma e il Jenko nega ancora.

«Xe un giuda !».
Il dibattimento rinviato a stamane.

Luigi Bassi: Xe tuto una falsa calunia - dice - e mi no conosso nissun de sti qua.

Si procede ad un confronto col Plojer. Il Plojer conferma che fu il Bassi a prendere il cesto che la moglie di lui aveva portato in piazza Barbacan. Lo conferma anche la donna. Ma il Bassi nega. - Xe una infame calunia - dice.

A confronto col Tercion che lo smentisce: Xe un omo sto qua? - dice - Xe un giuda!

Segue l'interrogatorio di Pietro Mettuglio. Ammette di aver trasportato il calice dall'abitazione del Plojer fino in via Chiozza, dove il Plojer che lo seguiva lo riprese per consegnarlo al Miani.

Assistette alla rottura dei calici in casa Plojer. Altro non sa.

Giuseppe Tieni nega di essersi prestato a vendere gli oggetti rubati e vuol provare un alibi, proponendo a testimonio un tale Blason, col quale avrebbe lavorato il giorno in cui gli oggetti frantumati sarebbero stati venduti.

Il P. M. vuole la lettura delle fedine del Blason fatte accludere negli atti, per dimostrare l'inattendibilità di un eventuale esame del teste.

Il presidente legge le fedine dalle quali risulta che il Blason fu condannato per contravvenzioni e crimini in genere una quindicina di volte.

Dif. dott. Robba: Propongo la lettura delle fedine penali di Ruggero Miani.

La Corte si riserva di decidere sulla proposta e, stante l'ora tarda, sono le 9 pom., rinvia il dibattimento a stamane alle 9.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Come già annunciato, questa sera, con l'ultima rappresentazione della «Wally», prende congedo dal pubblico il baritono cav. Riccardo Stracciari. Dopo l'atto secondo dell'opera, l'illustre artista, accompagnato dall'orchestra, canterà il recitativo e l'aria: «Eri tu che macchiavi...» del «Ballo in maschera», il famoso brano che rappresenta, fra i tanti, il successo più clamoroso riportato dall'eletto cantante sulle nostre scene. Lo spettacolo, dunque, ha una grande attrattiva di più, questa sera, e perciò è alle viste un teatrone.

Fenice. Una bellissima esecuzione in complesso e una perfetta recitazione degli attori principali, resero assai bene accetta iersera la ricomparsa della vecchia commedia di Achille Torelli «I mariti» - lavoro di idealità e di poesia, che per molti anni tenne fermo il suo posto d'onore nel repertorio delle compagnie italiane. L'affollato uditorio - fra cui erano moltissime giovanette - applaudì ad ogni atto, ripetutamente, prodigando speciali acclamazioni a scena aperta a Oreste Calabresi - «duca» di impeccabile austera cavalleria. E con lui furono apprezzatissimi - ciascuno nel proprio «ruolo» (giacchè nei «Mariti» c'è una sapiente varietà nello studio del carattere di ciascun personaggio) - la Zucchini-Majone, il Sabatini, Teresa Mariani, Giannina Chiantoni, il Baghetti - garbato e grazioso nella sua comicità - i coniugi Bertramo, la signora Olivieri, ecc. ecc.

Questa sera una novità: «Gli intrusi», di Carlo Esquier, che a Firenze e a Bologna ottenne liete sorti.

Quanto prima serata d'onore di Teresa Mariani con «Madame Sans- Gêne».

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA. - Ore 8. Spettacolo d'opera. Ultima rappresentazione di «Wally», di A. Catalani.

FENICE. - Ore 8.15. Compagnia Mariani-Calabresi. «Gl'intrusi», commedia in 3 atti di C. Esquier.

EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Piroscafo italiano che rimorchia un veliero turco.

Il comandante del piroscafo «Bari», della «Società Puglia», sabato sera, navigando nel Quarnero, avvistò un veliero che correva serio pericolo. Avvicinatolo, apprese dal comandante che, a causa del mare grosso, il veliero aveva riportato delle avarie. Da bordo del «Bari» fu passato un cavo al veliero, che è l'«Ima-Verly», di bandiera turca, il quale così fu rimorchiato nel porto di Pola. Il «Bari» riprese il viaggio per la Dalmazia e Bari.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo a.-u. «Sergy», in viaggio da Taganrog, sabato scorso s'incagliò dinanzi all'imboccatura del porto di Marianopoli. A quanto sembra, lo scafo non avrebbe riportato avarie, ma ha invece la macchina e le caldaie danneggiate. Pel disincaglio si dovrà sbarcare una parte del carico. Il capitano ha concluso un contratto pel salvataggio con la compagnia Regier.

Nuovo tipo di piroscafo delle «Messageries Maritimes».

Questa Società ha allo studio un tipo di piroscafo per le linee postali dell'America del Sud, che sembra riuscirà dei più pratici fra quelli di vapori rapidi. Questa unità concepita sotto la direzione del sig. Raymond, direttore dei cantieri delle «Messageries Maritimes» a La Ciotat e sui piani dell'ingegnere principale Cademartory, avrà una lunghezza di 155 metri fra le perpendicolari. La larghezza massima sarà di metri 18.860; immersione a pieno carico m. 7. Questo piroscafo sarà azionato da due macchine a quadruplice espansione di 11.000 cavalli complessivamente, e dovrà avere 20 nodi di velocità in navigazione.

L'apparecchio evaporatore, composto di 12 caldaie cilindriche tubolari a 3 forni, sarà munito del tiraggio forzato sistema Howden.

Gli alloggi saranno di gran lusso. I ponti, in numero di sei, saranno fra loro riuniti con ascensori. A bordo vi sarà pure la telegrafia senza fili.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Vorwaerts» da Calcutta e scali con 5 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 183 pass.; il pir. inglese «Ultonia» da Nuova York e Napoli con 124 pass.; il pir. ottom. «Adour» da Cavak e Corfù; i pir. a.-u. «Nada» da Spalato, «Szecheny» da Bordeaux e Fiume, «Zara»

BREVETTI
di tutti i paesi procura e sfrutta
M. GELBHAUS
Ingegnere e perito giurato di brevetti
Vienna, VI, Mariahilferstrasse N. 37.

MAGAZZINIERE
con cognizione delle lingue italiana e tedesca, pratico di tutti i lavori di magazzino ed esperto nelle spedizioni viene cercato
per pronta entrata
da Stabilimento Industriale in Provincia.
Offerte con indicazione dei posti finora occupati e referenze sub „Magazziniere C." al Piccolo.

Lauto guadagno per chiunque voglia assumere in casa lavori di scrittura/ione, ecc. — Robert Gruss, Adressenverlag, Colonia 88.

Stagione invernale.
Stabilimento Schroth
PER LA CURA DIETETICA
Lindewiese, Slesia austriaca.
Sanatorio per reumatismi, gotta, disturbi di stomaco e degl'intestini, malattie cutanee, muliebri, nervose, ecc. ecc. Esclusi ammalati di cuore, tubercolosi, carcinomi
APERTO TUTTO L'ANNO
Prospetti spedisce gratuitamente
la Direzione dello Stabilimento di cura Schroth, LINDEWIESE.
Stazione ferr. Nieder-Lindewiese) Slesia Aust.)

MAGGI MAGGI
DADI MAGGI
Brodo completo
- pratico, economico -
inalterabile
1 dado 6 cent.
Esigere la marca CROCE-STELLA
MAGGI MAGGI

Contro l'abbassamento di voce, raucedine, catarro e tosse, efficacissimi sono
I Dragees „Diana"
a 1 cor. alla scatola nella
FARMACIA ROVIS.

COLOSSALE ASSORTIMENTO
STOVIGLIE IN FERRO SMALTATO
a prezzi già conosciuti bassissimi
nel Grande Bazar Alla Tettoia
Via Cavana 3
Pentole da un ottavo di litro fino a 50 litri.

Negozianti! Imprimetevi bene in mente che i migliori timbri di cautschuk e simili vengono fabbricati dallo
STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO
Piazza della Borsa 13

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Filiali: Gorizia, Trento, Rovereto e Spalato
Agenzie: Mezzolombardo, Cortina d'Ampezzo, Monfalcone e Pola
S'INCARICA DI TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Conti correnti e Conti bancogiro
Incassi di cambiali, Documenti, Coupons ecc.
Acquisti e vendite di Valori, Divise e Valute
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con e senza sistema delle Cassette a risparmio — 3 3/4 % — l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento.
Sovvenzioni sopra valori, merci, navigli. - Apertura di credito all'estero. - Lettere di credito. - Sezione Depositi. - Celle di sicurezza. Custodia di valori, oggetti preziosi in pacchi chiusi.
Amministrazione di depositi.
Assicurazione di Titoli contro il sorteggio minimo

Milano 1906: Grand Prix
R. WOLF Magdeburgo-Buckau (Germania) Filiale Vienna.
Rappresent. Ing. A. Pedretti, Trieste.

LOCOMOBILI e SEMIFISSE
a vapore saturo e a vapore surriscaldato, sistema brevettato, fino a 600 cavalli.
Le più economiche, più robuste e più sicure motrici termiche attuali
PER QUALSIASI RAMO INDUSTRIALE
Produzione totale 600,000 cavalli

ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE
Via S. Nicolò 30
Vendita ad estinzione
10% sconto cassa
Lampade, Focolai, Stufe, Scaldabagni — a gas
Lampade per luce elettrica e combinate per gas.
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas, Luce elettrica.
Via S. Nicolò N. 11
Telefono 1323

L'I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(fondato nell'anno 1855)
Capitale e Riserve Corone 185,000,000
Filiale in Trieste
Piazza Nuova N.ro 2 (Edificio proprio)
assume nelle sue
CELLE CORAZZATE IN ACCIAIO
garantite contro il fuoco e l'iscasso, la custodia ed amministrazione di valori nonchè la sola custodia di plichi chiusi e dà in locazione nelle dette celle corazzate, appar tariffa,
CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
di dimensioni diverse, nelle quali possono venir riposti - sotto chiusura reciproca della Banca e del cliente - carte di valore, documenti, gioielli ecc. ecc.

Tariffa per la locazione di Cassette di sicurezza (Safes)

Categoria	Dimensioni altezza	Dimensioni larghezza	Dimensioni profondità	Per la durata di un anno	Per la durata di un semestre	Per la durata di un trimestre
I	90 mm	180 mm	450 mm	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 10.—
II	120 „	270 „	450 „	„ 30.—	„ 20.—	„ 15.—
III	180 „	270 „	450 „	„ 40.—	„ 30.—	„ 20.—
IV	270 „	270 „	450 „	„ 50.—	„ 40.—	„ 30.—
V	470 „	550 „	450 „	„ 100.—	„ 70.—	„ 50.—

da S. Caio con 4 pass., «Maria B.» da Spalato.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Venezia, «Leda» per i porti della Dalmazia e Spizza; il pir. a.-u. «Trieste» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Bar. Edm. Vay» partì il 7 da Methil per Trieste, «B. Kemeny» da Santos arrivò l'8 a Rio Janeiro; «Perseveranza» passò Gibilterra il 7 diretto a Hull, «Koloszvar» passò Gibilterra il 9 diretto a Londra; «Zichy» partì l'8 da Swansea per Venezia; «Dorotea» proseguì ieri da Zoungouldak per Rouen.

Lloydiani. «Thalia» proseguì ieri da Malta per Tunisi, «India» il 10 da Genova per Pernambuco, «Africa» il 9 da Suez per Aden «Cleopatra» partì il 9 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Le elezioni dietali in Friuli

La votazione nei comuni foresi

Quelli indubbi segni di risveglio della coscienza nazionale e di affrancazione dalla tirannia reazionaria e corruttrice dei clericali, che rilevammo già, a base di cifre, in occasione delle elezioni dietali della curia generale friulana si riscontrano anche, non meno eloquenti, nella votazione dei comuni foresi, seguita domenica. La lotta fu molto accanita anche in questo collegio e anche questa volta, come già nelle elezioni della curia generale, l'aiuto degli slavi contribuì certo efficacemente alla vittoria clericale. Vittoria, del resto anche questa, molto effimera e problematica dal momento che nei 57 voti di maggioranza del capolista clericale ve ne sono ben 36 datigli, in più che ai candidati liberali, dai comuni sloveni. Una volta di più va rilevata l'illogicità e l'innaturalezza della nuova distrettuazione elettorale, con la quale, mentre la si volle far credere diretta a dividere i distretti in tal guisa da impedire qualsiasi conflitto nazionale nelle elezioni per la rappresentanza provinciale, si lasciarono nel collegio dei comuni foresi friulani anche i cinque comuni slavi di Bigliana, Cosbana, Doberdò, Duino e Medana.

Secondo le cifre complementari e rettificate, che non sono ancora quelle ufficiali, i risultati dell'elezione di domenica, danno per i liberali: dott. Pettarin voti 333, Blasig 317 e Nigris 323; per i clericali: Locatelli 390, don Meislik 370, Gasser 366. Nelle elezioni del 4 marzo 1908 la votazione dei comuni foresi aveva dato ai liberali 136 voti ed ai clericali 391, una maggioranza, dunque, di 255 voti. Nello specchietto che segue sono messi in evidenza i risultati delle elezioni dei comuni foresi del 4 marzo 1908 e del 10 ottobre 1909:

	4 marzo '08: lib.	cler.	10 ott. '09: lib.	cler.
Ajello	2	19	6	21
Farra	3	15	10	10
Fogliano	5	1	10	2
Moraro	4	18	8	18
Ronchi	2	6	9	6
Sagrado	6	5	11	4
Scodovacca	3	3	9	3
Tapogliano	7	3	8	7
Medea	2	11	12	11
Cosbana	—	28	2	39
Bigliana	—	10	7	13
Campolongo	3	7	4	6
Joanniz	2	7	1	5
Terzo	3	3	6	6
Capriva	4	8	5	13
Mariano	—	10	9	10
Doberdò	—	—	18	7
Villesse	10	16	12	17
Chiopris	—	14	6	10
S. Pietro	3	7	3	7
Dolegna	3	10	3	8
Perteole	2	9	5	7
Visco	3	9	5	7
Aquileja	—	4	9	4
Medana	—	6	5	7
Ruda	1	12	7	8
S. Lorenzo	24	20	40	9
Romans	7	17	10	13
Turriaco	5	6	8	6
Staranzano	—	—	5	5
S. Vito	1	23	12	27
Duino	5	13	8	10
Muscoli	—	3	—	2
Pieris	2	8	8	6
Fiumicello	5	12	9	4
Villa Vicentina	2	13	9	9
Mossa	8	15	24	10
Versa	8	13	5	5
Brazzano	1	7	5	8
	136	391	333	390

CORRIERINO POLESE

Una guardia accoltellata da un soldato di marina.

Pola 11. Una deputazione del comitato «Pro Schola nostra» si recò stamane dall'ispettore scolastico prof. Larcher e lo felicitò per la nomina onorifica a direttore delle Magistrali di Capodistria, ringraziandolo pure vivamente per tutte le cure che egli ebbe, nel periodo che fu a Pola, per le nostre scuole italiane e raccomandandogli di essere largo di appoggio agli alunni polesi dell'istituto che va a dirigere. Il prof. Larcher ringraziò commosso per l'atto gentile del «Pro Schola», facendo voti per lo sviluppo dell'azienda scolastica nostra e promettendo di occuparsi anche lontano per il bene delle nostre scuole italiane.

★ In questi giorni si sta scavando a Fasana un canale che deve accogliere la conduttura d'acqua di Gallesano e Fasana e durante gli scavi si trovarono degli strati estesi riempiti di cocci, d'anfore e di mattoni, un grande deposito di argilla giallastra e dei recipienti d'acqua eseguiti in betone. Tali scoperte che furono fatte dal prof. Gnirs, direttore degli scavi, provano che sul punto dove oggi sorge la borgata di Fasana esisteva una grande fabbrica di anfore e laterizi.

★ Stasera verso la mezzanotte nella casa di tolleranza al N. 14 di via Castropola si trovavano tre militi di marina, ungheresi, certi Markovic, Periti e Sommer, tutti tre della sesta compagnia, e commettevano eccessi. La guardia di p. s. Giovanni Paulin ammonì il più scalmanato, il Periti. Allora il Markovic, estratto un affilatissimo coltello da marinaio, si gettò sulla guardia che gli voltava le spalle e le inferse due terribili ferite al collo. La guardia ebbe ancora la forza di sguainare la sciabola e di menare un fendente al feritore che non riportò se non una ferita leggera. Accorsero subito altre guardie. Tanto la guardia quanto il marinaio furono trasportati all'Ospedale di marina. La polizia si recò sopraluogo per esaminare i testimoni.

LA FESTA SPORTIVA A TURRIACO

Il Comitato di pubblici festeggiamenti di Turriaco organizzò domenica, sotto gli auspici dell'Unione Sportiva «Libertas» di Trieste, una festa sportiva, la quale ebbe esito felicissimo. Il concorso dal Friuli orientale fu grande. Alle 8 ant. si svolse la corsa podistica di 500 m., riservata ai soli podisti del paese; i risultati furono i seguenti: I premio a Massimo Portelli, il quale superò il tratto in 1'.35"; II Teodoro Cosani in 1'.35" e due quinti; III Candido Cosani in 1'.35" e quattro quinti. Alle 11 ant. fu data la partenza alla corsa ciclistica di velocità sul chilometro. Alcuni dei corridori fecero un capitombolo, senza farsi lesioni gravi, perchè un cane attraversò la strada. Arrivarono: 1. Angelo Cosani in 1'.50"; II Teodoro Cosani in 1'.50".1/5; III Giovanni Clemente in 1'.52". Alle 3 del pomeriggio si iniziò la corsa ciclistica regionale sul percorso Turriaco-Ronchi-Redipuglia-Fogliano-S. Pietro d'Isonzo-Turriaco (chilometri 15). A questa corsa presero parte corridori di Trieste, Cervignano, Gradisca, Aquileia, S. Pietro, Turriaco, Ronchi. Tagliò primo il traguardo, fra le acclamazioni dei presenti, il fortissimo Donato de Angelis, della Società ciclistica «Liberi e Forti» di Trieste in 29'.10"; lo seguirono Giovanni Cotur, della sezione di Trieste del Club Ciclistico Friulano di Gradisca, in 29'.10" e un quinto, e Bruno Rupnick, del Club Ciclistico Triestino, in 29'.10" e due quinti. Il bravo de Angelis riportò pure i premi dei traguardi di Ronchi e S. Pietro d'Isonzo.

Terminate le gare, fu offerto dal comitato un vermouth d'onore agli ospiti e corridori nella sala della Filarmonica, dove seguì pure la premiazione dei vincitori, fatta dal presidente del comitato. Parlarono il signor Famos, presidente del Club Ciclistico di Ronchi, e il signor Vicelli, presidente dell'Unione Sportiva «Libertas» di Trieste. Prima che incominciasse la gara, giunse, con fanfara e vessillo, il C. C. di Ronchi, accolto da tutti gli ospiti e dalla banda della Società Filarmonica. Gli evviva a Trieste, a Ronchi e Turriaco s'intrecciavano mentre banda e fanfara suonavano gli inni patriottici.

Dalle 5 in poi si svolse la festa di ballo, che riuscì molto animata. Suonava l'orchestra della Filarmonica sotto la direzione del bravo maestro Rodolfo Clemente. Di sera tardi gli ospiti e i soci dell'U. S. «Libertas» furono accompagnati alla stazione da una folla di persone del luogo, che acclamarono a Trieste fino a che il treno si mise in moto.

La centrale telefonica di Parenzo

Parenzo, 11. Anche questa mattina, tanto dalla centrale telefonica come pure da parte di alcuni abbonati, furono fatte delle prove della linea telefonica interurbana. Si ebbero dei colloqui riusciti perfettissimi anche con la centrale e con alcuni abbonati di Graz. A venerdì mattina quindi l'inaugurazione del tanto utile e rapido mezzo di comunicazione.

★ L'ing. agronomo sig. Antonio Fontanot, segretario presso il Consiglio agrario provinciale, si è unito in matrimonio con la signorina Enrichetta Ciasca di Capodistria.

SCIARADA.

Dubita il mio *primiero*; in riva al mare
Il *final* troverai;
Se il mio *totale* sai
Non te lo voglio certo domandare

Spiegazione del giuoco precedente:
POLLI - LICE - POLLICE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 11 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 664.50, Staatsbahn 753.75, Alpine 735.—. Lotti turchi 201.75. - La borsa di Berlino chiude ferma Credit 209.25 (208.50), Disconto 193.75 (197.75)

Parigi apertura dell'Italiana 104.15 poi sino 104.15 Chiusa francese 97.52 (97.47), Italiana 104.15 (—.—), Spagnuola 95.47 (95.40), Banche Ottomane 738.— (741.—) Rio Tinto 1935 (1345), Lotti turchi 194.— (193.—).

Listino. Napol. 19.08 — a 19.12, Zecch. 11.38 a 11.42, Lire sterline 23.96 a 24.05, Londra 239.97 a 240.20, Francia 95.35 a 95.65, Italia 94.85 a 95.15, Banconote italiane 94.85 a 95.15, Germania 117.40 a 117.60, Banconote germaniche 117.40 a 117.80, Rend. austr. carta 94.90 a 95.20, Rendita austriaca in corone 94.75 a 95.10, Rendita ungherese in Corone da 91.70 a 92.10, Credit 664.— a 666.—, Italiana 102.75 a 103.00, Staatsbahn 753.— a 755.—, Lombarde 124.50 a 1..6.—, Lotti turchi 201.30 a 203.—

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 97.52, Rend. ital. 3 3/4% 104.15, Rendita Spagnuola esterna 95.47. Azioni Banca ottomana 738.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 131.—, Rendita Turca unif. 93.96. Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 99.75, Rend. ungh. in oro 4% 97.85, Länderbank 532.—, Lotti turchi 194.—. Banca di Parigi 1735, Azioni Meridionali ital. 693.—, Rio Tinto 1935.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 7/8, Lombardi 5 1/8, Argento 23 11/16, Rendita Spagnola 94 1/4, Italiana 103 1/4. Cambio su Vienna —— Sconto di piazza 3 1/16.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.80, Ferrate dello Stato 160.90, Lombarde 24.50.

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per ottobre 33.75, per dicembre 33.50 per marzo 33.50, per maggio 33.50. staz.o

Havre 11. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 42.25, per dicem. 42.—.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo 5 di meno.

Cotoni. *Liverpool* 11. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 3000. compresi affari consegna. Importazione 6300. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 7 03/100, Ottobre-Novembre 6 98/100, Novembre-Dicembre 6 97/100, Dicembre-Gennaio 6 96/100, Gennaio-Febbr. 6 95/100, Febbraio-Marzo 6 95/100, Marzo-Aprile 6 95/100, Aprile-Maggio 6 95/100, Maggio-Giugno 6 95/100, Giugno-Luglio 6 95/100.

Metalli. *Londra* 11. Stagno (Straits) Apert.: 128 1/4 Chiusa 139 5/8, Rame Chil. e Baars god ord. brands. apert. pronto 57 1/2, per 3 mesi 58 1/4.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 60.—, per novem. 60.50, novembre-dicembre 60.75, gennaio-Aprile 62.—. staz.o

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 16.25, per novem. 16.50, per Novembre-febbraio 16.75, gennaio-aprile 16.90. calmo

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 23.20, per novem. 23.40, per novembre-febbraio 23.55, per gennaio-aprile 23.85. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.10, per novem. 30.25, per novembre-febbr. 30.40, per genn.-aprile 30.70. calma

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 44.25, per novem. 43.75, gennaio-aprile 45.75, per maggio-agosto 45.—. fermo

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio da 88° uso nuovo 29.50-28.75, calmo, bianco per mese corr. 31.50, per novem. 31 3/8, per gennaio-aprile 32 3/8, p. marzo-giugno 32.75 Raffinato 61.— a 61.50. fermo

Zucchero. *Amburgo* 11. (Chiusa) Per Ottob. 11.45 —, per novembre 11.37 1/2, per dicembre 11.42 1/2, per gennaio 11.47 1/2, per febbraio 11.52 1/2, per marzo 11.57 1/2 fermo

Londra 11. Java a scell. —.— Rape greggio o sc. 11 7/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 Ottobre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

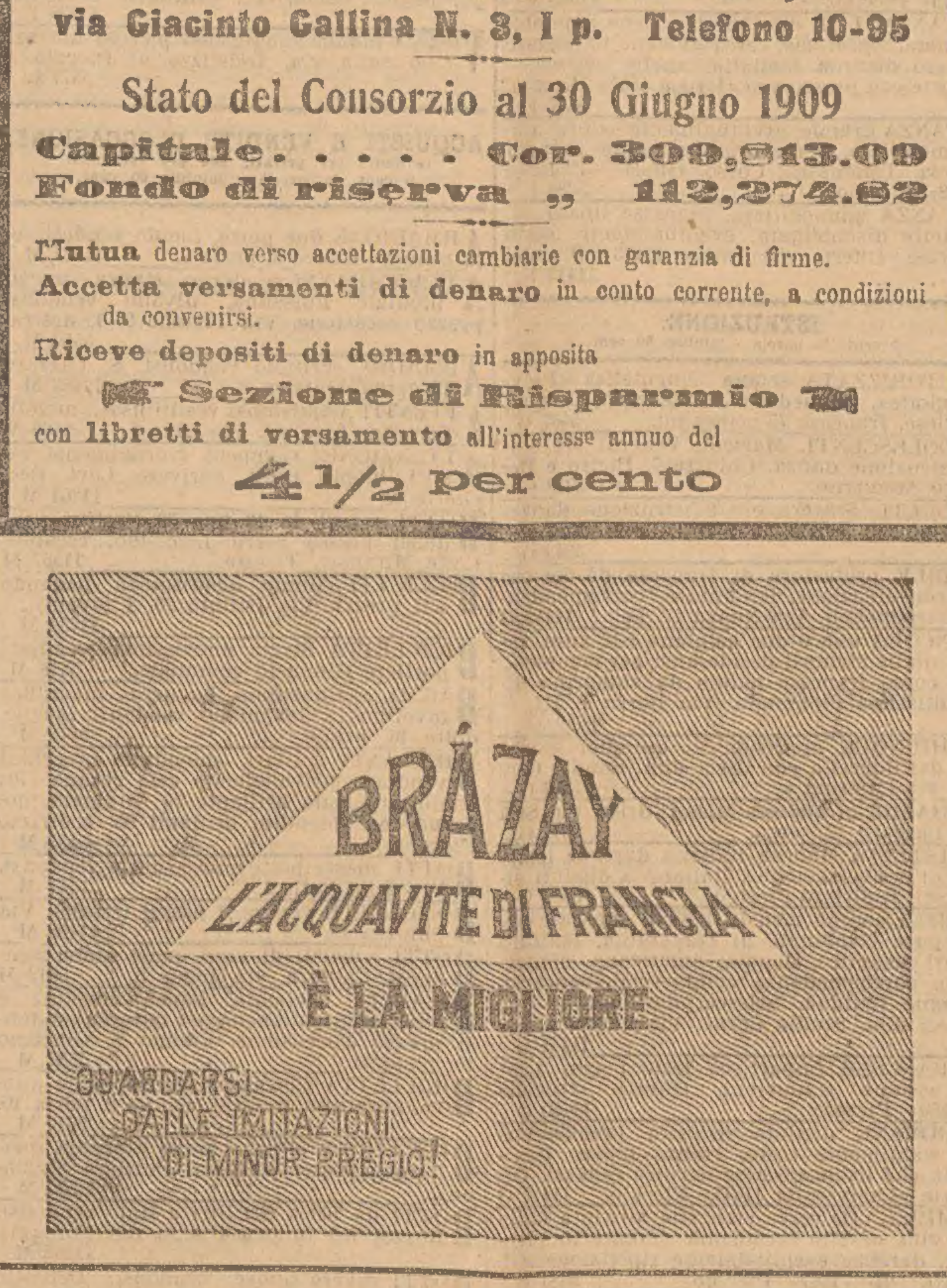
Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Rakoczy	13	Scaricazione
1	Martha Washing.	16	»
Molo IV	Dardania	16	»
» IV	Vitez	12	»
1 a	Bucovina	13	»
3	Szecheny	12	»
Molo Lloyd			
A			
B	Trieste	12	Caricazione
C	Brünn	12	»
D			
E			
6	Bohemia	11	Scaricazione
9	Galicia	11	»
12 a	Ultonia	12	»
12 b	Giulio Cosulich	11	»
Molo II	Vel. Salvatore D.	14	»
13 a	Murillo	14	»
13 b	Scrivia	12	»
14	Hungaria	13	»
17	Epiro, Brindisi	11	Caricazione
21	Albania	15	Scaricazione
22	Praga	13	»
Molo I	Vel. Bar Currò	14	»
23	Adour	14	»
24	Dandolo	13	»
25			
30	Enidwen	16	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Consorzio Industriale di Mutui Prestiti
REGISTRATO CON GARANZIA LIMITATA
(fondato il 20 Settembre 1879)
via Giacinto Gallina N. 3, I p. Telefono 10-95

Stato del Consorzio al 30 Giugno 1909
Capitale . . . . Cor. 309,813.09
Fondo di riserva „ 112,274.82

Mutua denaro verso accettazioni cambiarie con garanzia di firme.
Accetta versamenti di denaro in conto corrente, a condizioni da convenirsi.
Riceve depositi di denaro in apposita
Sezione di Risparmio
con **libretti di versamento** all'interesse annuo del
4 1/2 per cento



TELA LUISANA

Stoffa per biancheria, qualità morbida e pastosa, indistruttibile nell'uso, una pezza di 20 metri, 90 cm. di altezza, Cor. 14.

TESSUTI PER BIANCHERIA protetti dalla legge, i quali in seguito alla loro qualità straordinaria e fine, non temono la concorrenza, una pezza di 23 metri, 84 cm. di altezza, Cor. 15.75. Queste due qualità si possono avere unicamente da me.

LENZUOLA senza cucitura, grandezza 150/200 cm., qualità migliore e più a buon prezzo che ovunque, di un tessuto fortissimo di cotone, un pezzo Cor. 2, di tela, tessuto di filo di lino, un pezzo Cor. 2.25. (Vendita minima 6 pezzi).

UNA PEZZA DI CHIFFON ORLATO (qualità resistente) altezza 84 cm. e lunghezza 20 metri, Cor. 8.

CHIFFON DI PRIMISSIMA QUALITA' Una pezza di 20 metri di lung. e 88 cm. di altezza, Cor. 11.50. - Una dozz. di

ASCIUGAMANI DI TRALICCIO DI LINO grandezza 115/43 cm., greggi o biancati Cor. 5.

FAZZOLETTI DA NASO PER SIGNORA con splendidi disegni, la dozz. C. 3.50 con orlo rasato Cor. 2.60, — Il mio

ASSORTIMENTO SCAMPOLI gode la preferenza generale. Un pacchetto postale di scampoli bianchi, qualità ottime, lunghezza di ogni scampolo 6-10 metri, 40 metri per Cor. 18.

SCAMPOLI COLORATI, COLORI GARANTITI Un pacchetto postale di tessuti bleu stampati, tessuti spinati e fustagni in 4 diverse qualità, 45 metri per Cor. 17.20, 20.—, 24.— e 30.— Spedizioni verso rivalsa. Ciò che non conviene si riprende. — Grandioso assortimento di **telerie, biancheria da letto, da tavola e asciugamani, zefir, oxford, grisette** ecc. Campioni di tutti gli articoli (eccettuato gli scampoli) franco.

Fare attenzione alla vecchia rinomata ditta:

MAX PICK, Tessitoria - Nachod (P) Casa fondata nel 1878.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:

1. Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.
2. Il "Tot" discioglie i catarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.
3. Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 *franchi nel Regno* — "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

CORPULENZA
PINGUEDINE

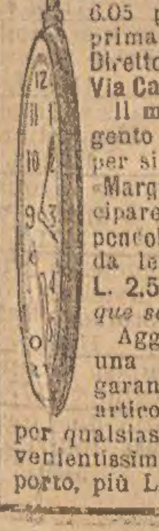
guarite con la **cura interna del Tonnola**, Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore. Non più pinguedini, non più fianchi troppo grossi, ma una figura giovane, slanciata, elegante, forme graziose. Non è una medicina, nè un segreto, ma un rimedio per dimagrire indicato per persone sane. Raccomandato dai medici. Non occorrono diete, nè cambiamenti di sistema di vita. Di meravigliosa efficacia. Un pacchetto Cor. 3 verso vaglia postale o verso rivalsa.

D. Franz Steiner & C.
BERLINO 18, Königgrätzerstrasse 66.

In Austria-Ungheria trovasi in vendita nelle Farmacie J. v. Török, Budapest, Königsgasse 12 Mohren Apotheke, Vienna, I, Wipplingerstr. 12

A Lire 2.80 garanzia 3 anni
Vittoria completa

Il nostro elegantissimo, splendido orologio **extraplat sottilissimo quadrante di lusso detto EMILIUS I.°** d'origine Svizzera, di massima precisione, del **valore** di **Lire 15** circa, ormai è conosciuto in Italia ed all'Estero e s'impone anche per la serietà e correttezza della nostra Casa. Visto il lungo e lusinghiero successo ottenuto ed il gran favore incontrato ne continuiamo la vendita in due rate uguali, franco di porto, al ridottissimo prezzo di L. 5.60 in metal bianco o nero per uomo, o Lire 6.05 per Signora. Inviare importo prima rata di L. 2.80 ad E. DINO GUIDA Direttore *Manifacture d'Horologerie* Via Castel Carnasino, 21 — Como. P. 6.



Il medesimo orologio in cassa argento all'800 L. 10.— per uomo, L. 7.90 per signora. Saponetta bleu brillante «Marguerite» per uomo L. 8.10. Anticipare importo prima rata. Grazioso pencolino Ioseph IV, per salotto, camere da letto, cucina, ecc. regalasi per L. 2.50 anticipate. — *Cercansi ovunque serii Rappresentanti.*

Aggiungendo cent. 85 verrà unita una bellissima catena di metallo garantito inalterabile. Cambiansi gli articoli di non soddisfazione. Spediz. per qualsiasi paese dell'Estero in modo convenientissimo verso anticipo dell'intero importo, più L. —.20.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e la pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, uomini per negozianti, hotels, privati, Trieste e fuori, offronsi. Informazioni via Nuova 47. 11486 A

CUOCA fina offresi per trattoria. Offerte «Lucia 5443» Piccolo. 5443 A

CUOCA finissima, israelita, abilissima cucire, stirare, offresi a giornata per famiglie correligionarie. Offerte Piccolo «Perfetta 11500». 11500 A

DONNA giovane offresi quale portinaia. Indirizzo Piccolo. 5503 A

PICCOLO, pratico per restaurant o caffè raccomandasi, Agenzia Becher, via Caserma 16. 11465 A

SCELTO personale maschile e femminile, offresi prontamente per famiglie, per negozianti e trattorie. Via Molin a vento 70. 11759 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri-meccanici cercansi. Indirizzo Piccolo. 5527 B

BONNE tedesca o toscana cercasi, sappia cucire cercasi. Indirizzo Piccolo. 5462 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Via Bachi 15, terzo. 11435 B

DONNA servizio robusta, onesta cercasi 2 ore mattina, dopopranzo. Fano, Vicolo S. Chiara 2 (campagna Cappelletti). 12633 B

DONNA onesta cercasi tutti lavori di casa, 30-40 anni. Indirizzo Piccolo. 5526 B

DOMESTICA pratica di cucinare, con buoni attestati cercasi. Via Galileo Galilei 14, secondo. 5536 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, buoni attestati cercasi. Acquedotto 18, primo. 11467 B

DOMESTICA tedesca o slava cercasi prontamente. Molino piccolo 7, I, porta 4. 11488 B

DOMESTICA tutti lavori, che sappia cucinare cercasi. Vasari 2, II. 11485 B

DONNA servizio cercasi; presentarsi dalle 10.30 alle 12. Piazza Cavana 3, III. 11482 B

DONNA di servizio cercasi. Rivolgersi Piazza Goldoni 5, terzo. 5567 B

DONNA servizio, mattina, dopopranzo cercasi. Bosco 17, IV, porta 26. 5497 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi per due persone. Via Giulia 19, porta 10. 5558 B

DONNA di servizio o servente giovane cercasi prontamente per alcune ore al giorno, piccola famiglia. Madonna mare 18, II, destra. 5559 B

DOMESTICA sola per tutti lavori, italiana, sulla quarantina, cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5566 B

DONNA pratica bene pulire parchetti e stanze mattina cercasi, eventualmente dopopranzo. Acquedotto 21, I. 5592 B

DONNA di servizio, dalla mattina alla sera cercasi, corone 20 mensili. Via San Michele 2, primo. 5504 B

DONNA servizi cercasi dalle 2-4 dopopranzo. Foscolo 46, primo. 5453 B

DUE camerieri, due domestiche, cantiniere cercansi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 5601 B

GIOVANE prestaservizi cercasi per alcune ore, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 5546 B

GIOVANE ragazza onesta cercasi quale mezza cameriera, possibilmente tedesca. Riva Grumula 20, IV. 11502 B

GIOVANE prestaservizi oppure domestica cercasi per piccola famiglia. Via S. Spiridione 10, IV, sinistra. 11519 B

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5498 B

RAGAZZA robusta per bambino di 20 mesi cercasi; buon salario. Via Bosco 17, porta 9. 5542 B

RAGAZZETTA intelligente per leggero lavoro in cartonaggi cercasi. Indirizzo Piccolo. 5563 B

RAGAZZA dopopranzo uso bambinaia cercasi. Via Nuova N. 5. 5620 B

RAGAZZA brava per tutto cercasi. Miramar 13, II, porta 13. 5578 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 7.30-5; pranzo, caffè. Indirizzo Piccolo. 5382 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, piccola famiglia. Via Piccolomini 7, II. 11425 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cor. 20 cercasi. Via Caserma 6, I. 11533 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piccolomini 6, II piano. 11550 B

PICCOLA famiglia cerca cuoca per tutto, persona civile. Indirizzo Piccolo. 5616 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Piazza Goldoni 11, I, porta 13. 5445 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5440 B

PRESTASERVIZI brava, onesta cercasi tutto giorno. Via Nuova 22, I. 5436 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 5581 B

PRESTASERVIZI cercasi. - Via Ruggero Manna 3, IV. 11463 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Acquedotto 47, quarto. 5454 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per due volte il giorno. Indirizzo Piccolo. 5530 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Tiziano 9, I, sinistra. 11464 B

PRESTASERVIZI 7.30-3.30, abile cucinare, cercasi per marito e moglie. Via Parini 12, II, porta 12. 11438 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, due dopopranzo, 16 corone, cercasi. Via Caserma 13, portinaio. 11439 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Fabio Severo 21, III. 11442 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9. Piazza Borsa 13, II. 5503 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CASSIERA oppure riscuotitrice offresi. San Giovanni (Guardiella) 1077. 11417 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, cerca occupazione accessoria. Offerte «A. B. 100» Piccolo. 5518 C

ELEGANTISSIMI vestiti signora, vestaglie, bluse confezionansi prontamente, prezzi mitissimi; accettasi qualsiasi riparazione. Ireneo 5, porta 13. 5565 C

FUOCHISTA abile cerca posto prontamente. Offerte sub «R. 499» Piccolo. 11431 C

GIOVANE bracciante cerca posto facchino in qualunque magazzino. - Offerte sub «Bracciante 11437» Piccolo. 11437 C

GIOVANE sedicenne di distinta famiglia, con conoscenza italiano, tedesco, occuperebbesi quale praticante presso ditta ramo caffè. Canova 13, porta 6. 5522 C

GIOVANE distinto, tre anni pratica corrispondenza francese, tedesca, perfetto dattilografo («Adler»), conoscenza contabilità, lingua italiana, parla greco, turco, eccellente certificato due anni grande amministrazione ferroviaria, cerca posto conveniente. Gentili offerte sub «Rudolf» fermo posta centrale. 11455 C

GIOVANE ventenne, già occupato scrittoio avvocatile, offresi. Miti pretese. Offerte «333» Piccolo. 5618 C

MURATORE per restaurare appartamenti offresi. Via S. Nicolò 31, quarto. 11415 C

GIOVANE impiegato, conoscenza lingua italiana, tedesca, desidererebbe entrare in una casa commerciale oppure stabilimento industriale in qualità di magazziniere oppure per lavori di scrittoio. Gentili offerte sub «Attivo 5287» Piccolo. 5287 C

IMPIEGATO di cancelleria dello Stato, con pratica commerciale generale, parla italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione accessoria conveniente per pomeriggi; cauzione: miti pretese. Offerte «Beamter 11449» Piccolo. 11449 C

MARITO, moglie con bambino cercano posto portinai. Indirizzo Piccolo. 5480 C

MODISTA, confeziona, rimoderna eleganissimi cappelli, prezzi mitissimi. Barriera 15, terzo, destra. 11364 C

MACCHINISTA con decreto cerca occupazione. Offerte «Destino 5519» Piccolo. 5519 C

OFFICIANTE giudiziario, conoscenza italiano, tedesco, occuperebbesi pomeriggio. Offerte «Volonteroso 11494» Piccolo. 11494 C

PIANISTA offresi cinematografo per qui o fuori. Offerte «Bravissimo 5573» Piccolo. 5573 C

PERSONA colta, conoscendo italiano, tedesco, poco inglese, slavo, occuperebbesi copiatura in genere, indirizzi: mitissime pretese. Offerte «Copista 11496» Piccolo. 11496 C

PROVETTO meccanico, autorizzato in qualsiasi tipo macchine da scrivere, già da 5 anni alle dipendenze di due primarie ditte Trieste, assume riparazioni, puliture, prezzi modicissimi; garanzia. Recapito: Segrè-Bresingher, elettrotecnici, Via Nuova, telefono N. 23-31. 5455 C

RUOLI, distinte di casa esattissime si eseguiscono prontamente, rilasciando copia, prezzo modicissimo. «Universal», via Fabbri 1, I. 5290 C

SIGNORINA, corrispondente tedesco e boemo, con bella calligrafia, allieva Scuola commerciale, perfetta stenografa e dattilografa, cerca posto. Offerte sub «M. G. S. 4679» Piccolo. 4679 C

SIGNORINA diciassettenne, conosce tedesco e slavo, pratica commercio, cerca posto quale educatrice presso una buona famiglia tedesca o slava. - Indirizzo: Anna Kump, Krainburg. 11396 C

SARTA confeziona e rimoderna vestiti; prezzo modico. Barriera 15, III, destra. 11365 C

SIGNORINA con bella calligrafia, conoscenza tedesco, slavo, serbo-croato, cerca posto per scrittoio. Offerte «Fleissig 11445» Piccolo. 11445 C

SIGNORINA, conosce italiano, tedesco, sloveno, offresi quale venditrice, pratica nella vendita. Offerte «Maria 11386» Piccolo. 11386 C

SIGNORA colta, pratica in commercio, già cassiera di farmacia, cerca occupazione dignitosa; eventualmente dispone cauzione. Gentili offerte «Budapest 8» Piccolo. 11508 C

SARTA brava qualunque lavoro, anche di bianco, offresi, miti pretese. Gentili offerte «Capace 11514» Piccolo. 11514 C

SIGNORINA tedesca comptoirista, con bella calligrafia corrente, stenografa, dattilografa, conosce tedesco e slavo, cerca posto. Inviare offerte sub «Fleissig» fermo posta centrale. 5520 C

SARTA signora forestiera assume lavori casa propria o giornata. Offerte «Sarta 11423» Piccolo. 11423 C

SIGNORINA parla tre lingue, offresi quale cassiera o venditrice. Offerte «Cassiera 5458» Piccolo. 5458 C

VIAGGIATORE droghe ed affini eventualmente altri generi, conosciutissimo Trentino, altre provincie italiane, ottime referenze offresi, 1. gennaio. Offerte «Viaggiatore 11414» Piccolo. 11414 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE calzolaio per lavori fini da uomo e donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 5485 D

ACQUISITORE stamperia paga, provvigione cercasi prontamente, persona conosciuta. Indirizzo Piccolo. 5615 D

APPRENDISTE, garzone sarte donna cercansi prontamente. Raffineria 1, quarto. 5574 D

APPRENDISTA sarta da uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5487 D

BRAVA ragazza sarta uomo cercasi prontamente, cor. 14 settimanali. Via S. Nicolò 11, V. 11504 D

BRAVE lavoranti sarte donna cercansi. - Piazza S. Giacomo (Corso) 2, I, sinistra. 11515 D

BANDAI lavoranti cercansi. Fortuna, Via S. Lazzaro 22. 5473 D

CALZOLERIA cerca una «mistra» per lavori fini. Schenk Vittorio, Belvedere 32. 11411 D

CONDUTTORE per osteria, con cauzione, cercasi. — Bachetti, Caffè Bizantino. 11472 E

FABBRO lavorante abile per banco e fuoco cerca officina. Via Chiozza 15. 11522 D

FATTORINO giovane, parli italiano, tedesco cercasi. Grünwald, via Zovenzoni 1. 11477 D

FACCHINO pratico lavori magazzino, possibilmente ramo droghe cercasi. Indirizzo Piccolo. 5590 D

GARZONA e mezza lavorante per calzoni cercansi. Sapone 5, III, p. 10. 5450 D

GARZONA con paga cercasi per piccolo lavoratorio. Palladio 2, p. terra. 11405 D

GIOVANOTTO per la distribuzione giornali, cerca libreria Chiopris. 5544 D

GARZONA per calzoni, con paga, cercasi. Via Donota 1, III. 11480 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Via Istituto 36 A, porta 12. 11528 D

GARZONA anche principiante sarta donna cercasi. Michele 5, II piano. 11529 D

GARZONA sarta donna cercasi. Tommaso Grossi 4, porta 8. 5595 D

GIORNALE italianissimo «Gazzetta Veneta Adriatica», Venezia, cerca amici, rappresentanti, collaboratrici. 67695 D

GUADAGNO continuo. Cercansi ovunque persone d'ambo i sessi, lavoro facilissimo casa propria. Informarsi scrivendo sub «Tricotageindustrie» Posta centrale Trieste. 11204 D

LAVORANTI falegnami cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5556 D

LABORIOSO lavorante cercasi. Sartoria uomo via Poste 10, I. 5598 D

LAVORANTE per lavori vecchi e nuovi cercasi. Luigi Schergan, calzolaio, Via Roiano 347. 11484 D

LEGATORIA di libri cerca mezzo lavorante o lavorante abile. Decol, via Pontérosso 5, I. 5582 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Farneto 22, Andrea Pacor. 11466 D

LAVORANTE, mezze lavoranti sarta donna cercansi prontamente. Settefontane 38 A, terzo. 11507 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Alfieri 13. 11409 D

LAVORANTI sarte signora, lavoro fino, cercansi prontamente. Boschetto 11, I. 11468 D

LAVORANTE stiratrice abilissima, lavoro stabile, cercasi prontamente. Gatteri 27, mezzanino. 11498 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Vasari 1, porta 18. 5212 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Caserma 16, IV. 11497 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi per un mese e mezzo. Indirizzo al Piccolo. 5576 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Stadion 22, IV, porta 12. 5449 D

PRONTAMENTE cercansi signorina per portare lettere a domicilio e sarta pratica levare piccoli guasti in macchine da cucire. Presentarsi Corso 24. 5606 D

PRATICANTE per scrittoio con bella calligrafia, preferito se assolto una scuola commerciale cercasi. Offerte cassetta postale 260. 5580 D

RAGAZZE apprendiste guantaie, pellicciaie cercansi. Fabbrica guanti, piazza Cavana 3. 11545 D

RAGAZZO quindicenne onesto con paga cercasi. Calzoleria Mödling, Corso 27. 5609 D

RAGAZZI pistori cercansi prontamente. Stadion 24. 11559 D

RAGAZZA sarta donna cercasi. Toro 4, III piano. 5540 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

✝

La madre **Anna ved. Tanzer** a nome pure delle proprie figlie **Pepina Seyfried, Lucy Klor, Poli Frank** e **Nina Jackel**, dei generi, della nuora e dei nipoti, partecipa, col cuore straziato, il decesso del suo amato figlio rispettivamente fratello, cognato e zio, il

Dott. FERDINANDO TANZER

MEDICO DENTISTA IN TRIESTE

avvenuto a Graz addì 9 ottobre alla 1 pom. dopo lunga malattia, nell'età di 54 anni.

Le spoglie mortali del caro estinto saranno benedette lunedì 11 ottobre alle ore 4 pom. nella cappella mortuaria davanti il Paulustor, dove la salma è stata trasferita per essere posta sulla bara, e da dove poi verrà trasportata al camposanto di St. Peter per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La S. Messa funebre avrà luogo Martedì 12 corr. alle ore 8 ant. nella chiesa parrocchiale del „Hl. Herz Jesu".

GRAZ, li 10 Ottobre 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Prima Impresa Stiriana di Pompe funebri Schreyer e Mähring.

✝

VINCENZO CARNERA

dopo brevissime sofferenze spirava stamane.

La moglie GIUSEPPINA, i figli ROMANO, LUIGIA mar. ZHEPIRLO ed OLGA, il fratello FEDERICO, il genero ENRICO e la nuora EMILIA, a nome anche degli altri congiunti, profondamente addolorati ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 13 corr. alle ore 9 ant., direttamente al Camposanto partendo il convoglio dalla casa N. 8 di Via Andrea Rapicio.

TRIESTE, 11 Ottobre 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZO forte, mezzo facchino cercasi, nove corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 5605 D

RAGAZZO principiante cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 5528 D

RAGAZZO quindicenne cercasi. Fabbrica ovatte, Antonio Caccia 8. 11501 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Istituto 4. 11408 D

RAGAZZO per tappezziere con paga cercasi prontamente. Farneto 17, tappezziere. 11523 D

SIGNORINA francese per passeggio pomeridiano bambini cercasi. Indirizzo Piccolo. 5464 D

SARTINA abile, cercasi per negozio; presentarsi dalle 12 alla 1 pom. Indirizzo al Piccolo. 12535 D

SIGNORINA che conosce italiano e tedesco con bella calligrafia cercasi per scrittoio. Offrirsi via Acque 7, magazzino. 5614 D

SIGNORINA perfetta corrispondenza lingue tedesca e italiana, pratica lavori scrittoio, lavoratrice indipendente cercasi prontamente. Offerte con referenze Casella 122, posta Tergesteo. 6599 D

SIGNORINA italiano, tedesco, sloveno oppure croato cercasi per scrittoio. «G. A. 5451» Piccolo. 5451 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco e contabilità cercasi. Offerte con pretese Casella postale 17 Centrale, Gorizia. 11141 D

SIGNORINA con conoscenza perfetta della lingua italiana, tedesca e discreta della francese cercasi. Rivolgersi Rimini, Sanguinetti. 5294 D

SIGNORINE che abbiano oltrepassati i 20 anni cercansi quali riscuotitrici, con conoscenza della lingua italiana e tedesca possibilmente pratiche venditrici. Indirizzo Piccolo. 5285 D

VIAGGIATORE **giovane, serio, cercasi per manifatture all'ingrosso, conoscenza italiano e serbo-croato. Offerte, attestati, pretese sub «Dalmazia 11275» Piccolo.** 11275 D

VENDITRICE profumerie, conosca sufficientemente tedesco cercasi. Offerte «Adamo» Piccolo. 5568 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO bellissimo, vitto ottimo trova presso famiglia signorile impiegato stabile, centro. Indirizzo Piccolo. 12639 E

BELLA stanza ammobiliata, uno, due letti, gas, eventualmente costo affittasi. Coroneo 9, I, sinistra. 11552 E

BELLA stanza ammobiliata affittasi. Via Carducci 28. Rivolgersi portinaio. 11518 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi. Canova 21, portinaio. 5417 E

CAMERA con uso cucina, affittasi prontamente. Via Cologna 13, III. 11487 E

CAMERA bene ammobiliata affitta piccola, distinta famiglia. Barriera 32, I, sinistra. 11503 E

CAMERA, cucina, anche camera grande, ingresso libero, affittansi prezzo modico, centro. Indirizzo Piccolo. 55555 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Istria 4, porta 10. 11423 E

COSTO fino, variato, dolce tre volte settimana, cor. 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 5525 E

CAMERA elegante, con pensione completa, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 5524 E

CAMERA ammobiliata, due letti, uso cucina, affittasi. Artisti 8, IV. 11457 E

CAMERA ammobiliata, sul davanti, due finestre, affittasi prontamente. Boschetto 19, pianoterra. 5499 E

CAMERETTA vuota, stanza ammobiliata, ingresso libero affittansi. Via Rettori 2, terzo. 12634 E

CAMERINO con letto affittasi cor. 2.40 settimanali. Acquedotto 87, V, p. 13. 5531 E

CAMERA bene ammobiliata, due finestre, davanti, soleggiata, affittasi prontamente a signore distinto. Via Nuova 42, terzo, porta di fronte. 5539 E

CAMERA ammobiliata, due letti, eventualmente uso cucina. Caserma 14, porta 19. 5538 E

CAMERA, camerino ammobiliati affittansi buon prezzo. Fabio Severo 15, II, sinistra; visitare dalla 1 in poi. 11403 E

CAMERA bellissima oppure stanzetta, stufa affittasi. Carradori 16, IV. 5461 E

CAMERINO bene ammobiliato affittasi; escluse donne. Via Nuova 47, II. 5463 E

CAMERA ammobiliata per tre signori affittasi, costo. Machiavelli 3, III. 11418 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro affittasi. Riborgo 17, secondo. 5469 E

COMPAGNO di stanza cercasi ed affittasi stanzetta. Indirizzo al Piccolo. 5390 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Via Rossetti 6, IV. 5444 E

DUE stanze elegantemente ammobiliate affittansi prontamente presso signora tedesca. Indirizzo al Piccolo. 5279 E

DUE camere ammobiliate affittansi. Istituto 30, terzo. 5509 E

DUE bellissime stanze, elegantemente ammobiliate affittansi. Stadion 23, I, destra. 5584 E

DUE splendide stanze vuote, ariose, con ingresso libero, centralissima posizione affittansi oppure darebbesi una stanza vuota, con salotto ammobiliato, unico subinquilino presso famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 5529 E

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, eventualmente vuota. Olmo 7, terzo. 11553 E

STANZA bellissima soleggiata affittasi per cor. 26 mensili in Piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 5407 E

STANZA ammobiliata, oppure vuota, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5304 E

STANZA ammobiliata, affittasi per due amici. Gelsi 3, I, porta 3. 11342 E

STANZA ammobiliata interna affittasi. Via Torre bianca 23, II, destra. 11344 E

STANZA sul davanti, chiara, affittasi. Via Media 30, I. 11426 E

STANZA vuota, sulla strada, posizione sana, tranquilla affittasi. Via Palladio 6, secondo, destra. 11404 E

STANZA ammobiliata grande, chiara, stufa affittasi prontamente. Largo Santorio 2, II. 11542 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Via Nuova 24, terzo, sinistra. 11543 E

STANZA bellissima affittasi, costo massimo confort. Piccolomini 6, II piano. 11551 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, pensione, affittasi. Caserma 8, terzo. 5602 E

STANZA bella ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Machiavelli 12, II, sinistra. 11549 E

STANZA elegantemente ammobiliata ingresso libero affittasi. Farneto 34, piano secondo. 5583 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, gas, unico subinquilino, massima pulizia affittasi a signore distinto, volendo costo. Acque 18, I. 11532 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Poste 4, I. 5500 E

STANZA vuota, affittasi. Via Manzoni 18, quarto, destra. 11434 E

STANZETTA ammobiliata, costo, affittasi giovane impiegato. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 5575 E

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi prontamente. Rossetti 12, pianoterra, sinistra. 5490 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Molin piccolo 17, primo, destra. 5552 E

STANZA bella, ammobiliata, eventualmente costo, prezzo conveniente, affittasi. - Ruggero Manna 20, II, sinistra. 5505 E

STANZA ammobiliata, bella, affittasi. Piazza della Valle 2, II, destra. 5515 E

STANZA bella, ammobiliata, uno o due letti, camerino, affittansi. Madonnina 11, secondo, porta 5. 11452 E

STANZA ammobiliata, disobbligata, davanti, costo, cercasi. Offerte «Corrente 12636» Piccolo. 12636 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12638 E

STANZA vuota, affittasi persona sola, civile. Modico. Madonnina 11, III, p. 9. 11495 E

STANZA ammobiliata, costo, affittasi. Machiavelli 1, I. 11517 E

STANZA bellissima, ingresso scale, affittasi signora, coniugi. Vasari 5, primo (Barriera). 5549 E

STANZA ammobiliata, volendo uso cucina, affittasi. Via Chiozza 32, III. 11491 E

STANZETTA chiara, bene ammobiliata, stufa, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5548 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Farneto 35, VI, porta 20. 11478 E

STANZA bellissima, grande, affittasi uso scrittoio, eventualmente con due letti. Romagna 2, I, sopra Caffè Fabris. 5532 E

STANZA ammobiliata, con o senza costo, affittasi. Via Rossetti 17, III. 11407 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Maurizio 3, II, sinistra. 11471 E

STANZA bella ammobiliata, stufa, gas, vista Corso due finestre affittasi. Corso 41, I, porta 10. 11558 E

STANZA ammobiliata, davanti, soleggiata affittasi. Via Torre Bianca 16, I. 5438 E

STANZA elegante, stufa, massima nettezza, unico subinquilino, volendo costo affittasi. Roiano 2, primo. 5442 E

STANZA grande bene ammobiliata affittasi. Corso 47, terzo, sinistra. 5446 E

STANZA bellissima, vuota affittasi con uso cucina, acqua. Piazza Barriera. Via del Bosco 6, IV piano, destra. 5434 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso signora sola. Acquedotto 75, primo, porta 5. 11420 E

STANZA bella, ammobiliata, costo delicato, unico subinquilino affittasi presso distinta famiglia, prezzo mite. Barriera 7, terzo. 11436 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente; escluse donne. Via del Toro 11, III. 11406 E

STANZA ammobiliata, con costo affittasi. Via Fontana 14; rivolgersi portinaia. 11410 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, altra semplice, volendo costo affittansi. Molin piccolo 6, III. 5460 E

STANZA bellissima con o senza mobili soleggiata affittasi. San Michele 26, secondo, porta 10. 5621 E

STANZA due finestre, bellissima, soleggiata affittasi. Belvedere 10, p. 11. 11412 E

UNA o due camere grandi, vuote affittansi. Indirizzo Piccolo. 5475 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CONIUGI cercano stanza vuota, uso cucina, centro. Offerte Piccolo sub «Coniugi» Piccolo. 11554 F

COSTO vegetariano cercasi fra Piazza Borsa - Transalpina. Offerte «Pranzo 12637» Piccolo. 12637 F

CAMERA ammobiliata, fra Stazione e Direzione ferrovia Stato cercasi. «Rein 5175» fermo posta. 5175 F

STANZA ammobiliata, con piano, cena, cercasi, impiegato tedesco. Offerte con prezzo «Musica 5579» Piccolo. 5579 F

SIGNORINA cerca stanzetta, con pranzo, presso distinta famiglia. Offerte Piccolo «Prezzo 11511». 11511 F

CAMERA elegante, pulita cercasi per impiegato civile, possibilmente presso signora sola. Offerte «Gemütliches Heim 5494» Piccolo. 5494 F

STANZA elegantemente ammobiliata con salotto ingresso libero cercasi. Offerte «Salotto 11531» Piccolo. 11531 F

STANZA bella, due letti, ingresso libero, centro, cercasi. Gentili offerte «Fratelli 11513» Piccolo. 11513 F

STANZA, I, II, due finestre, bene ammobiliata, stufa, gas, cerca giovane impiegato presso distinta famiglia, anche tedesca. - Offerte con prezzo sub «Banca 5447» Piccolo. 5447 F

STANZA grande, eventualmente salotto ammobiliato, cercasi prontamente paraggi Borsa, Tommaseo, Corso. Offerte «Urgente 5288» Piccolo. 5288 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero oppure disobbligata, eventualmente costo cercasi. Offerte «Novembre 11413» Piccolo. 11413 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 5437 G

ADOLESCENTI. Martedì, Venerdì ore 6 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro e Renato Modugno. 5348 G

ADULTI. Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro e Renato Modugno. 5349 G

ABILE professore di francese dà lezioni conversazione, letteratura, corrispondenza, traduzioni. Via Nuova 27, IV. 11448 G

ANCORA una o due bambine 8-12 anni, famiglie signorili desideransi per completare corso francese tenuto da signorina distintissima diplomata. Via Borsa 1, III. 5289 G

CHIUNQUE apprende in quindici giorni dattilografia con dieci dita. Saudio Cernè via Caterina 4. 11440 G

CHANGE of address Miss O'Brien Via San Lazzaro 12, terzo. 5517 G

DISTINTA signora italiana darebbe lezioni conversazione d'italiano a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 5600 G

DIECI corone mensili lezioni separate oppure combinate di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, conteggio, corrispondenza commerciale-bancaria, lingue italiana, tedesca, dattilografia con dieci dita. Studio Cernè, Via Caterina 4. 11441 G

FRANCESE impartisce lezioni cor. 1.20; assume traduzioni. Offerte «Orleans 11450» Piccolo. 11450 G

GIOVANE distinto maestro prenderebbe stabilmente costo, stanza presso famiglia che lo incaricasse istruire ragazzi. Offerte «Laboriosità 11447» Piccolo. 11447 G

IMPIEGATO cerca stanzetta, distinta famiglia, assolto accademia commercio Vienna, darebbe eventualmente ripetizione. Offerte sub «1887» Piccolo. 5481 G

JEUNE homme distingué, étranger, 18 ans, depuis peu ici, cherche pour passer ses soirées la connaissance d'une famille distinguée ou il aurait occasion de troveur jeunes gens bien élevés, instruits et demoiselle bonne musicienne (piano ou chant). Prière écrire sous «Chance 18» poste restante centrale. 11456 G

LEZIONI di piano impartisce abile maestra, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 5176 G

LEÇONS, conversation, littérature, grammaire, donne demoiselle diploômé académie française. Offre «Racine 5149» Piccolo. 5149 G

LEZIONI qualunque materia darebbe impiegato assolto esame maturità. Offerte «Pratico 11451» Piccolo. 11451 G

MAESTRO o maestra francese cercasi. Offerte con condizioni «Vienna 5506» Piccolo. 5506 G

M.ME Marie Niggl, née de Clermont, reprend ses leçons de français. Conversation, Grammaire, Littérature. Via Armeni 18. 10945 G

MAESTRA di pianoforte, Conservatorista diplomata, che ha superato l'esame di Stato con distinzione, impartirebbe lezioni. Offerte «Distinta 11267» Piccolo. 11267 G

MACCHINISTI navali preparansi esami. Istruzione italiana e tedesca. Sanità 16. 11274 G

PIANOFORTE lezioni impartisce provetta maestra, casa, fuori, cor. 8 mensili. Indirizzo Piccolo. 4299 G

SIGNORINA distinta per lezioni inglese cercasi, in contraccambio darebbesi lezioni d'italiano, tedesco. Offerte «Inglese 11430» Piccolo. 11430 G

SIGNORINA distinta cerca signorina per conversazione francese, contraccambio conversazione tedesca. Offerte «Francese 11429». 11429 G

SIGNORINA cerca maestra o maestro di mandolino, che insegni in lingua tedesca. Offerte sub «Mandolino 5482» Piccolo. 5482 G

SIGNORINA cerca maestro croato, cambio lingua italiana, francese, tedesca, oppure stenografia. Offerte «Croato 11462» Piccolo. 11462 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

QUEL signore, che da terza persona fu visto intascare una scatola da tabacco, dimenticata sopra un tavolo esterno del Caffè Stazione, è invitato di depositarla, scanso conseguenze, al Piccolo come oggetto rinvenuto. 5545 H

SMARRITO «broche», carissima memoria madre, forma tronco con foglia diamante; onesto rinvenitore generosa mancia. Sartoria Pasqualini, Corso 13. 90 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO primo, secondo piano, 3-5 camere, possibilmente vista sul mare, o villa piccola, o un piano in una villa cercasi. Offerte sub «Mare XXX» Piccolo. 5466 I

PREFERIBILMENTE vicinanze Boschetto cercasi appartamento piccolo, bello. Offerte «Anche subito 5488» Piccolo. 5488 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO bellissimo, cinque stanze, accessori, luce elettrica, calefazione, ascensori, affittasi. Via Gatteri 3 A, Acquedotto, IV piano. 11336 L

APPARTAMENTO affittasi tre stanze, cucina, androna S. Giustina 6. 11337 L

APPARTAMENTO 3 stanze affittasi, comodità moderna, stabile nuovo, angolo Molingrande-Fabio Severo. 11292 L

APPARTAMENTO 8 locali adatto scrittoio, abitazione, salone subaffittasi prontamente. Posizione primaria. Indirizzo Piccolo. 5587 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittansi. Via Giuseppe Caprin 13. 12641 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, soffitta, acqua affittasi prontamente. Via Fabbri 10, III; visitare 11-12 ant., 3-4 pom. 11416 L

BOTTEGA con quartierino adatta spaccio vini affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5597 L

BOTTEGA affittasi prontamente, adatto carta, appalto, retine, apparati gas. Via Pauliana 8. 11561 L

BOTTEGHE affittansi prontamente stabile nuovo angolo Molingrande-Fabio Severo, prezzo convenientissimo. 11291 L

BELLISSIMA stalla per cinque cavalli con rimessa affittasi. Via Massimiliana 10 A. 11335 L

CAMERA, camerino, cucina, con acqua, gas, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5571 L

LOCALE caffè affittasi prontamente, via Giulia 52, eventualmente divisibile in due o tre negozi. Rivolgersi sopraluogo dalle 11-12. 115.. L

MAGAZZINO Via Pietà 5 affittasi prontamente. Rivolgersi Via d'Azeglio 6. 11477 L

PER 24 agosto affittasi negozio due fori, posizione centrica, cor. 2400. Indirizzo Piccolo. 5439 L

MAGAZZINO affittasi posizione centrica, corone 600 annue. Indirizzo al Piccolo. 5486 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Farneto 45. 11509 L

NEGOZIO, casa nuova, affittasi prontamente. Via Barriera 33. 11510 L

SALONI con finestroni, al mezzanino, ampi, eventualmente scompartibili, adatti per negozi, uffici, ecc., affittansi. Corso 37. 11338 L

VICINO piazza subaffittasi piccolo magazzino sulla via. Indirizzo al Piccolo. 5577 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

5 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONE due porte, lucido vendesi corone 20. Ireneo 3, porta 7. 11527 M

ATTACCAPANNI moderno, stanza matrimoniale finissima, divano vendonsi prezzo occasione. Via Tiziano 9, I, destra. 5550 M

ARMADIO, scrittoio vendonsi. S. Lazzaro 19, terzo, sinistra. 11483 M

ATTENTI! Acquistansi vestiti usati, mobili. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 5465 M

ATTENZIONE! Compero giornalmente vestiti, mobili usati. Scrivere Levi, Becherie 22. 11261 M

BOTTI e tini da 16 fino 30 ettolitri vendonsi presso Stern Leopoldo, recapito Caffè Miramar, Trieste. 11567 M

BIGLIETTI Monte acquistansi, pagando alti prezzi. Via Istituto 26, I (avanti). 11238 M

BICICLETTA Styria nuovissima vendesi; portiere Ginnasio comunale. 5478 M

BAGNO, scaldabagno, bagnetto, magnifico tavolino te, lavamano vendonsi. Acquedotto 46, primo. 5472 M

BRILLANTI solitari, splendidi orecchini vendonsi privatamente sole corone 170; anello stupendo brillante 70; orologio moderno con splendidi brillanti 85. Indirizzo Piccolo. 5483 M

BOTTI, mezze botti nuove, usate vendonsi. Via della Valle 1. 5441 M

BICICLETTE vendonsi prezzi irrisori. Via Chiozza 18. 11493 M

BOTTI e barili di vino quasi nuovi vendonsi. Caldara, via Acque 7. 5612 M

BILANCIA decimale, banco elegante e scansia adatta anche per latteria vendonsi prezzo d'occasione. Campo S. Giacomo 20, pistoria. 5537 M

BICICLETTA Cleveland contropedale nuova, garantita vendesi. Sanità 2, porta 10. 5610 M

BICICLETTA «Puch» entro giornata qualunque prezzo vendesi. Portiere Stazione 7. 11534 M

BOTTI da 100 a 600 litri e tini vendonsi. Rozzol 709 (nuova Piazza dei Foraggi). 11382 M

BOTTI rovere nuove vendonsi. Deposito vini. Via Geppa 6. 11354 M

BOLLITORI da 50 ettolitri, rovere, vinaii e bottame vendonsi. Rivolgersi Via San Francesco 44, Trieste. 11172 M

CAPPOTTI, vestiti oscuri signora, vendonsi causa lutto. Chiozza 42, II. 11469 M

CAVALLO, carrettina, fornimenti, ottimo stato, vendonsi. — Indirizzo Piccolo. 5479 M

CATENA lunga da signora, cappotto nero lungo, vendonsi. Piazza Borsa 3, terzo, destra. 11520 M

CUCINE splendidissime a modicissimo prezzo vende falegname. Androna Sebastiano 1. 11547 M

CAPPOTTO, soprabito greve nuovissimo occasione vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 5603 M

CANE Foxterrier, bianco, macchia sulla testa, età 5 mesi, vendesi. Passeggio S. Andrea 20. 5492 M

CHIFFONNIER bellissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5521 M

CASSAFORTE nuova vendesi. Indirizzo S. Lazzaro 10, studio. 11512 M

CASSEFORTI, macchine da scrivere, tavola rotonda massiccia vendonsi, occasione, anche ratealmente. Piazza Borsa 2, terzo. 11526 M

CREDENZA marmo bianco vendesi. Via Sorgente 3, terzo. 11475 M

CHIFFONNIER con specchio, canapè, due piccolissime poltroncine, materasso vendonsi. Carducci 26, V, 15. 11564 M

CAPPOTTINO donna, redingote pioggia, soprabito uomo vendonsi, tutto cor. 14. Indirizzo Piccolo. 5459 M

DIECI sciarpe egiziane lustrini a 18 corone l'una e diversi vestiti da uomo da 12 corone in più vendonsi. Via Squero nuovo 7, magazzino Manoukian. 5493 M

DUE vestiti autunnali, sacchetto panno, manicotto, stola petit-gris vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5534 M

DUE lettiere, suste, divano, armadio buonissimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5513 M

DIECI dischi grammofono buonissimi corone 15. Via Vienna 12, portinaio. 12640 M

DODICI corone vendesi cappello moderno, nuovo, occasione, diversi altri. Poste 12, secondo. 5560 M

DIVANO piccolo e due poltrone in buono stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5460 M

ELEGANTE stanza matrimoniale, armadio, tavolo cucina quasi nuovo vendonsi. Via Donadoni 26, porta 8. 11544 M

FRANCOBOLLI di tutti paesi anche Levante acquistansi in partite dalla 1 alle 2.30 e dalle 7 alle 9 pom. Angolo piazza Barriera, via Raffineria N. 1, primo, destra. 5586 M

GRAMMOFONI splendidi, grandiosa partita vendonsi corone 32. Via Cavana 4. 11446 M

GRAMMOFONO (marca Angelo) sedici pezzi vendesi cor. 110. Piazzetta Scuole israelitiche 4, magazzino. 11521 M

LETTO bellissimo completo, altro letto una persona e mezza completo, piumini, sgabello, specchio tremeau vendonsi. Ireneo 3, porta 7. 11526 M

LAVAMANO, sgabello, letto, armadio, armadione, vasi giapponesi, 500 piume pavone vendonsi occasione. Giuliani 33, p. 18. 11426 M

MACCHINA di bianco buonissima vendesi corone 10. Machiavelli 3, terzo. 11419 M

MACCHINA scrivere cercasi, possibilmente usata, pagamento mensile. Offerte «Macchina» Piccolo. 11484 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi, prezzo occasione. Via del Ponte 7, III. 11444 M

MACCHINA da cucire nuova, specchi, materassi lana vendonsi occasione. Via Solitario 14, negozio vestiti. 5553 M

OCCASIONE vendonsi fornimento salotto, divani galleria, rèposé, materassi, suste. Farneto 17, tappezziere. 11524 M

OCCASIONE: bicicletta americana da donna vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5495 M

OCCASIONE: intagliatore vende stanza pranzo, letto splendide, moderne, massicce. Madonna mare 6. 11432 M

OROLOGIO oro cassa doppia vendesi occasione. Via Istria 4, porta 5. 5448 M

OROLOGIO oro signora vendesi, occasione, corone 40. Indirizzo Piccolo. 5484 M

PALTO' quasi nuovo da uomo vendesi. Piazza Borsa 8, secondo piano. 5619 M

PORTIERA legno, lavandino, cristalli vendonsi. Stella, Acquedotto 12. 11479 M

PAPPAGALLO bravissimo parlare, domestico vendesi. Via Canova 11, I, destra. 11443 M

PIANINO nuovissimo di lusso, stile pregiato, vendesi 800 corone. Indirizzo Piccolo. 5554 M

PIANOFORTE Bösendorfer, ottimo, vendesi causa partenza, prezzo d'occasione. Crociera 1, III. 5557 M

PIANO Mignon concerto, costruzione americana, nuovissimo, superlativo vendesi. Indirizzo Piccolo. 5457 M

PIANINO magnifico, corde incrociate, voce stupenda vendesi, prezzo mitissimo; 4-6 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 5470 M

QUADRO artistico 50 corone, 2 sedie 7, divano 12, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5277 M

SCRITTOIO splendido quasi nuovo, per stanza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5046 M

SCRITTOIO grande, vendesi o scambiasi con uno piccolo. - Indirizzo Piccolo. 5328 M

SPARHERD quasi nuovo vendesi cor. 16. Pietà 33, II, porta 20. 11546 M

SRIVANIA, pressa lettere, pressa frutta, chiusura scrittoio, tabelle, pesa decimale 1500 chilogr. vendonsi. Caldara, via Acque 7. 5613 M

STANZA lusso in mogano, altra chiara intagliata, marmi rosa, stupenda stanza pranzo, altri singoli mobili stanza letto e pranzo, vendonsi prezzo convenientissimo. Canova 21, pianoterra, destra. 11506 M

STANZA matrimoniale completa, credenza cucina, divano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5523 M

SCRITTOIO vendesi per cor. 40. Via Sette fontane 2, pianoterra. 5508 M

STUFA in ferro, grande, con tubi, per vasto locale, vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5510 M

SOPRABITO buonissimo stato, per giovane alto, vendesi. — Indirizzo Piccolo. 5535 M

SOPRABITO, vestiti usati uomo, bambini vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5392 M

UN paio cavalli per carro ed un altro paio per doppio uso vendonsi. Inoltre vendesi magnifico carro per un cavallo, un brougham e un coupé. Offerte sub «Cavalli 11481» Piccolo. 11481 M

VESTITI donna e uomo, buono stato, vendonsi. Ireneo 4, I. 5501 M

VESTITI usati da uomo e ragazzi acquistansi. Scapin, Arcata 19. 11453 M

VETRINE bellissime per negozio fino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 5564 M

VESTITO nuovo uomo, paletot e soprabito buonissimo stato vendonsi prezzo irrisorio. Valdirivo 32, II. 11530 M

VESTITO nero uomo, sacchetto fino donna, cappotto, tunica, calzoni e spada impiegato finanza vendonsi. Rossetti 14, p. 10. 5452 M

VINO Istria bianco, vecchio, proprio prodotto, ottimo per trattori ecc. vendesi qualsiasi quantità cor. 24. Indirizzo Piccolo. 5589 M

5000, 4000 bottiglie usate, vuote, uso champagne s'acquisterebbero prontamente. Indirizzo Piccolo. 5489 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5476 N

BOTTEGHETTA bene avviata, commestibili, coloniali, frutta, erbaggi ecc. vendesi. Indirizzo Piccolo. 5512 N

CINEMATOGRAFO affare garantito con buonissima rendita vendesi. Indirizzo Piccolo. 5617 N

CAPITALISTA per fondare nuova azienda commerciale primario articolo cercasi. Socio attivo preferito. Offerte al Piccolo sub «Articolo». 11548 N

CORONE 1000, buon interesse, garanzia assoluta cercansi. Preme. Offerte «1000» Piccolo. 11492 N

CAFFE' centrico, vendesi buone condizioni, corone 21.000; eventualmente permutasi con casa. - Offerte «Affari 11460» Piccolo. 11460 N

DECRETO trattoria cedesi od affittasi. Caffè Bizantino, Amadei e Trampus. 11490 N

INDUSTRIA rendita annua corone 4-5000 cederebbesi ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 5591 N

MUTUI ricevono impiegati, ufficiali ecc., rate mensili, interessi 6%. Unica autorizzata rappresentanza del «Grazer Beamtensparverein». Kandler 8, terzo; dalle 5 alle 7 pom. 5152 N

MUTUI ricevono da primarie banche impiegati Stato, comunali, maestri, ufficiali, in generale pensionati. Interesse 5½%. Scadenza lunghissima, rate minime. Acquedotto 83, porta 8. 11421 N

MUTUI ottengono pensionati, sottoimpiegati posta, finanza, servi dello Stato, guardie sicurezza, finanza ecc. Interesse 5½%. Piccolissime rate. Acquedotto 83, p. 8. 11422 N

MUTUO corone 1000 cercasi verso buonissimo interesse, quale garanzia cedesi parte asse ereditario (legittima). Offerte «Eredità 5561» Piccolo. 5561 N

MUTUO contrarsi cercasi sensale. Offerte sub «Arteo 5562» Piccolo. 5562 N

NEGOZIO, uso latteria, cercasi prontamente. Offerte «Posizione centrica 5572» Piccolo. 5572 N

NEGOZIO utensili da cucina, in centrica posizione, avviatissimo, vendesi soltanto verso contanti. Indirizzo al Piccolo. 5533 N

OCCASIONE vendesi negozio commestibili bene avviato, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5608 N

PICCOLA **azienda tipografica con licenza esercizio acquistasi. Offerte «Tipografia» fermo posta centrale.** 11303 N

SOCIO con corone 5-10,000 cercasi per ingrandire e rinnovare vecchio, avviatissimo negozio manifatture, vestiti. Non necessaria cognizione ramo. Offerte, non anonime, al Piccolo sub «Grande utile». 5593 N

STABILE buonissima rendita vendesi o permutasi con villa o casa con campagna vicinanze città. Indirizzo Piccolo. 5604 N

VECCHIA osteria con decreto, giuoco boccie, in Guardiella, affittasi. San Cilino 165. 5282 N

15.000 corone cercansi I ipoteca su stabile rendita. Offerte «Subito» Piccolo. 11489 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA d'angolo, città, esente imposte, comodità moderna, rende 10%. vendesi. - Offerte «Partenza 11461» Piccolo. 11461 O

CASA prezzo 14.000 corone città vendesi. Offerte «Centro 11516» Piccolo. 11516 O

CAMPAGNA, villino, fondo, casa acquistansi. Offerte sub «Prontamente 5433» Piccolo. 5433 O

FONDO con 2 casette a Servola vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5514 O

VILLINO media grandezza, con vasto giardino, vista sul mare, cercasi per febbraio; preferito Barcola. - Offerte sub «Febbraio 1910» Piccolo. 11283 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie, giuocattoli. Via Stadion 13. Cadel. 10911 P

LATTE puro, genuino di primissima qualità a prezzo conveniente disponibile per latterie, caffè e grossisti. Indirizzo Piccolo. 5607 P

MANTELLI da signora e fanciulli, costumi raglan, paletots, gonne, bluse, vestaglie, impermeabili, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 5596 P

RATEALMENTE vendonsi vestiti, paletots uomo, mobili, manifatture. Offerte «Convenienza 5588» Piccolo. 5583 P

RATEALMENTE vendonsi insuperabili grammofoni da cor. 20 a 2500. Emporio enorme dischi. Stabilimento grafico piazza Borsa 13. 11556 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBOLETTA mia adorata ti ho scritto tanto, tanto e spero sarai contenta. Addio dolce amor mio. 11505 R

GIOVANE ventisettenne, impiegato, bella presenza, desidera far conoscenza con signorina 18-20, indipendente, condizione media, scopo matrimonio. Scrivere sub «Nerone» posta Stadion, verso scontrino. 11470 R

SIGNORINA, dote 50, vorrebbe fare conoscenza serio, distinto signore, scopo matrimonio. «Helda» restante Stadion. 11468 R

27 maggio. Idolo mio, siamo traditi, t'attenderò giorno stabilito ore 5. 11474 R

MARINA 100. Desidero vederti. 5491 R

RICCARDO 100. Venga certissimo questa settimana, ho qualche cosa di interessante da dirLe. Luigia. 5547 R

DORA ritornata finalmente? Sono libero solita ora. Fatevi vedere. 11457 R

ORA e Sempre. Sarò ai 11, 12, 13 Gorizia, 14 Pisino, 15 Rovigno, 16 Parenzo. Tui... simo! 5471 R

ORTENSIA prima. Adorato. Nulla più d... mio silenzio doveva dirti la mia impo... sibilità. Una fatalità senza tregua mi pe... seguitò fin qui. Perdura lo stato che lasci... sti senza G. Ritirato. Giovedì parto per R... ma, spero di vederti prima. Nonostan... stasera t'invio una mia a Roma. Affettu... sissimi. 11555 R

QUATTRO Marzo. Grazie per la grand... gioia ch mi desti. Ti vedo, ti seguo... rievoco!! Sento crescere i fremiti nel cuo... mio ma ad essi s'accorda quel tremend... cruccio di gelosia per agitarlo. Ricord... uccia mia, il giuramento sacro, in esso... questa sublime passione che non avrà tr... monto trova la forza delle forze, pensa, v... gliane tutti i spasimi miei, starà così il cu... re tuo all'unissono col grande inno che d... mio animo s'innalza a te. Infinitissimi... 11565 R

R... Grazie! Tutto bene con la tua Ide... sono assai contento. h. g. S. 11563 R

GLICINIA mia che non sa più essere c... tiva Ho molta fiducia in te ora. Mi pr... metti che, qualunque mutamento sarò... il primo a conoscerlo? Sento ancora... pioggia di tante dolci sensazioni. 11535...

CONDIZIONE 3000. Prelevate «lettera 300... banco Caffè Diana. Via S. Giovanni... 5593 R

CIA Ho 430. Accarezzaste l'occhio colpis... il cuore! Perdonate insistenti sguardi s... reni occhi Vostri, perdonate l'irrefrenabil... ammirazione oltre i vetri... quivi dovetti l... sciarVi dolorosamente con una sola sp... ranza: rivederVi. Desidero scriverVi, V... stra concessione l'avrò rivedendovi oggi... pom., attenderò Ca... Irresistibile... ind... menticabile 11566 R

13 Aprile. Può ritirare lettera posta ce... trale sub Suo nome e numero Sua a... tazione? Contraccambio saluti indimentic... bili. 16 Maggio. 11536 R

ACQUA. Attesi fino 6½, avevo premur... perchè non venne? Soffro tanto, ma l... consola la speranza nell'avvenire. 11539 R

FUORI..... Favorisca ritirare lettera. 11473 R

FASCINO irresistibile. Rassegnazione... mara! Comprendo tuoi taciti dolori. N... aumenterolli. Dammi, giurami affetto tu... Nell'isolamento saranmi conforto. Indivi... bili.... M.... 5467 R

INIZIALI? Non esigo niente da voi. S... abboccamento parlarvi cose mio rigu... do. 5496 R

INGEGNERE, inserito 22 settembre. U... terza persona desidera risolvere un e... gma, pregato farsi conoscere. Guadalqui... 11476 R

LUNEDI giorno, luogo ed ora mi trove... come d'accordo. Ringrazioti infinitame... te per la felicità che mi procurerai di... varmi vicino a te, e convincerti che t'ado... Saluti dal soltanto tuo Fortunato. 5485 R

DONNA di cuore cerca bambino a co... S. M. Maddalena superiore 192. 5551...

DOMESTICA arrivata da Gradisca giov... e presentatasi Via Rossini 28, pregata... passare. 5543 R

RIUNIONE Tennis cerca ancora dieci... stinte signorine e signori, che parli... tedesco; ulteriori informazioni pre... chiedere prima possibile mediante lette... indicando nome, indirizzo sub «Tennis» p... sta restante Stadion. 11499 R

DONNA offresi per allattare bambino. I... dirizzo al Piccolo. 5541 R

GESTANTI. Pensione di assoluta fiduc... convenienze tutte, ogni confort mod... no. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella p... stale 393, Venezia. Massima segretezza.

SALA PER INCANTI GIUDIZIA...

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto Mercoledì 13 co... dalle 9 alle 11 ant.

Pulti, armadio, tavolo, chiffonniers, se... pressa per lettere, tavolini per macch... scansia, macchina da cucire Singer, b... cletta Puch da signora, colori in polve... Oggi 12 corr. dalle 10-11 vendita a m... libera di un cavalletto da pittore.

LA

Pasticceri...

Francesco Singer

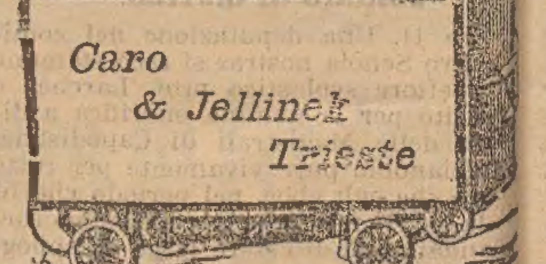
È STATA TRASLOCATA

in via S. Caterina N. ...

CARO & JELLINEK

Società con garanzia limitata

Trasporti Internazionali e Traslo...



Telefono 16-27 - TRIESTE - Via Carrado...

Sedi: Vienna, Budapest, Leopoli.

Lassnitzhöhe presso Gra...

sulla ferrovia dello Stato Graz-Fehring-Buda...

STABILIMENTO DI CURA

per malattie nervose ed interne, come pure... bisognosi di riposo. Aperto tutto l'anno. Ri... mezzi di cura, medico stabile, buon trattame... metodo di cura fisico-dietetico. Prezzi mo... Bisognosi di riposo e di ricreazione, veng... assunti nello Stabilimento anche senza obb... di cura.

Informazioni impartisce l'Ammin. dello Sabilim... Medico dirigente: medico primario Dr. ED. MIGL...

✚ MAGREZZA ✚

Belle forme arrotondate si ottengono con la no... polvere orientale rinforzante, **premiata con m... daglia d'oro, Parigi 1900, Amburgo 1901, B... lino 1903.** In 6-8 settimane il peso del co... aumenta fino a 30 libbre. Garantita inno... Raccomandata dai medici. **Massima corrente... Non è un imbroglio. Molte lettere di ring... ziamento.** Prezzo di una scatola compres... istruzione Cor. 2.50 verso rivalsa, più spese pos...

Hygien. Institut D. FRANZ STEINER & C...

Berlino 81, Königgrätzerstrasse 66.

In Austria-Ungheria trovasi in vend... nelle farmacia **J. v. Török,** Budap... Königsgasse 12, e **Mohren-Apoth...** Vienna, I., Wipplingerstrasse 12.

OLLA — **Articoli igienici** *in qualità insuperabile.* **M. Gal...** TRIESTE, Corso...

Spedizioni in città... provincia sotto massima di... screzione per dozz. a Cor. 2.80... 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari... pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, ... pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo anticipato.

Qualunque articolo di gomma.

CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE

— Mantelli da pioggia, veri inglesi.